

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 85.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

EDIZIONE
A COLORI



Stamane 50 perquisizioni Roma: arrestati venti autonomi

ROMA — Una ventina di arresti e cinquanta perquisizioni domiciliari. Questo il bilancio di un'operazione conclusasi alle prime ore di stamane e compiuta congiuntamente da carabinieri e Digos romana.

Oggetto dell'operazione è stata l'area politica dell'Autonomia, ma per il momento non si conoscono né le motivazioni che l'hanno ispirata, né le conclusioni. In serata, dichiarano gli inquirenti, sarà possibile rendere noti i risultati delle perquisizioni e i nomi dei militanti dell'Autonomia romana arrestati.

Si conoscono intanto, i nomi di quattro dei venti arrestati: Renato Sgrò, 24 anni, legato alla Radio Onda Rossa, Emilio Di Marzio (52 anni) e Mauro Oppi (24 anni), già colpiti da mandato di cattura per reati a fine di terrorismo, e infine Cesare Prudenti, 23 anni, al quale, insieme a Di Marzio, sono state notificate due comunicazioni giudiziarie relative agli omicidi del magistrato Tarfagione e del maresciallo Romiti.

Un altro arresto, operato la notte scorsa, ha destato sorpresa negli ambienti giudiziari romani. Si tratta dell'avvocato Rocco Ventre, accusato dal giudice istruttore Imparato di favoreggiamento nei confronti di un suo assistito. Avrebbe avvertito Marino Falotto, difeso dall'avvocato Ventre in un procedimento per banda armata, che il suo telefono era sotto controllo da parte della magistratura. Con Ventre, sale a quattro il numero degli avvocati difensori di presunti o accertati terroristi, che vengono arrestati dalla magistratura italiana: Spazzali e Fuga di Milano e Arnaldi di Genova che si è ucciso.

Rocco Ventre è noto nel foro romano per essere un avvocato della sinistra, difensore de «Il Manifesto» e degli anarchici, nonché legale di alcune ambasciate, come quella dell'Algeria e dell'Iran.

A pagina 7 - Altri arresti di Prima Linea a Torino e Milano.

Accuse, querele, smentite e falsi Elezioni roventi tra dc e pci a Asti

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — C'è anche una campagna elettorale rovente. E l'esempio, una volta tanto, non viene dalla grande città dove le tensioni sono più acute, ma dalla provincia. Ad Asti da due settimane dc e pci sono ai ferri corti: polemiche infuocate, querele, controquerele, un candidato della dc che perde il controllo dei nervi e si mette a piangere in pubblico; uno «scherzo» imprevedibile messo in atto da un gruppo teatrale, «Il Mago Povero», che fa scoppiare di risate tutta la città.

Almeno su una cosa gli astigiani sono d'accordo: una campagna elettorale così non l'avevano mai vista.

Tutto comincia sabato 10 maggio. Il settimanale della dc «Astisabato» spara un titolo a 5 colonne: «Speculazione da un miliardo favorita dal pci sull'area ex Sls». E poi: «In cambio di locali gratis per il teatro del Mago Povero» e altre associazioni. La miccia è innescata. Due ore dopo l'uscita del giornale un centinaio di comunisti raggiunge la federazione della

IL MAGO POVERO è un gruppo teatrale astigiano nato negli Anni Settanta. E' formato da studenti e operai, ha organizzato spettacoli nelle grandi città e in provincia. E' un gruppo impegnato a sinistra.

dc. «Volevamo protestare contro la diffamazione», dirà un comunicato del pci: «Avete assediato la nostra sede e preso per il bavero un candidato», ribatte la dc.

Il fuocherello diventa incendio. Lunedì mattina l'avvocato Aldo Mirate, ex deputato comunista presenta in tribunale la querela per diffamazione; dalla federazione del pci parte una sfida: «Invitiamo i democristiani a portare le prove delle accuse in piazza». Il comizio è fissato per le 21 in piazza San Secondo, il cuore della città, ma la dc non si presenta.

«Accettiamo un dibattito in tv», ribatte la dc. Giovedì sera, negli studi dell'emittente locale «Telesradio Asti», sei «oratori» si guardano di

brutto. Da una parte la dc, dall'altra il pci. Nei bar la gente commenta la sfida come un incontro di boxe. Il risultato del match è imprevedibile: l'accusa di «tangenti» al pci cade, i comunisti vincono ai punti grazie ad un formidabile «a solo» dell'avvocato Mirate.

Tutto finito? Neanche per sogno. Sabato 17 maggio, a una settimana di distanza dall'attacco di «Astisabato», la polemica ha un nuovo sussulto. La gente che va a comprare il giornale ha una sorpresa. In edicola ci sono due «Astisabato»: uno è autentico, l'altro pubblicato dal «Mago Povero», ma del tutto simile all'originale è una ironica presa in giro della dc.

Ma non basta. Il giornale riporta notizie fasulle, scrive che un candidato della dc, la signora Ottaviano, ritira la candidatura dalla Regione per aderire al partito di «Ciccolina».

Parte una raffica di querele, la signora Ottaviano ha uno scatto di nervi: «Mio Dio, non sarò più eletta!».

Mauro Anselmo

OLIMPIADI Guerra per Mosca

Non andranno



P. D'Inzeo, equitazione



R. D'Inzeo, equitazione



Michele Muffei, scherma



Rebaudengo, pallavolo



Marcello Guarducci, nuoto



Giorgio Lalle, nuoto

Il governo ha detto no, niente partecipazione ufficiale degli atleti italiani alle Olimpiadi di Mosca e divieto per i militari di parteciparvi. Oggi il Coni prenderà le sue decisioni — Carraro ha ringraziato Cossiga per «il rispetto manifestato nella forma e nella sostanza per l'autonomia del Coni» — e potrebbe decidere per una partecipazione «privata», senza bandiere e senza inno e soprattutto con la rinuncia per gli atleti militari che sono parecchi e di ottimo livello, dal nuotatore Guarducci al cavaliere Raimondo e Piero D'Inzeo, dal pugile Oliva allo schermatore Dal Zotto.

In pratica, oggi l'ente sportivo prenderà la sua decisione già sapendo di poter disporre di una squadra dimezzata in partenza (gli atleti esclusi sono circa un centinaio) e con limitate possibilità di successo.

Chiaro che ci sarà in ogni caso battaglia, o quantomeno numerose proteste da parte di alcuni presidenti di federazione i quali — interpretando i desideri della base — sosterranno la partecipazione a tutti i costi. L'Olimpiade, infatti, rappresenta un punto d'arrivo importante per troppe discipline sportive e non basta certo il divieto del governo per convincere tutti. Si può comunque notare come una partecipazione «privata» abbia un peso decisamente irrilevante anche sul piano sportivo. Si troveranno di fronte coloro che hanno già fatto una scelta politica per il no e altri che si trovano in difficoltà nel tentativo di presentare squadre al completo.

Il governo ha affermato di voler rispettare l'autonomia del Coni, ma è evidente che l'ente sportivo non ha un grosso potere decisionale, dopo quanto gli è stato comunicato. Può decidere, insomma, ma tenendo presente che il governo — sia pure con toni più sfumati — gli ha ordinato di non partecipare alle Olimpiadi.

Beppe Bracco

Questa notte, panico nella zona

**Bomba a Porta Palazzo
contro una macelleria
(è la seconda volta)**

• A PAGINA 7 •

Due pagine sulle elezioni

**I capilista di Alessandria
al Comune e alla Regione:
reddito, professione, età**

• A PAGINA 4 •

La Thatcher fa marcia indietro

**Il Parlamento inglese
si ribella alla Cee
e si dissocia sull'Iran**

• A PAGINA 2 •

STAMPA SERA

Referendum per il miglior giocatore del campionato di Prima Categoria.

Voto per _____

Squadra _____

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Inviare a Redazione Sportiva - STAMPA SERA - via Marconi 32 - Torino.

Serrate indagini dopo l'assassinio di Amato

Ancora senza nome i 2 Br del «commando» di Napoli

NAPOLI — Per tutta la notte i Servizi di sicurezza, Digos e carabinieri hanno lavorato a stretto contatto per accertare la vera identità dei brigatisti che ieri mattina, dopo aver assassinato l'assessore regionale al Bilancio, il democristiano Pino Amato, sono stati catturati al termine di un drammatico conflitto a fuoco. Al momento sono stati identificati soltanto due componenti del «commando».

Sono Bruno Seghetti, 30 anni, romano, del collettivo di via dei Volsci, in clandestinità da tre anni. E' rimasto ferito dall'autista dell'uomo politico. E' ritenuto il capo, l'organizzatore della «colonna napoletana» intitolata a Fabrizio Pelli, il terrorista deceduto per leucemia nello scorso anno nel carcere dell'Asinara. Il suo nome era stato incluso dal '77 in un rapporto inviato alla magistratura romana dai Servizi di sicurezza e denunciato per associazione sovversiva. I giudici non ritennero di incriminarlo. Da quel momento, Seghetti scomparve da casa.

L'altra terrorista è Maria Teresa Romel, 28 anni, di Avellino, figlia di un geometra comunale. Nel giugno dello scorso anno sposò nel carcere di Trani Nicola Valentini, lo studente di medicina condannato all'ergastolo per la strage di Patrica, dove morì il giudice Fedele Calvosa, due uomini della scorta e un brigatista. All'epoca del tragico attentato di Frosinone la ragazza venne fermata dagli uomini di Dal-



Pino Amato

la Chiesa ed interrogata per più di dodici ore. Risultò estranea all'agguato e all'organizzazione eversiva.

Ora dicono di lei: «Dopo il matrimonio ha abbracciato la causa del partito armato, è divenuta un personaggio di spicco. Ieri è stata lei a bloccare, simulando inesperienza nelle manovre di una utilitaria, l'auto dell'assessore e a far fuoco poi insieme al «commando»...». Sugli altri due terroristi, misto più assoluto. Uno ha manifestato nella voce inflessioni sarde, l'altro toscane.

Comunque le indagini per accertare la loro vera identità sono serrate. Le foto segnaletiche sono state inviate alle questure di tutta Italia con le impronte digitali. I brigatisti si sono chiusi in un ostinato silenzio che non è stato possibile infrangere.

I «Comuni» si ribellano alla Thatcher

Sanzioni Iran: marcia indietro dell'Inghilterra

LONDRA — Per non «offendere» la Camera dei Comuni, il governo di sua maestà britannica ha deciso di modificare sostanzialmente la propria posizione nei confronti delle sanzioni all'Iran. Nella tarda serata di ieri, la signora Thatcher ha reso noto che il blocco inglese farà riferimento solo al futuro, e precisamente a far data

dal 22 maggio (dopodomani) contrariamente a quanto aveva deciso la conferenza dei ministri degli Esteri della Comunità europea, che aveva fissato tale data al 4 novembre dell'anno scorso.

La decisione del governo inglese è giunta improvvisa, e non mancherà di sollevare stupore e proteste negli altri partners europei, dal momento che alla conferenza di Napoli, portatore della linea più dura, era stato proprio il governo Thatcher. Ma le esigenze di politica interna, sono state più forti del timore di una brutta figura in campo europeo.

Ieri pomeriggio infatti, è apparso chiaro che tutti gli schieramenti del Parlamento, conservatori in testa, erano decisamente contrari alle misure concordate dal Nove. Tre, fondamentalmente, i motivi addotti. Innanzitutto il governo non aveva reso noto, alla vigilia della Conferenza Cee, che intendeva muoversi verso quel tipo di sanzioni. Le quali, sanzionando, partendo retroattivamente dal giorno dell'assalto iraniano all'ambasciata americana, colpiscono — ed è questo il secondo motivo — interessi commerciali inglesi, molto grossi. Terzo ed ultimo motivo addotto dai Comuni: ogni decisione con effetto retroattivo, è contraria a tutta la tradizione inglese ed ai più elementari principi democratici.

Le sanzioni all'Iran non hanno bisogno dell'approvazione parlamentare, ma la signora Thatcher non ha osato sfidare i Comuni ed ha così, rapidamente, annunciato, la marcia indietro.

TOKIO — Seguendo la linea decisa dalla Comunità Economica Europea, il governo giapponese, così come aveva annunciato in precedenza, ha deciso di imporre sanzioni graduali contro l'Iran, per sollecitare il governo di Teheran a risolvere la questione dei 53 ostaggi americani che dal 4 novembre scorso sono tenuti prigionieri.

Le prime misure restrittive colpiscono le esportazioni in Iran di tutte le merci, regolata da contratti stipulati dopo il 4 novembre. Dall'embargo sono esclusi medicinali e generi alimentari.

Le notizie di oggi

• **Terrorismo.** Rossana Matiusa, presunta appartenente alle Brigate rosse, sarà estradatta dalla Grecia. Respinta la richiesta di asilo politico. L'estradizione in Italia a condizione che la giovane sia giudicata unicamente per i delitti comuni di cui è accusata: detenzione di materiale incendiario e rapina.

• **Il vertice di Varsavia.** Breznev e Giscard: cinque ore di colloquio per ribadire le proprie posizioni: questo lo scarso bilancio di un incontro che aveva preso di sorpresa gli alleati occidentali suscitando vaste critiche.

• **Sindona.** New York: Michele Sindona è fuori pericolo. Il portavoce dell'ospedale dove è ricoverato ha comunicato che le condizioni di Sindona sono di nuovo soddisfacenti.

• **Tentativo di sequestro.** Misterioso tentativo di rapimento questa notte in Sardegna. Obiettivo del sequestro sembra Patrizia Pintus, 27 anni, ieri verso le 23 mentre attraversava in compagnia di una cugina il parco della villa di quest'ultima, è stata aggredita da tre persone mascherate; ma la grida delle due sono state sentite ed è accorsa gente.

• **Sequestrato l'imprenditore svedese.** L'imprenditore svedese Fritz Aberg di 64 anni, proprietario di cinque villette in territorio del comune di Orosel (Nuoro), è stato sequestrato. A questa conclusione sono giunti gli inquirenti dopo il ritrovamento della sua macchina. Sulla fiancata sinistra vi sono dei segni che potrebbero essere quelli di una fucilata a pallettoni.

• **Caso Donat-Cattin.** Nuove interrogazioni dei radicali sul caso Donat-Cattin. Chiedono in particolare se è vero che il vicesegretario della Dc durante l'interrogatorio di Peci si incontrò con un giovane di Prima linea, Roberto Sandalo, per discutere con lui la posizione del figlio Marco e se è vero che lo stesso Sandalo venne fermato e trattenuto dalla polizia per dieci giorni senza che la magistratura e i suoi difensori fossero informati.

• **Condanne capitali in Corea.** La corte suprema della Corea del Sud ha confermato le condanne a morte per l'ex capo dei servizi segreti Kim Jae-kyu e altre quattro persone giudicate colpevoli di avere partecipato alla congiura conclusasi con l'assassinio del presidente Park Chung-hee.

• **Appello di Carter a Kennedy.** Il presidente Carter, parlando ieri sera a Washington ad un gruppo di esponenti della sua campagna elettorale, ha fatto appello ai sostenitori del suo rivale Edward Kennedy, affinché venga conclusa una pace politica in vista delle elezioni presidenziali.

• **Urss smentisce «La Stampa».** L'izvestia ha decisamente smentito che l'Urss mantenga rapporti economici e commerciali con il Cile di Pinochet, come ha invece scritto recentemente il quotidiano La Stampa in un articolo in cui si precisava che questi rapporti avvengono tramite la filiale londinese di una banca sovietica, La Banca Popolare di Mosca. La smentita è venuta con un aspro commento del quotidiano governativo.

• **Dimostrazione anti-Strauss.** Circa diecimila giovani hanno inscenato ieri pomeriggio una dimostrazione per le strade di Berlino Ovest, contro il candidato democristiano alla Cancelleria della Repubblica federale tedesca, Franz Josef Strauss. Non ci sono stati disordini.

A causa di carestie, repressioni e guerre Solgenitzin: tra il '28 e il '54 morirono 52 milioni di russi

NEW YORK — Le autorità sovietiche hanno arrestato uno scienziato che ha compilato di recente uno studio in cui afferma sulla base di dati ufficiali che sino a 52 milioni di persone sono morte nell'Urss tra il 1928 e il 1954 a causa di carestie, re-

pressioni e guerre. Lo ha affermato lo scrittore e premio Nobel Aleksandr Solgenitzin, in una dichiarazione pubblicata a New York.

Solgenitzin fa appello agli studiosi e scienziati dell'Occidente perché chiedano il rilascio di questo scienziato, il geofisico Iosif Dyadkin, che a quanto afferma Solgenitzin è stato arrestato a Kalinin il 28 aprile scorso in base ad accuse che non sono state rese note.

Secondo il «Centro per gli appelli alla libertà», un organismo di New York che si occupa della dissidenza, il dottor Dyadkin ha preparato il primo studio «samizdat» (pubblicazione clandestina) sulle perdite di vite umane nell'Urss a seguito della collettivizzazione, carestie, arresti in massa e della seconda guerra mondiale. Secondo il «Centro», il dottor Dyadkin, sulla base di dati demografici e censimenti ufficiali ha concluso che tra 43,3 milioni e 52,1 milioni di persone sono morte nell'Urss

nel periodo tra il 1928 e il 1954.

Lo studio del dottor Dyadkin, compiuto nel 1976, solo recentemente è riuscito a giungere in Occidente.

In base ai dettagli di tale studio ora pubblicati a New York, tra il 1928 e il 1936 in seguito alla campagna contro i «kulaki» (contadini benestanti). Circa 1,4 milioni di persone sono state eliminate o sono morte in campi di concentramento tra il 1937 e il 1938, e altri 1,8 milioni di persone sono morte in campi o a seguito alla guerra franco-russa. Tra il 1941 e il 1945 sono morte 20 milioni di persone a seguito della seconda guerra mondiale, e altre 10,1 milioni sono morte in campi sovietici. Dal 1950 al 1954 altre 500 mila persone sono morte in campi di lavoro forzato.

Il dottor Dyadkin viene definito uno scienziato sulla cinquantina, autore di circa 50 pubblicazioni scientifiche.

Questa notte, è dei carabinieri Attaccata con bombe una caserma a Milano

MILANO — Un attentato è stato compiuto questa notte contro la sede della legione dei carabinieri di via Moscova. Tre ordigni esplosivi sono stati «sparati» probabilmente da un congegno a tempo piazzato su un abbaino al 5° piano di via San Fermo 1, a poche decine di metri dall'obiettivo. In giovane di 25 anni, Maurizio Marcovati, è rimasto ferito.

Gli attentatori volevano colpire l'antenna radio che è situata sulla caserma e che permette le comunicazioni fra la centrale e le auto-patuglie. Due ordigni sono esplosi sul tetto e sul cornicione. Il terzo era difettoso.

I danni non sono gravi, ma le schegge provocate dalle esplosioni hanno ferito, di rimbalzo, Maurizio Marcovati che stava dormendo nel suo alloggio in via San Fermo.

Gli inquirenti temono che l'attentato di questa notte, avvenuto all'1,40, possa esse-

E' morto il padre del radar

LIVORNO — E' morto a Livorno il prof. Ugo Tiberio, 75 anni, considerato il padre del radar italiano. Fra gli altri incarichi, dal 1941 al 1954 aveva ottenuto la cattedra di elettrotecnica all'Accademia navale di Livorno e quindi fino al 1973 la direzione dell'Istituto di elettronica di Pisa.

Basandosi sugli studi degli americani Breit e Tuve che nel 1925 erano riusciti a misurare le distanze con la ionosfera facendovi rimbalzare onde radio, cioè il principio del radar, il prof. Tiberio nel 1936 costruì per primo in Italia un apparecchio chiamato «gufo» per l'identificazione a distanza di bersagli navali.

Il primo radar italiano di Tiberio (nella fase di sperimentazione aveva avuto la collaborazione del prof. Giorgio Balzani, docente dell'università di Roma) divenne operativo nel 1942 ma soltanto una cinquantina di esemplari poterono essere utilizzati.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuticchia

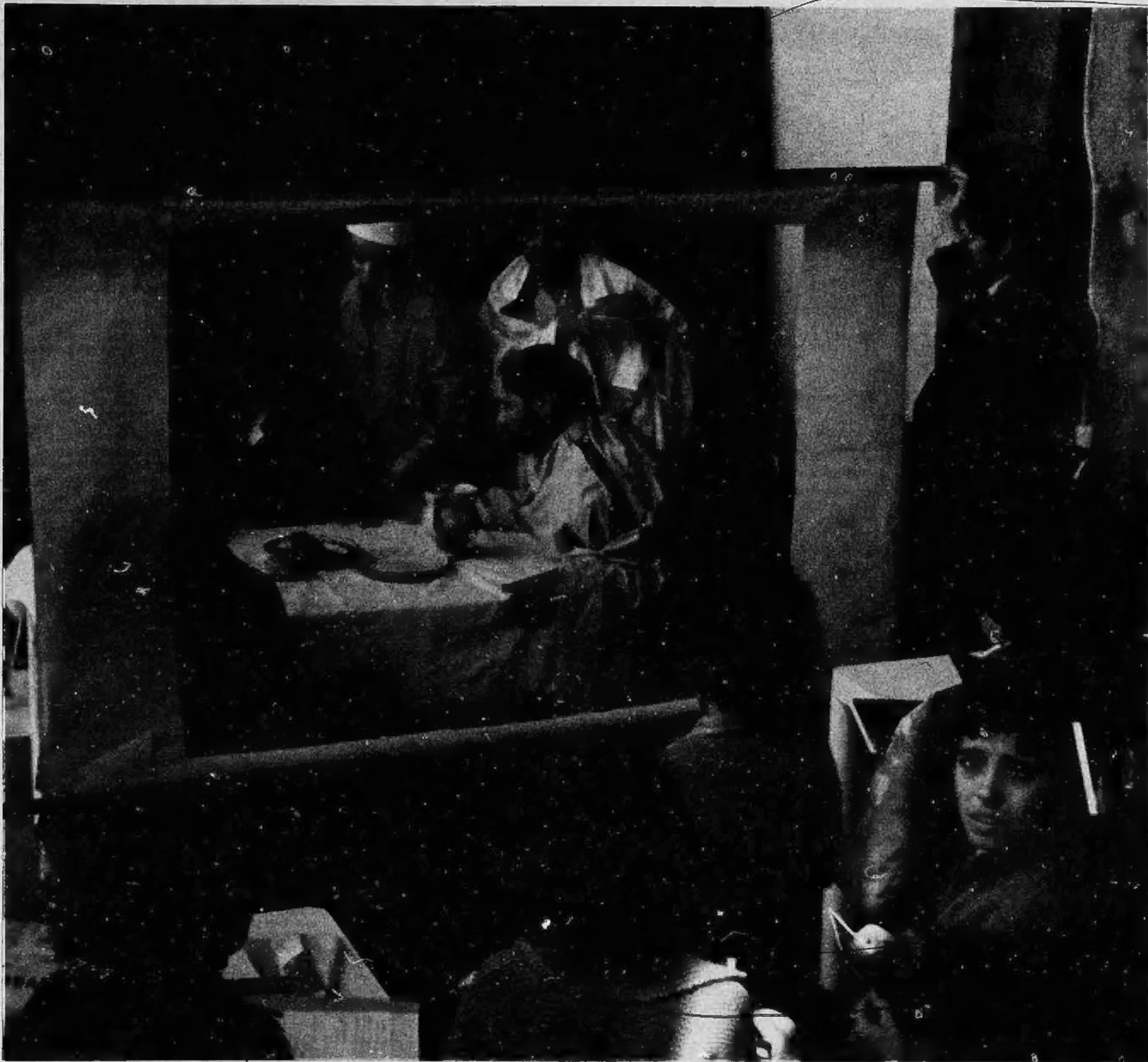
Consiglieri Vittorio Chiusano
Carlo Massaroni
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 184
DEL 19-2-1979

I ragazzi delle scuole alla Pinacoteca di Milano «Entrano» in un quadro per capire meglio l'arte



MILANO — Un gruppo di bambini (otto, dieci anni) davanti ad un quadro di De Pisis. Osservano, commentano, discutono vivacemente di colori, di effetti cromatici... Siamo a Milano, nella Pinacoteca di Brera, dove dal mese di aprile è in funzione il «Laboratorio del Loggiato». Nato da un'idea di Renate Eco e del Soprintendente Carlo Bertelli, è senza dubbio una delle iniziative più interessanti che un museo italiano abbia mai rivolto ai ragazzi delle scuole elementari e medie. Dice Renate Eco: «Già nel '77, con Bruno Munari, si era fatto qualcosa di simile; ma si trattava di un'attività svolta in modo libero, non legata ad una ricerca sulle regole delle arti visive. La novità del Laboratorio sta proprio nel lavoro pratico svolto dai ragazzi e riferito ai problemi specifici del quadro. Studiamo non più di tre o quattro opere per volta, affrontando non tutto l'insieme, ma soltanto un determinato aspetto: la prospettiva, la luce, l'inquadratura. Con i bambini delle scuole elementari ci occupiamo del contenuto: per esempio i fiori. Osserviamo come li fa un De Pisis, un pittore del Seicen-

to, uno del Trecento; lo spazio e la prospettiva non li interessano ancora. I fumetti di Hugo Pratt ci aiutano a spiegare le varie inquadrature; i ragazzi imparano con grande facilità ad individuare il campo lungo, il piano americano, il primo piano. Così sono indotti ad osservare anche opere che altrimenti in sé, non li interesserebbero».

I più grandi cominciano ad accostarsi ai problemi della prospettiva: per loro c'è quindi un esercizio di ricostruzione del quadro. «Una volta abbiamo attentamente osservato il Cristo morto del Mantegna, tentando poi di riprodurre la scena: un ragazzo si è spogliato; abbiamo segnato sui piedi i fori dei chiodi; accanto, si sono disposti la Madonna e san Giovanni. In tutta l'operazione ognuno assolveva un suo compito: qualcuno faceva da personaggio, altri si occupavano della regia, dei costumi, delle luci. Poi abbiamo scattato fotografie da diversi punti, ma non abbiamo ritrovato in nessuna la prospettiva del Mantegna. I ragazzi allora hanno incominciato a chiedersi perché mai il pittore avesse fatto quella particolare scelta; con-

frontando le fotografie con il quadro, hanno pensato che ogni altra impostazione prospettica sarebbe risultata banale, avrebbe diminuito la maestà della testa del Cristo e tolto drammaticità alla scena. Erano molto felici di essere arrivati da soli a questa conclusione».

Non è risultato da poco riuscire a risvegliare nei ragazzi un simile senso critico; significa mettere a loro disposizione gli strumenti necessari per scoprire e smontare il linguaggio e il meccanismo dell'immagine. Sono loro, i ragazzi, i più disarmati di fronte al bombardamento figurativo dei mass media, ed è perciò importante fornire mezzi critici alla loro ricettività.

Quanto costa un'iniziativa come questa? «Pochissimo — risponde ancora Renate Eco —. Fortunatamente tavoli, sedie e materiale fotografico ci sono stati regalati; ma, ad ogni modo, si può lavorare anche soltanto con un foglio. Basta avere l'idea giusta. Il materiale prezioso è qui, in Pinacoteca. Ecco, per esempio, un esercizio che richiede pochi mezzi. Dopo aver visto la «Madonna con

bambino» di Ambrogio Lorenzetti, i ragazzi si dividono in due gruppi. Usando semplici riproduzioni in bianco e nero, alcuni dipingono dietro alla Madonna un fondo oro, come nel quadro originale, altri un paesaggio aperto. Poi i disegni vengono appesi uno accanto all'altro e si incomincia a studiarli. Anche in questo caso i ragazzi non hanno bisogno di aiuto; arrivano da soli a scoprire che la Madonna con il fondo dorato è più regale, raccolta, sacra, mentre l'altra è più viva, quasi una donna normale».

Alla domenica mattina, l'esperienza del Laboratorio coinvolge anche gli adulti. Interne famiglie vi partecipano; i genitori lavorano accanto ai figli, scambiando con loro consigli ed osservazioni. L'esperimento sembra quindi perfettamente riuscito.

«Pensiamo di continuare anche l'anno prossimo — conclude l'ideatrice —. Lavorare all'aperto, nel Loggiato, va bene durante la bella stagione, ma per l'inverno dovremo trovare un'altra sistemazione, magari con l'aiuto dell'Accademia, che del resto già collabora con noi».

Silvia Rosa-Brusin



Per le elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno I capilista di Alessandria

AL COMUNE

CITTA': Alessandria.
ABITANTI: 102.342.
ELETTORI: 80.427.
ATTUALE SINDACO: Francesco Barrera, socialista.
GIUNTA: pci-psl.
OPPOSIZIONE: dc-pri-psdi-psi-psi.

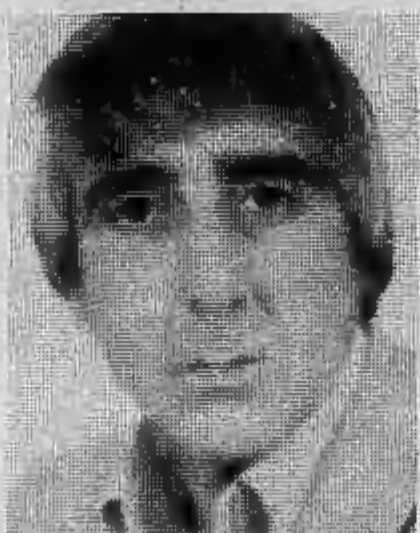
OSSERVAZIONI: per il pli e il pri (che hanno scelto l'ordine alfabetico) non si tratta dei capilista ma dei candidati che ci ha indicato il partito.

Interviste a cura di
Emma Camagna
e Roberto Scagliotti



PCI

Nome: Alfio Brina.
Età: 39 anni.
Professione: impiegato.
Reddito: 600 mila lire mensili.
Vita politica: nel pci dal 1963.
Leit motiv elettorale: «Ci presentiamo, come comunisti, non solo con le mani pulite ma con un chiaro bilancio di cose realizzate, di programmi portati a compimento nonostante le enormi difficoltà incontrate, ed una esperienza amministrativa».



NOIEMIGRATI

Nome: Fedele Micò.
Età: 43 anni.
Professione: fotografo.
Reddito: 5 milioni annui.
Vita politica: nessuna.
Leit motiv elettorale: «Siamo nauseati dalla pessima amministrazione comunale che ci porta di male in peggio; la nostra vuole essere prima di tutto una lista di protesta».



MSI

Nome: Francesco Carpi-gnani.
Età: 65 anni.
Professione: medico chirurgo.
Reddito: 9 milioni.
Vita politica: da 15 anni nel msi, membro del Consiglio nazionale, presidente del Comitato Nuova repubblica.
Leit motiv elettorale: «Un Comune rinnovato per una Repubblica Nuova».



PRI

Nome: Carlo Taverna.
Età: 47 anni.
Professione: vice segretario generale Camera di Commercio.
Reddito: 600 mila lire mensili.
Vita politica: nel partito dal 1970 consigliere comunale nel 1975.
Leit motiv elettorale: «Tentare di portare nell'amministrazione della cosa pubblica competenza, onestà e rettitudine morale».



PSI

Nome: Francesco Barrera.
Età: 45 anni.
Professione: impiegato.
Reddito: 600 mila mensili.
Vita politica: più volte assessore e sindaco uscente.
Leit motiv elettorale: «L'impegno è di proseguire una politica amministrativa corretta, per una migliore qualità della vita nell'interesse dei cittadini, per un progresso che non sia però perdita dei valori e dei diritti fondamentali».



PSDI

Nome: Renato Cocito.
Età: 63 anni.
Professione: preside di scuola media superiore.
Reddito: 7 milioni annui.
Vita politica: dal 1945 nello psup, seguendo poi Saragat nella scissione che porterà al psdi. Consigliere comunale dal 1956, già assessore alla pubblica istruzione.
Leit motiv elettorale: «Risanare le finanze comunali con una politica seria e bilanci rigorosi».



PLI

Nome: Franco Borsalino.
Età: 55 anni.
Professione: geometra libero professionista.
Reddito: 8 milioni all'anno.
Vita politica: dal 1945 nel pli, consigliere comunale uscente.
Leit motiv elettorale: «Operare con giuste leggi perché il rilancio edilizio non sia una chimera e quello della casa non resti per troppi cittadini un sogno».



DC

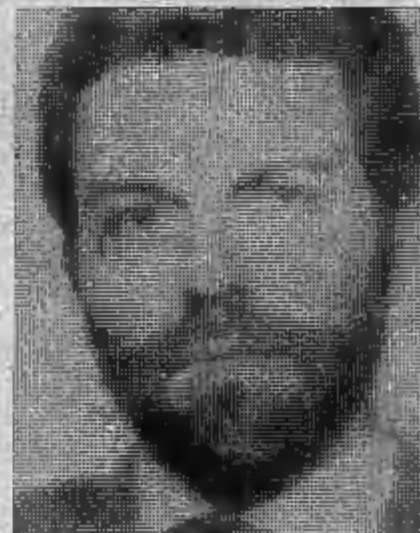
Nome: Renzo Patria.
Età: 47 anni.
Professione: dirigente amministrativo.
Reddito: 12 milioni annui.
Vita politica: con la dc dal 1953; consigliere e deputato.
Leit motiv elettorale: «Alle elezioni per cambiare i rapporti di forza in consiglio comunale per amministrazioni più efficienti e rigorose nell'interesse esclusivo della comunità».

ALLA REGIONE



PCI

Nome: Domenico Marchesotti.
Età: 55 anni.
Professione: funzionario di partito.
Reddito: 5 milioni e 905 mila lire all'anno.
Vita politica: consigliere regionale dal 1970, assessore al Commercio dal 1975.
Leit motiv elettorale: «Confermare e rafforzare con il voto al pci la maggioranza di sinistra nella Regione Piemonte vuol dire assicurare governabilità».



PSDI

Nome: Orlando Perera.
Età: 30 anni.
Professione: giornalista.
Reddito: 800 mila lire al mese.
Vita politica: segretario della federazione giovanile del psdi dal 1975 al '78.
Leit motiv elettorale: «Trasformare senza distruggere».



PDUP

Nome: Salvatore Sanzone.
Età: 36 anni.
Professione: operaio.
Reddito: 6 milioni.
Vita politica: uscito dal pci nel '71 per aderire al «Manifesto», è nel pdup dalla fondazione; segretario provinciale, fa parte del comitato centrale.
Leit motiv elettorale: «Dal buon governo ad una politica di trasformazione; rafforzare ed estendere le giunte di sinistra».



MSI

Il candidato del movimento sociale alla Regione è lo stesso che si presenta al Comune.



PSI

Nome: Claudio Simonelli.
Età: 45 anni.
Professione: avvocato.
Reddito: 6 milioni 351 mila lire all'anno.
Vita politica: iscritto al psi dal 1965, membro del comitato centrale, assessore al comune di Alessandria dal 1964 al '70, consigliere regionale dal 1970.
Leit motiv elettorale: «La Regione con il piano di sviluppo ha avviato il riequilibrio del Piemonte per favorire la periferia. Lo sviluppo economico e sociale di Alessandria è essenziale».



PRI

Nome: Pasquale Pappacoda.
Età: 31 anni.
Professione: ingegnere funzionario Enel.
Reddito: 12 milioni 570 mila lire annue.
Vita politica: dal '74 nel pri, nel 1979 segretario provinciale e da un mese capo ufficio segreteria del ministro La Malfa.
Leit motiv elettorale: «Vieni a testa alta con noi repubblicani».



PIEMONT

Nome: Federico Fiandro.
Età: 27 anni.
Professione: studente lavoratore.
Reddito: 450 mila lire al mese.
Vita politica: non è mai stato iscritto a un partito.
Leit motiv elettorale: «Siamo contro la partitocrazia, la corruzione, per una corretta amministrazione».



PLI

Nome: Mario Barbieri.
Età: 60 anni.
Professione: ingegnere libero professionista.
Reddito: 3 milioni al mese.
Vita politica: dal '45 nel pli, già segretario provinciale ora presidente provinciale.
Leit motiv elettorale: «La sola promessa che responsabilmente faccio ai miei elettori è di dedicare alla vita pubblica lo stesso impegno e la stessa serietà che ritengo di avere in quella privata».



DC

Nome: Piero Genovese.
Età: 43 anni.
Professione: impiegato.
Reddito: 4 milioni 874.686 lire all'anno.
Vita politica: dal 1956 alla dc, membro della direzione.
Leit motiv elettorale: «Realizzare un'alternativa al governo della sinistra che ha portato avanti una politica di limitazione e di blocco nel settore edilizio e produttivo».



«Analisi sociale» delle liste torinesi: volti noti e numerosi sconosciuti C'è anche un cercatore d'oro tra i candidati per il Comune

Personaggi noti e nomi sconosciuti. Chi ha la certezza di essere eletto e chi sa benissimo di essere un semplice gregario, portatore di voti al partito più che a se stesso. Chi da sempre «bazzica» in politica e chi si cimenta per la prima volta o quasi. Sono le centinaia e centinaia di cittadini piemontesi che, sparsi nelle liste dei partiti, stanno per affrontare l'esame dell'8 giugno.

Chi sono? Impossibile tracciarne un «identikit» preciso, anche se con certezza si può affermare che l'età media si aggira sui quarant'anni (il «largo ai giovani» ha funzionato anche questa volta), che gli uomini sono in netta maggioranza e che i ceti medi sono i più rappresentati. A dire il vero, si direbbe che i partiti, salvo poche eccezioni, siano andati a gara nel proporre ai propri elettori una «gamma» ampia e composita di candidati, preoccupati di non dimenticare alcuna categoria sociale. Naturalmente, fatte le debite proporzioni.

Certo, l'attività che svolge un candidato non basta a qualificarlo o ad etichettarlo, tuttavia può essere un dato significativo, degno di nota.

Abbiamo curiosato nelle liste, anche se per alcuni partiti — dc, psi e psdi — non è stato possibile controllarle direttamente.

PCI

Vale ancora la definizione di «partito della classe operaia»? La presenza degli operai, nella circoscrizione torinese, è così distribuita: 18 al Comune (27,5%), 7 alla Provincia (16,6%), 5 alla Regione (18,1%). In totale rappresentano il 19,6%. Salgono però al 30 per cento nei quartieri e diventano anche il 50 nei comuni della cintura torinese. Rispetto alle precedenti amministrative si può dunque parlare di stabilità quanto a presenza operaia nelle liste pci.

E alla domanda iniziale: Proseguo Cerabona, operaio nelle Ferrovie dello Stato, candidato al Comune, risponde: «Si può dire tranquillamente che è il partito della classe lavoratrice», ricordando che c'è anche la presenza di un 21 per cento di impiegati e tecnici «in produzione».

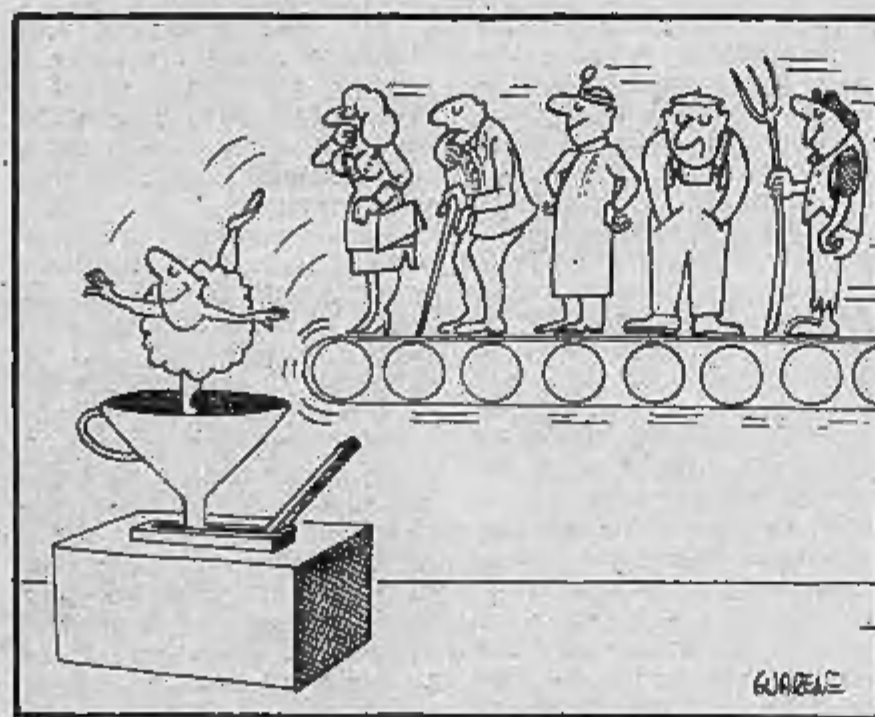
Numerosi, per non dire la maggioranza, i rappresen-

tanti dei ceti medi: insegnanti (molti docenti universitari), professionisti impiegati. C'è qualche sparuto pensionato, ma in compenso vi sono molti «indipendenti» (e senz'altro il partito col numero maggiore): «Una conferma della volontà unitaria del partito».

PSI

Complessivamente gli impiegati sono il 30%, anche se sono presenti soltanto nelle liste dei quartieri. Come mai? Lo chiediamo ad Anna Maria Gatti, candidata al quartiere S. Rita, impiegata: «Perché fare politica in Comune, in Provincia o alla Regione richiede un impegno notevole e chi ha un lavoro a tempo pieno incontra grosse difficoltà».

Gli operai sono presenti (inclusi ovviamente i quartieri) al 20%. Cinque su cento sono sindacalisti; 5 universitari, 5 ospedalieri, 5 me-



dici; si contengono il restante 3% pensionati e casalinghe. Il psi sembra raccogliere favori nel mondo dello spettacolo: è l'unico partito che vanta tra i suoi candidati un ballerino, due attori e un presidente di cooperativa teatrale.

PRI

Il maggior numero di imprenditori e dirigenti industriali si trovano nel partito dell'edera. Lo schieramento è comunque ampio: dal pensionato all'insegnante, dallo studente al libero professionista. C'è da notare, inoltre, la presenza di alcune casalinghe. Stefania Bonini è una di queste: «ma non significa che io sia tutto-casalinga», precisa subito. Impegnata «nel sociale», è candidata al Comune. Assegna che il suo partito si adatti particolarmente alle donne: «Non richiede un impegno politico a tempo pieno, per me impossibile, visto

che ho 4 figli, e dà loro spazio il partito aveva deciso di lasciare alle donne il 20% delle candidature, ma non è stato possibile raggiungere la percentuale». E' convinta che le donne «capaci di miracoli coi bilanci familiari e nella maggioranza dei casi impegnate in doppi, tripli lavori, avrebbero molto da insegnare agli amministratori pubblici».

DC

In base alle percentuali ufficiali, nelle liste dello scudo crociato troviamo: 10% di operai, 21% di impiegati, 10% di commercianti, 7% di insegnanti, 5% di universitari, 10% tra funzionari e dirigenti, 3% di coltivatori diretti. I rappresentanti degli agricoltori sono numerosi rispetto a liste dove nemmeno compaiono, ma pochi per una dc che ha sempre potuto contare nelle campagne su una riserva sicura di voti. Sarà così anche per l'8 giugno? «Sono sicuro che la nostra gente ci seguirà ancora», è convinto Alfredo Penasso, consigliere provinciale uscente e candidato al Consiglio Regionale, nonché «autentico coltivatore» (conduce un'azienda agricola, zootecnica e ortofrutticola, a Pecetto). Perché? «La dc non li ha dimenticati. Inoltre costituiscono uno strato sociale molto legato ai valori religiosi e nella dc trovano un partito d'ispirazione cristiana».

PSDI

E' il partito con più pensionati in lista (il 15%): forse perché è quello che si è battuto contro il «tetto» delle pensioni? Carmine Perardelli, pensionato Fiat e candidato alla Regione, non si sbilancia; preferisce parlare di un altro aspetto: «Bisogna che le pensioni siano legate al costo della vita».

Le altre categorie, secondo i dati forniti dal partito, sono così suddivise: 20% operai; 30% impiegati; 25% lavoratori autonomi; 10% professionisti.

PLI

Detiene il primato dei professionisti, però può anche vantare la presenza di due antiquari e di un pittore. Spicca la nutrita presenza di medici. Come si spiega? «E' la nostra professione che ci porta ad essere liberali: abbiamo una cultura eclettica che allarga le idee, e chi ha idee aperte non può che essere liberale», risponde sicuro Camillo Rosso, primario del San Giovanni, candidato al Comune alla Provincia e alla Regione. Il dottor Rosso, «ospedaliero convinto», si presenta per la terza volta:

non nasconde di appartenere alla schiera dei cosiddetti «gregari»: «Devo dare una mano al mio amico Cavallo», ammette. Però, se riuscisse a farcela, preferirebbe la Regione «per il suo ruolo importante nella riforma sanitaria».

DP

Questa la composizione sociale per il Comune: 30% operai, 21% insegnanti, 15% studenti, 6,2% ospedalieri, 2,5% pensionati. Per la Regione gli operai salgono al 41%, gli insegnanti al 36%; spariscono gli studenti, ma compaiono gli impiegati 13%. C'è anche un vigile urbano, unico rappresentante della categoria (se non andiamo errati, fra tutte le liste).

PDUP

Oltre il 40% degli aspiranti consiglieri in Comune sono operai e impiegati, mentre per la Regione il 49% è formato da operai, impiegati di produzione e tecnici.

LSR LCR

Anche se hanno una somiglianza fonetica ed entrambe si richiamano al trotskismo e alla Quarta Internazionale, le due formazioni politiche hanno linee profondamente diverse. Citia-

mo insieme le due liste perché presentano una certa omogeneità quanto a composizione sociale dei loro candidati. Sia la Lega socialista rivoluzionaria sia la Lega comunista rivoluzionaria detengono, infatti, il primato dei candidati giovani (età media 20-25 anni) e un elevato numero di disoccupati (in questo caso, soprattutto Lsr).

«E' una scelta precisa — afferma Bruno Nardini, 18 anni da pochi mesi candidato Lsr al Comune —. Abbiamo individuato nella disoccupazione, un problema che esiste anche a Torino, il tema principale della nostra battaglia politica». E secondo Lsr l'unica garanzia per risolvere questo problema, come tanti altri, è l'unità d'azione delle sinistre. In un primo tempo Lsr aveva chiesto al pci di accogliere loro rappresentanti nelle liste ma la proposta non è stata accolta.

PER TORINO

La palma della «molteplicità» va senz'altro ai candidati di questa lista-sorpresa. Si va infatti dall'armiere-cacciatore al cercatore d'oro, dall'ambulante allo scultore. C'è però un elemento che li unisce: l'insofferenza per i partiti.

Stefanella Campana

Le liste nelle valli di Lanzo

GROSSO

La lista n. 1 con la scritta «Rinnovamento grossese» e la rappresentazione di una torre merlata rispecchia la lista precedente del Sindaco Giorgio Battista Gugliemmetti con 12 candidature: Ermanno Bertoldo, Domenico Balzo, Attilio Benedetto, Domenico Benzo, Pierantonio Viter Gili, Stefania Gugliemmetti, Giuseppe Machiratti, Carlo Rocchietti, Lorenzo Spingore, Giovanni Stella, Giuseppe Vivenza.

La lista n. 2 dc e indipendenti con 12 candidature: Lorenzo Demo, Giacomo Arminchiarli, Giuseppina Prins Bellezza, Battista Benzo, Domenico Benzo, Ettore Bertini, Pier Giuseppe Brache Gariglio, Pierfranco Gugliemmetti, Francesco Macchioratti, Gianpiro Magnetti, Michele Magnetti, Andrea Rocchietti.

CAFASSE

Nel '75 si presentarono 3 liste nel capoluogo e 3 liste nella frazione di Monasterolo. La lista n. 1 del sindaco Luigi Costa ha mutato il nome da «Impegno democratico» a «Unione civica» e tranne 2 presenze è una lista nuova di 11 candidati: Dario Luigi Ottin Chisadò, Carlo Coda, Bartolomeo Fornelli, Lorenzo Giacometti, Roberto Giacometti, Daniele Michelotti, Giuseppe Michelotti, Silvano Peretto, Antonio Perona, Mario Rubiola.

La lista n. 2 è delle sinistre con contrassegno di una manifestazione popolare

con bandiere e scritta «sinistra unita». Solo 11 i candidati in parte presenti già nella passata legislatura: Carlo Artique, Arnaldo Bigando, Bruno Billi, Duilio Chiarle, Giancarlo Chiarle, Antonio Faletti, Francesco Laganà, Luigi Nettuno, Aurora Teresa Tibone, Dionigi Tibone, Angelo Trabucco.

Anche 2 liste, contrariamente al '75, per la frazione di Monasterolo con 5 candidati ognuna: lista n. 1 ha il simbolo del campanile con spighe di grano; ne fanno parte: Giovanni Brero, Michelbruno Giachetti, Lauro Giordanino, Claudio Peineti, Pietro Vietti. La lista n. 2 è rappresentata da una bilancia; con i candidati: Sergio Brero, Antonio Benedetto, Luigi Bussone, Antonio Giordanino, Riccardo Gottero.

PESSINETTO

La lista n. 1 è ancora quella del sindaco Celestino Geninatti con pochi mutamenti rispetto al '75: il simbolo è rappresentato da due pesci uniti da un amo, 12 le candidature: Francesco Berra, Emilio Bruno, Piero Casassa, Silvio Cresto, Ignazio Deffacis, Giovanni Fornelli, Luigi Ramondetti, Domenico Armando Ru, Riccardo Sartoris, Giuseppe Mario Gar Teppati, Luigi Aira Vottero.

La lista n. 2 ha il simbolo di due mani che si stringono e la scritta «Democrazia Progresso». 8 le candidature: Bartolomeo Cavaglia, Gian Paolo Costa, Piero Co-

sta, Giovanni Bartolomeo Fornero, Giovanni Negro, Battista Enri Teppati, Rinaldo Turinetti, Silvano Turinetti. La terza lista è del Partito socialista con 5 candidature: Giuseppina Costa, Elvira Droetto, Maria Angela Nebuloni, Laura Tabladi, Anna Carla Turinetti.

CHIALAMBERTO

Si sono riconfermate le due liste del '75, nessun simbolo politico. La lista n. 1 ha la scritta «Alleanza Democratica agricoltura e turismo» con 12 candidature: Felice Vallino, Guido Vallini, Ferruccio Gallo, Andrea Vallino, Luigi Boot Garbolino, Bernardo Riva Garbolino, Pietro Beisone, Ugo Bottino Bonadè, Aldo Gagliardi, Andrea Garbolino, Pietro Boot Garbolino, Giuseppe Cordero. Anche la seconda lista ha 12 candidature con il simbolo del campanile: Mario Chiariglione, sindaco uscente, Pietro Boot Aimò, Agostino Bonadè Bottino, Marcello Casella, Vittorino Chiariglione, Domenico Drò, Luigi Gagliardi, Giuseppe Boot Garbolino, Luigi Riva Garbolino, Giuseppe Perotti, Guerino Rionda, Pierino Rudà.

USSEGLIO

Nel '75 furono presentate tre liste. Quest'anno il sindaco non ha voluto ripresentarsi per recenti contrasti dovuti al Piano Regolatore, e l'unica lista, di nomi nuovi, è stata presentata con un quarto d'ora di ritardo.

TACCUINO ELETTORALE



Per il partito liberale italiano parleranno: 16,30 l'ing. Roberto Vinchi, candidato n. 31 per la Regione; a Tele Europa 3; ore 19,35 l'avv. Sergio Marchini, candidato n. 2 per la Regione, a Tele Europa 3.



Alle ore 21, presso il Salone Iacp, in corso Dante 14, assemblea di presentazione del programma e della lista di Democrazia proletaria. Parteciperanno Bruno Canu, consigliere comunale uscente; Ludovico Geymonat, capolista alla Regione.



Torino Mirafiori Porta n. 15 ore 13-15, C. Montefalchese; Mirafiori Porta n. 18 ore 13-15, C. Montefalchese; p.za Carlo Felice incontro dei candidati con la popolazione ore 18,30-20; p.za Graf comizio ore 17-20. Settimo Torinese Casa del Popolo ore 21 dibattito sulla situazione internazionale promosso dal pdup-pci; interverrà il compagno Fabrizio Morri della segg. prov. del Pdup.



Ore 17,30 comizio alle Vallette. Parleranno Gremmo e Mallamaci.



Torino: Diego Novelli parteciperà alle ore 21 ad un incontro con la 39ª sezione pci; Athos Guasso alle ore 13 parlerà davanti alle Ferrovie di corso Mortara. Provincia: Gianni Alasia parlerà alle ore 21 a Nichelino in via Buonarroti ang. via 25 Aprile; Giovanni Ferrero e Luigi Campi parteciperanno a un dibattito sulla sanità a Chieri. Centro sociale di via Balbo alle ore 21. Altre manifestazioni elettorali: ore 17: Saletta rossa (G. Ferrero - A. Migliasso); 15,45: Slt Siemens, via Lancia (D. Carpanini); 18: Giardini Spontini, Borsi; corso Racconigi (C. Costanzo); ore 21: piazza 4 Marzo (G. Ferrara); Centro Incontro, corso Peschiera (F. Alfieri). Provincia: ore 18: La Loggia, Alessio Tubi (S. Ferrari); 21: Cirié, Soc. Operaia corso Matteotti (L. Turco).



Oggi, sono in programma i seguenti comizi: Torino c.so Vercelli ore 20,30 parlerà Pinessi; Torino S. Rita, 20,30 Sartoris; Strambino, 22 Sartoris; Torino v. Nizza, 11,30 Berardi-Gaiotti; Luserna S. Giovanni, 21 Chiabrando - Martina. Azeaglio, ore 20,45 piazza Municipio; Vestignè, 21,30 p.za Municipio.



Ore 21 Teatro Gobetti (Saia delle Colonne), via Rossini 8, tavola rotonda sul tema «Amministrare Torino» con Cardetti, Scicolone, Segre, Tapparo, presiede Astengo; ore 15,45 Fiat Aeritalia (c. Marche), Scicolone, Cardetti, Viale; 17 Caspec, v. Maria Vittoria 18, riunione settore socio educativo con Scicolone, Cardetti, Prest, Spagnuolo; 19, Radio Città Futura 96,6, Astengo; 20 G.R.P. can. 42, Moretti; 20: Tele 2 Rotonde, Spagnuolo; 21, Strambino, Moretti; 21, Tele Cupole, Astengo. Alle ore 19,15 Piero Aceto, Claudio Artusi e Lionello Savasta Fiore, candidati al Comune di Torino, parleranno a Tele Europa 3.

Un esempio di programmazione fatta su problemi concreti e immediati

Il piano industriale di Vercelli per tremila nuovi posti di lavoro



VERCELLI — Gli amministratori scelti per costituire il consiglio comprensoriale di Vercelli, non amano perdere tempo. E' una caratteristica comune di chi compone la maggioranza e dei partiti cui è toccato giocare il ruolo dell'opposizione. Ed è così accaduto che quasi sempre, qui, lo scontro d'obbligo tra le opposte fazioni abbia ceduto il posto a una fattiva collaborazione, a un confronto anche vivace, ma centrato sui problemi reali.

Caso un po' raro in Piemonte, l'elaborazione del piano territoriale, oltre che uno sforzo profeso verso il futuro, è stata considerata qui una sorta di sfida con il presente.

E' apparso ad esempio necessario, per riattivare il ruolo polarizzante di Vercelli nel settore industriale e creare nuovi posti di lavoro, edificare un'area attrezzata adatta a favorire riconversioni e rilocalizzazioni industriali: invece di limitarsi a suggerire l'idea nel piano, il comprensorio ha provveduto a costituire una Società d'intervento, l'Aiav, in cui confluiscono enti pubblici e gruppi privati.

Ed ecco alcuni tra i punti indicati come fondamentali per il riequilibrio di questa fetta di Piemonte.

● **Agricoltura** — Ovvio, nel Vercellese, la suddivisione territoriale in due grandi aree, risicola e non risicola, e entrambe gli interventi prioritari devono essere indirizzati al potenziamento e al riordino della rete irrigua, con particolare attenzione al problema della diga di Mazze Canavese. Si dovranno inoltre avviare ricerche per l'incremento e la diversificazione della produzione di riso, senza tuttavia espandere gli attuali confini dell'area risicola; la lotta contro le malattie del riso, favorire la cooperazione e sostenere i conduttori giovani di aziende agricole, sono ulteriori obiettivi del piano, che propone anche il recupero della ex Comacina di C-

gliano come macello cooperativo di conigli e la realizzazione di un foro boario a Santhià.

● **Industria e artigianato** — Oltre all'area industriale attrezzata di Vercelli (che coprirà una superficie di 655 mila metri quadrati, accogliendo fino a tremila addetti), il piano prevede il riordino di aree industriali di primo livello a Santhià, Livorno Ferraris e Prarolo; di secondo livello a Caresanablot e a Greggio; un'area di nuovo impianto, infine, ma di ridotte dimensioni, dovrebbe sorgere a Buronzo. Aree artigianali attrezzate sono in corso di realizzazione a Santhià e Vercelli.

● **Terziario** — Grande attenzione è riservata a questo settore, soprattutto per le possibilità di risolvere il grave problema della disoccupazione femminile e giovanile, che non è pensabile venga assorbita totalmente dalle nuove iniziative industriali. Un ruolo importante in questo campo sarà giocato dall'ente pubblico.

● **Trasporti e comunicazioni** — Interventi in parte già finanziati e appaltati, sono previsti sulla Tronzo-Bianze, la tangenziale Nord di Vercelli, la statale 11 (Vercelli-Novara), la statale 594 fra Quinto Vercellese e Gattinara, la 596 da Vercelli fino al confine con la Lombardia, l'autostrada A 26 (Voltri-Sempione), che dovrà essere completata. Le linee ferroviarie saranno potenziate, come del resto già previsto dal Piano regionale dei trasporti, sulle Santhià-Arona, Torino-Milano, Biella-Santhià e Biella-Novara.

● **Edilizia e politica urbanistica** — Obiettivi di fondo sono il risanamento del centro storico di Vercelli, la soluzione dell'antica carenza di abitazioni a Vercelli, Santhià e Livorno Ferraris (oltre che in paesi minori) e il recupero del ruolo residenziale di alcuni paesi dell'area agricola attorno a Vercelli, come Asigliano, Borgo Vercelli, Caresana e San Germano.

una pratica dimostrazione della «insostituibile» funzione del comprensorio. «La costituzione, con la nostra assistenza tecnica, di ben sette piani regolatori intercomunali ne ha inoltre accresciuto la capacità amministrativa. E i 44 Comuni confluiti nel consorzio per la gestione dell'area industriale attrezzata, dell'impianto smaltimento rifiuti e del piano dei trasporti, dimostrano come il livello associativo comprensoriale abbia trovato verifica anche su un piano concreto. Se a questo si aggiunge la partecipazione attiva — occorre riconoscerlo — della democrazia cristiana al processo di trasformazione del modo di governare imperniato sulla programmazione, la valutazione sull'attività del comprensorio non può che essere positiva».

Eppure la dc, che ha contribuito all'elaborazione del piano, non ha espresso al momento decisivo voto favo-

revole. «Perché non ne condividiamo l'impostazione di fondo — afferma il democristiano Giovanni Franco Bertone, presidente della commissione bilancio e programmazione — in particolare sulla politica industriale e residenziale. Il piano termina unicamente un sistema di vincoli senza proporre positive soluzioni ai problemi socio-economici del territorio. Certo, il momento programmatico è utile, ma in questa fase abbiamo assistito solo a una rilevazione «statistica» della realtà comprensoriale. La funzione del comprensorio potrà svilupparsi pienamente solo se la riforma degli enti locali ne modificherà le prerogative e il metodo di formazione, ad esempio passando all'elezione diretta».

La difficoltà per molti consiglieri (tutti amministratori in altri enti locali) di partecipare regolarmente alle riunioni, costituisce un

grave handicap per il funzionamento corretto del comprensorio, secondo il capogruppo liberale Riccardo Greppi: «Le assenze, in particolare tra i consiglieri della maggioranza, hanno provocato quasi un anno di «vacanza» dell'ente. Il piano è finito così per essere frutto più che altro di un'elaborazione teorica da parte dei tecnici dell'assessorato regionale alla pianificazione, facendo del comprensorio un organismo decentrato della Regione e non un organismo partecipativo. Lo schema denuncia inoltre, secondo noi, macroscopici errori, nonostante alcuni spunti indubbiamente positivi, come sul problema dell'Università. E' un piano poco funzionale, sia per l'eccessiva sofisticazione delle tecniche programmatiche, che per la troppa carne al fuoco».

Di opinione contraria, ovviamente, il capogruppo socialista Luigi Barberis, sin-

daco di Rive Verellese: «E' stata un'esperienza estremamente felice — racconta — il lavoro del comprensorio non ha risentito del verticismo che avvelena altri enti. Certo, vi sono stati anche errori, défaillances, ma la programmazione pubblica è tutta da inventare e abbiamo pagato l'ovvio scotto dell'apprendistato. C'è stata scarsa partecipazione di molti consiglieri? E' un problema anche biologico, non tutti hanno il dono dell'ubiquità. Soffriamo di un male tipicamente italiano — la somma degli incarichi — che obbliga a vivere esperienze diverse su troppi livelli. Non basta la riforma degli enti locali, ci vuole una riforma «culturale» del Paese, occorre trasformare il sistema, cominciando dall'alto».

Servizio a cura di
Maurizio Spatola

LA PORTA DI SICUREZZA SI COMPRA PER NON AVERE PROBLEMI, NO?



ALLORA CHIAMA FERBONA.

Ferbona, la porta di sicurezza prodotta da una industria.

Se c'è una cosa che non si discute oggi è la necessità di avere una porta blindata, i problemi incominciano quando si tratta di scegliere il tipo, il prezzo della porta e, soprattutto, chi la deve mettere.

Ferbona risolve tutti questi problemi con una funzionalità nuova, Ferbona infatti produce industrialmente le porte blindate, in più le distribuisce e le installa direttamente.

Ferbona, una serratura «riservata».

La sicurezza di una porta blindata non è assicurata solo dalla robustezza e dalla disposizione dei suoi rinforzi, ma anche dalla originalità della sua serratura.

Per questo le porte Ferbona sono dotate di una serratura

esclusiva ed originale per numero di mandate e corsa dei cilindri.

Una serratura «riservata» prodotta esclusivamente per Ferbona da una delle più affermate aziende del settore.

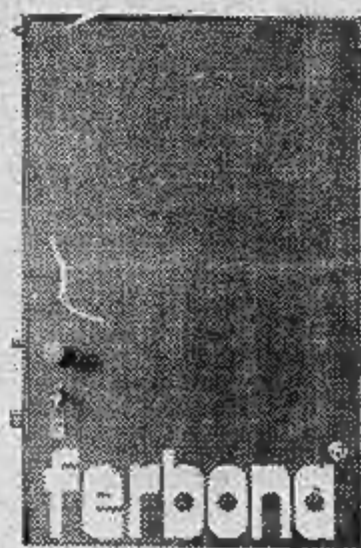
Ferbona, servizio di vendita e assistenza in tutta Italia.

Ferbona dà alla porta di sicurezza una dimensione nuova: la praticità. Ferbona, infatti, ha punti di vendita ed installazioni praticamente in tutta Italia. Voi cercate Ferbona sull'elenco del telefono e tutti i vostri problemi sono finiti.

Nella gamma di porte di sicurezza Ferbona trovate subito la porta giusta per il vostro appartamento.

Personale specializzato e fidato la installerà senza problemi e, in più, siete sicuri dell'assistenza che Ferbona può darvi quando

veramente occorre. Visto com'è facile oggi mettere una porta blindata?



La funzionalità alla base di tutto.

Direzione vendite nord:
Via Vincenzo Monti, 8 - 20123 Milano
Tel. (02) 861132-3452212 - Telex: 531857 EXEQUA-I

Il comprensorio funzionerà? Con la riforma

Per Gilberto Valeri, presidente comunista del comprensorio vercellese, il dato maggiormente positivo emerso durante l'elaborazione del piano territoriale è «l'intrecciarsi del suo processo di formazione teorica, con la messa in cantiere immediata delle soluzioni più urgenti, man mano che queste emergevano. Come esempi basta citare l'area industriale già in grado di decollare e la società d'intervento tra

enti locali e privati, che la gestisce, iniziativa forse unica in Italia; ancora il centro di formazione professionale e lo «scuolatore», già progettato e in parte appaltato, che sottrarrà Vercelli ai periodici allagamenti di alcuni quartieri».

L'aver consentito anche ai Comuni più piccoli di «far sentire la propria voce su problemi generali che prima venivano risolti passando sulla loro testa» è per Valeri

per l'installazione, rivolgersi a:

Legnocasa s.a.s. - Via Lombardia, 3
Borgaro Torinese (TO) - Telefono 011-4701615

Notti Paolo - Strada prov. Al-Moncalvo
Quargnento (AL) - Telefono 0131-769176

Cameroni S.p.A. - Via XXIII Marzo, 484 - Novara
Telefono 0321-21359

Zantonello F.lli - Reg. Catena Rossa
Piobesi d'Alba (CN) - Telefono 0173-30569

Questa notte poco dopo le 23, la violenta esplosione Bomba contro macelleria di Porta Palazzo E' il secondo attentato in due anni: racket

Nella palazzina dell'Inps Laboratorio di analisi chimico-merceologica

Nella palazzina di Italia '61 occupata dall'Inps ai tempi della manifestazione per il Centenario dell'unità d'Italia sta sorgendo un grande laboratorio chimico-merceologico. L'iniziativa è della Camera di Commercio di Torino, il preventivo prevede una spesa di quasi un miliardo e mezzo di lire, sborsati interamente dall'ente camerale che, dopo questa operazione, resta con le casse quasi vuote.

Nel proposito di Enrico Salza, il presidente della Camera di Commercio di Torino, il laboratorio diventerà, tra l'altro, l'ente che garantirà la qualità dei prodotti piemontesi: la merce che avrà superato gli esami dei tecnici della palazzina di Italia '61 avrà come marchio di qualità. Questo laboratorio, quindi, dovrebbe risultare un nuovo strumento per aiutare le aziende della regione soprattutto nelle esportazioni.

Il laboratorio, però, offrirà un servizio qualificato non soltanto alle imprese (in particolare quelle minori, che non hanno i mezzi per disporre di impianti d'avanguardia), ma anche ai consumatori che potranno portare agli analisti di Italia '61 prodotti sospetti o comunque meritevoli di essere esaminati. La garanzia della serietà del laboratorio consentirà

ai consumatori piemontesi di denunciare con sicurezza i prodotti di merce che gli esami hanno rivelato sofisticati.

Anche i contadini potranno rivolgersi al nuovo laboratorio, che sarà gestito da un'azienda autonoma (per ora 100 per cento Camera di Commercio di Torino): qui, infatti, verranno analizzati i terreni. Dai risultati, l'agricoltore saprà quale coltivazione è più indicata per il suo terreno.

La palazzina ex Inps, fatiscente, di proprietà del Comune, è stata presa in comodato dalla Camera di Commercio per 29 anni (alla scadenza, il contratto sarà rinnovabile per altri 29 anni). L'onere del ripristino della costruzione è stato a carico interamente dell'ente camerale. La palazzina è stata dotata anche di pannelli solari che, secondo il progetto, assicureranno il 20 per cento del fabbisogno energetico.

Prima di varare quest'iniziativa, la Camera di Commercio ha fatto un'indagine inviando un questionario sul tema a dodicimila aziende. Il 50 per cento di chi ha inviato le risposte ha messo in luce la necessità del laboratorio, che inizierà a funzionare probabilmente prima prima dell'autunno e che avrà come responsabile il dottor Monticone. **r. bo.**

Attentato dinamitardo stanotte contro un rivenditore di carne del mercato alimentare coperto di Porta Palazzo. Poco dopo le 23,30, gli abitanti di piazza della Repubblica sono stati brutalmente svegliati da una violenta esplosione. I primi ad affacciarsi alle finestre avrebbero visto due persone che si allontanavano di corsa dalla zona in cui si vende la carne.

E' stato successivamente accertato dagli agenti chiamati col «113» che un ordigno esplosivo — di cui per ora non si conosce l'esatta natura — era stato fatto scoppiare contro il box numero 1 di proprietà di Michele Rigoletto, 42 anni, via Servais 176/7.

I danni non sono particolarmente gravi, tantoché stamane il Rigoletto ha potuto riprendere regolarmente il lavoro. Fortunatamente, data l'ora, il mercato era completamente deserto e non ci sono stati feriti. Rischio che ha corso solo la guardia della Argus, Riccardo Ricci, che, pochi istanti prima dell'esplosione, aveva compiuto il consueto giro d'ispezione proprio in quella zona del mercato senza però notare nulla di sospetto.

In questura si pensa che Michele Rigoletto sia vittima di rappresaglie da parte di concorrenti o, addirittura, di un vero e proprio racket. E' questa, infatti, la seconda volta che il suo negozio viene preso di mira. Nel marzo del '78, gli era stata avvelenata tutta la carne che teneva in frigorifero. Qualcuno aveva fatto saltare i lucchetti di tre celle refrigerate dello scantinato e, dopo aver squartato i tranci di bovino appesi ai ganci, li aveva annaffiati di liquido disinfettante alta-

mente velenoso (forse creolina). Tutta la partita di carne era stata sottoposta all'esame dell'ufficiale sanitario del Comune che ne aveva ordinato l'immediata distruzione. I danni erano stati di una quarantina di milioni. Anche in quell'occasione, il primo ad accorrere sul posto

è a scoprire l'accaduto era stato un agente della guardia notturna.

Già nel '78, gli inquirenti avevano rivolto la loro attenzione principalmente verso altri commercianti concorrenti del Rigoletto che, si pensa, avrebbero potuto pagare delinquenti co-

muni per compiere il sabotaggio.

La vittima degli attentati afferma di non avere alcun nemico, ma nel mondo del commercio è sufficiente praticare prezzi leggermente più bassi di altri o avere qualche cliente in più per riuscire sgraditi ai «colleghi».

Quattro nuovi arresti nel gruppo Prima linea due sono torinesi?

L'inchiesta sull'organizzazione Prima Linea ha portato a quattro nuovi arresti: tre uomini e una ragazza, due abiterebbero a Torino e Milano. Il riserbo dei giudici sui loro nomi è assoluto.

ULTIMA ORA Rapina in via Beaulard

Rapina stamane poco prima dell'una all'oreficeria di via Beaulard 31 di proprietà della famiglia Bissacco. Mentre nel negozio c'erano il padre Mario, 57 anni, e il figlio Giorgio di 25, sono entrate due persone a volto scoperto. Hanno chiesto di vedere dei braccialetti e, dopo pochi minuti, hanno estratto una pistola e un coltello (poi abbandonato sul posto) facendosi aprire la cassaforte. Dopo averla completamente svuotata (bottino oltre i 30 milioni, secondo Mario Bissacco) se ne sono andati su una Fiat Ritmo guidata da un complice.

«Occorre che ci lasciate lavorare — hanno sostenuto stamane al termine di una riunione negli uffici della Procura —, soltanto dopo gli interrogatori potremo fornire le generalità. Da loro aspettiamo qualche collaborazione per poter giungere a risultati consistenti». Uno degli arrestati è stato fermato in auto mentre era in compagnia di un ragazzo. Era armato: nelle tasche del vestito nascondeva una pistola e una bomba a mano. Sulla vettura dei due c'era una valigetta zeppa di documenti ritenuti estremamente interessanti. Pare che proprio per quest'ultima scoperta siano stati effettuati gli altri arresti. Si trattava di persone già ricercate per mandati di cattura spiccati dall'Ufficio istruttoria torinese.

Si ha la sensazione che i quattro arrestati possano appartenere all'impianto logistico dell'organizzazione terroristica ma che contemporaneamente abbiano appoggiato alcune delle maggiori azioni criminali del gruppo.

Un nuovo arresto sarebbe stato effettuato dai carabinieri di Torino anche nel gruppo Brigate Rosse. Segue quello di sabato ai danni del sindacalista Fiat Dante di Biasi di cui abbiamo dato notizia ieri. Sarebbero entrambi frutto delle rivelazioni di Fabrizio Peci. Nomi che il brigatista «pentito» ha fatto nelle numerose sue deposizioni indicando però soltanto nomi di battaglia e luoghi dove normalmente operavano o potevano aver abitato. Molti di questi si erano allontanati dall'attività clandestina da tempo pur avendo partecipato ad «azioni di fuoco» contro la

con il legno la casa è più bella

Porte interne, finestre, rivestimenti, porte pieghevoli, mantovane, cornici, pontoncini blindati.

Legnocasa
Borgaro Torinese
Via Lombarda 2
Tel. 4701615-4702690

La disgrazia questa mattina in piazza Mattiolo

Pensionato precipita dal quarto piano mentre lava i vetri del suo alloggio



Luigi Lechiancole

Tragica morte di un uomo, questa mattina, precipitato dal quarto piano di un palazzo. E' accaduto in piazza Mattiolo 13 dove abita Luigi Lechiancole, 61 anni, con la moglie e due figli. L'uomo, operaio alla Fiat Ferriere, era salito su una scaletta per lavare i vetri di una veranda, come faceva spesso per aiutare la moglie malata di cuore, ha perso l'equilibrio ed è precipitato nel cortile del condominio.

Ogni soccorso è stato inutile per Luigi Lechiancole che è deceduto sul colpo. L'operaio sarebbe andato in pensione fra due mesi. Al

momento della tragedia l'uomo era in casa con la moglie. E' stata proprio la donna che, sentendo il suo grido disperato mentre precipitava, è accorsa alla veranda e, affacciandosi, ha scorto il corpo del marito sul cemento del cortile, in un lago di sangue. E' corsa al piano terra ed è entrata in un negozio di vernici proprio accanto al portone, chiedendo aiuto. L'operaio, però, aveva battuto la nuca sul pavimento e non c'è stato nulla da fare.

Più tardi sono arrivati in piazza Mattiolo il figlio e la nuora, che sono stati avvertiti per telefono. Il giovane,

che lavora alla Rai, è stato colto da una crisi di pianto abbracciando la madre, sconvolta.

**Arrestato per violenza
ad una quindicenne**

Un giovane di diciott'anni, Giuseppe Ruggeri, via Rivara 24, è stato arrestato per violenza carnale. E' accusato di aver abusato di una quindicenne che sabato mattina, dopo un litigio con la madre, si era allontanata da casa.

Il Ruggeri l'avrebbe incontrata e invitata ad andare a casa di un amico.

Azione rivoluzionaria, rinviato il processo

Nuovo tentativo, questa mattina, di far partire quel processo contro «Azione rivoluzionaria» già drammaticamente innalzatosi il 4 ottobre scorso.

Sembra probabile, però, che anche questa volta il processo subirà un rinvio. Alcuni dei difensori di fiducia, gli avvocati Gabriele Fugano e Sergio Spazzali di Milano, sono in carcere con l'accusa di appartenere a movimenti eversivi.

D'altro canto è quasi certo che gli imputati revoccheranno il mandato ai propri difensori e spetterà quindi al presidente della seconda Corte d'assise, dinanzi alla quale si celebra il dibattimento, di nominare dei difensori di fiducia.

A tutto questo si aggiunge un disegno più ampio che è quello di non celebrare, per il momento, processi contro terroristi. La gigantesca operazione di polizia iniziata con la «confessione» di Patrizio Peci e che ha portato in carcere decine di giovani presunti terroristi, è ancora in corso. Potrebbero quindi emergere nuovi elementi sia a favore che a carico degli imputati.

Gli imputati di questo processo sono sette: Sandro Meloni, Vito Messina, Pasquale Valitutti, Angelo Monaco, Gianfranco Faiva, Roberto Gemignani, tutti in stato d'arresto. A questi si aggiunge Silvana Fava, a piede libero.

Faceva parte del gruppo

un altro giovane, Salvatore Cineri assassinato in carcere, alle Nuove, una settimana prima dell'udienza di ottobre. Un delitto rimasto oscuro e che ha prestato il fianco a sospetti di vario tipo. Cineri è stato ucciso a coltellate, durante l'aria, da un pericoloso delinquente, Salvatore Farre Figueras, accusato di aver assassinato due carabinieri della compagnia di Moncalieri.

All'inizio dell'udienza del 4 ottobre, Gianfranco Faiva, docente di storia dei partiti all'università di Genova e considerato l'ideologo di Azione rivoluzionaria, aveva cercato di leggere un lungo documento sulla militanza politica di Salvatore Cineri

e sul suo omicidio. Su ordine del presidente della Corte era stato interrotto ed espulso dall'aula assieme agli altri imputati. Sul documento era scritto che gli imputati revocavano il mandato ai difensori di fiducia. Secondo i difensori, però, quella formulazione non è formalmente valida e oggi si tornerà certamente sull'argomento.

Alle 10,37 gli imputati sono stati chiamati in aula. Mancava Pasquale Valitutti che è gravemente ammalato. Suo difensore d'ufficio è stato nominato l'avv. Filastò che ha chiesto un breve rinvio per esaminare gli atti riguardanti l'imputato. Il dibattimento è stato aggiornato alle 12,30.

la sordità

si vede di più,
molto di più
di un apparecchio acustico
amplifon

La più importante organizzazione europea
per la protezione acustica.
92 Filiali e 1300 Centri Acustici in Italia

TORINO
Centro Consulenza Sordità
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa)
Tel. 537091-543356

Filiale Amplifon «bis»
Corso Peschiera, 163
Tel. 331523

ALESSANDRIA
Via Modena, 15
Tel. 60944

ASTI
Via Cavour, 43
Tel. 353355

CUNEO
Via Vittorio Amedeo II, 5
Tel. 55250

GENOVA
Via XII ottobre, 150/152 rosso
Tel. 594830 - 542135

amplifon
il secondo udito



Inviata a tutti gli utenti una cartolina-questionario Per la seconda casa scatta l'aumento delle tariffe Enel

In questi giorni l'Enel sta inviando a tutti gli utenti una cartolina nella quale, in sintesi, chiede agli utenti dei propri impianti di specificare se la loro residenza coincide con il luogo dove è effettuata la fornitura oppure no. Questa domanda non è «gra-

tuita». Essa si inquadra nelle disposizioni di legge sulla «seconda casa».

Con questo termine si intende, generalmente, la «casa delle vacanze». Ma non è proprio così: è «seconda casa» qualsiasi alloggio dove una persona abiti senza ave-

re la residenza ufficiale.

Facciamo alcuni esempi pratici e poi spieghiamo il perché di questo interesse da parte dell'Enel. Se il signor Rossi ha la residenza, supponiamo, a Torino, ed ha una casetta in campagna dove la fornitura è intestata a lui,

per l'Enel si tratta di una «seconda casa». Se lo stesso signore ha la residenza fuori Torino (diciamo ad esempio Rivoli, dove magari abitano i suoi genitori e dove lui stesso abitava prima di «mettersi da solo») la conclusione è la stessa: quella di Torino è una «seconda casa».

Se il signor Rossi ha una casa a Torino dove la fornitura elettrica è intestata a lui e una seconda fuori intestata (casa e fornitura), ad esempio alla moglie, è la stessa cosa.

Ed ancora, se la casa dei genitori ha la fornitura intestata al padre e la sua intestata a lui stesso, ma la residenza è nella casa paterna, siamo ancora nelle stesse condizioni. Insomma, in tutti i casi, nessuno escluso, in cui la residenza di una persona sia diversa dal suo effettivo domicilio, permanente o temporaneo che sia, questo domicilio viene considerato, a tutti gli effetti, «seconda casa». E che cosa succede, allora?

Succede che la fornitura Enel in questo caso viene fatturata a tariffa intera, senza tener conto di fasce sociali, fasce di consumo o di qualsiasi altra riduzione prevista per chi abbia una casa sola. Facciamo ancora

Si oppongono alla vendita degli alloggi in cui abitano

Gli inquilini di corso Unione Sovietica 385 sono in lotta contro la vendita frazionata del loro stabile: sui balconi della facciata hanno appeso uno striscione e alcuni cartelli, sottoscritti dal Sunia, nei quali invitano gli eventuali acquirenti degli alloggi a informarsi «sul reale valore della casa», e dove si spiega che lo stabile è stato classificato in categoria A-3, considerato perciò economico-popolare (con la sola eccezione dell'attico in A-2, civile), ma che viene venduto alla quotazione della categoria «signorile».

«Gli inquilini dello stabile — spiega il Sunia — si oppongono alla vendita degli alloggi in quanto questa operazione mette nella condi-

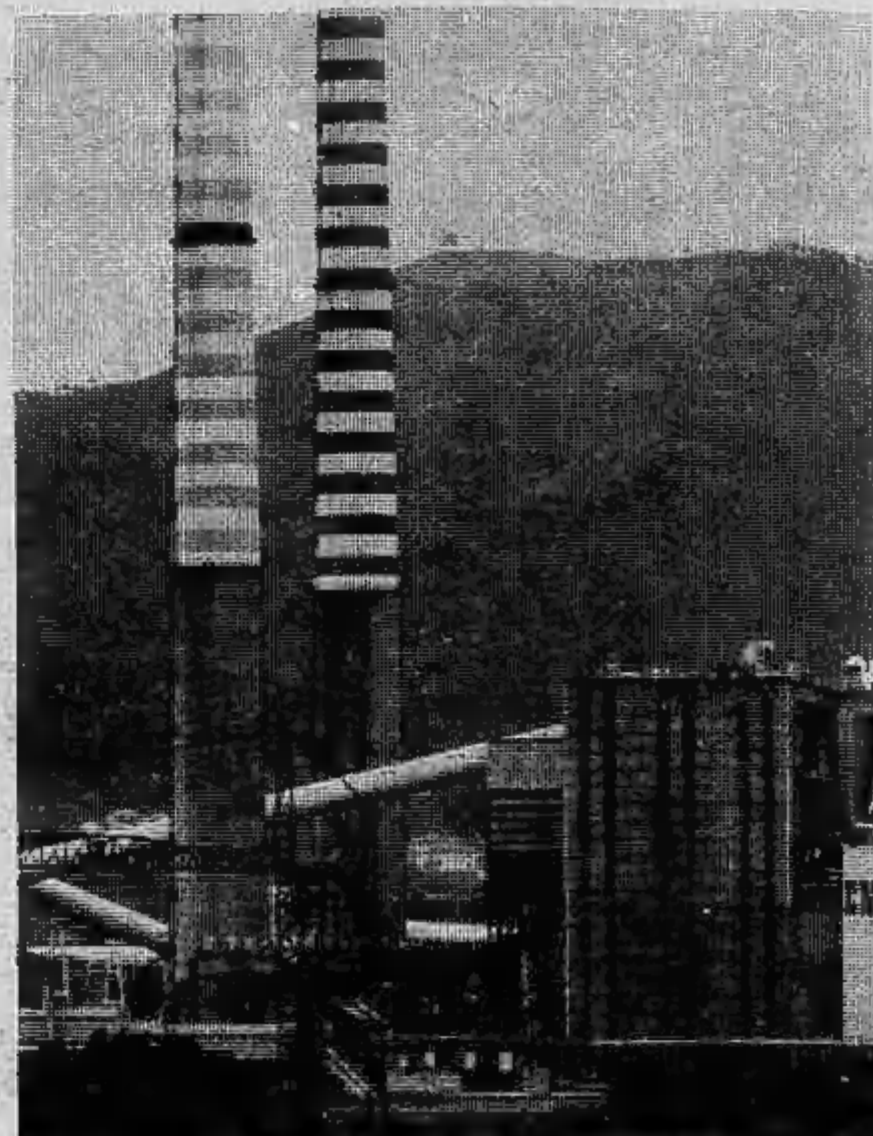
zione di perdere la certezza della casa alcune decine di famiglie che non possono o non intendono acquistare l'alloggio dove abitano, anche per gli alti prezzi richiesti e per pericolose fessure nell'immobile».

La decisione degli inquilini di contestare la vendita frazionata è nata dopo una vertenza sull'applicazione della legge di equo canone. Dovendo stabilire lo stato di manutenzione del palazzo la proprietà immobiliare Pinki aveva fissato le sue condizioni come «normali». In realtà l'immobile ha subito negli ultimi anni una serie di lesioni provocate dal vento a cui la struttura di 14 piani è molto esposta. La proprietà, dopo le proteste degli inquilini, si era dunque impegna-

ta a eseguire gli interventi manutentivi necessari.

«Dopo un anno però — spiegano ancora al Sunia — pressoché nessun lavoro è stato eseguito. L'unica novità: la proprietà fraziona lo stabile».

Gli inquilini ora rivendicano: «Un canone determinato con la corretta applicazione del coefficiente di manutenzione e conservazione: mediocre. Il collaudo statico della struttura in cemento armato dello stabile. La sostituzione di tutte le coperture in travertino e dei rivestimenti in cotto dello stabile che cadono in grossi pezzi nel corso e nelle vie laterali. Ogni altro intervento manutentivo necessario».



un esempio: se un utente in procinto di cambiare casa va a fare il contratto Enel per quella nuova pur non avendo ancora fissato la residenza, come paga? In questo caso, l'unico, viene rilasciato un attestato da parte dell'azienda e l'utente deve presentare il certificato di residenza con la nuova situazione entro il più breve tempo possibile. In caso contrario scatta la tariffa intera anche per lui.

La cartolina dell'Enel, nel

rivolgere agli utenti le domande sulla residenza, conta, ovviamente, sulla veridicità delle risposte. Ma non è certo un atto di cieca fiducia, quello dell'azienda: controlli verranno effettuati, confrontando indirizzi e contratti di fornitura: una dichiarazione falsa porta con sé, è facile capire, conseguenze non proprio piacevoli dal punto di vista legale. Un vero censimento, dunque, al quale nessuno potrà sottrarsi. ma b.

Archeologia a Cuorgnè

Quando nel 1976 si cominciò a parlare di scavi archeologici nella zona di Salto, frazione di Cuorgnè che si incontra proseguendo verso Pont sulla vecchia strada provinciale, molti erano scettici. Le grotte, che si affacciano discrete, nascoste sulle colline sovrastanti, erano ben note nella zona per avere ospitato in tempi recenti i partigiani in cerca di un rifugio per sfuggire alle pattuglie dei nazifascisti, ma non avevano mai suscitato curiosità di carattere artistico o scientifico.

Era stato un giovane di Valperga, Lino Fogliasso, appassionato di ricerche, ad intuire la presenza di importanti reperti.

Piccoli frammenti ossei, pietre rozze lavorate: questo era il premio per l'équipe di Fedele, con la quale, sempre più da vicino, collaborava nell'organizzazione logistica e nella diffusione delle scoperte un comitato di ricerca, che avrebbe trovato solo alcuni

mesi fa la sua consacrazione ufficiale.

Il risultato provvisorio raggiunto in questi anni permette fin d'ora una valutazione sorprendente e mai ipotizzata: nella zona dell'Alto Canavese, l'uomo viveva già in forme organizzate circa diecimila anni fa, durante l'età del bronzo, ma probabilmente la sua presenza risale a tempi ancor più remoti. Quest'ultima ipotesi dovrebbe trovare conferma nella prossima campagna di scavi, preceduta dalla consueta fase preparatoria. Scriviamo «dovrebbe», perché ci sono ancora difficoltà da superare.

«Purtroppo — dice Fedele — sembra che i fondi non siano ancora certi e che il ministero dei Beni culturali non intenda stanziarli. Questo ci costringerebbe a rinunciare al progetto "Orco-Alto Canavese" da noi varato tempo fa, che non comprende studi nella sola zona di Salto, ma in tutto il Canavese».

noi due insieme per dimagrire...



da oggi al club
Silhouette-American
completamente rinnovato.

Da oggi la possibilità di recarsi in coppia al Club. Il Silhouette-American Club rinnova una tradizione antica: come un tempo ci si recava in coppia alle terme per corroborarsi in salute e bellezza, oggi puoi scoprire al Silhouette-American Club il piacere del relax in due. Ristorante, bar, piscina: questi i servizi di cui potrai usufruire con il tuo partner. Tutti gli altri reparti che il Club, completamente rinnovato ed ampliato offre per la cura del corpo continueranno a venire utilizzati tutti i giorni separatamente da uomini e donne.

Centro sportivo piscina olimpionica, lezioni nuoto, cascate di acqua minerale calda, vasche reazione, ultravioletti, 280 mq. palestra, attrezzi ginnastica passiva, attrezzi ginnastica attiva, prescrizione, supervisione personale, bagno turco, sauna finlandese, docce e spogliatoi privati, parrucchiere, estetica, snack bar dietetico.

Centro dimagrante piano alimentazione personalizzata dimagrimento elaborato dal computer, cura della cellulite, mesoterapia, ultrasuoni, joloforest, ginnastica passiva, slimmer boots, brevetto D.C.T., automatic box, panthermal, aerodyn, massoterapia, massaggi meccanici, massaggi idroterapia.

Centro fisioterapico sotto controllo medico ortopedico, radar terapia, marconi terapia, ultrasuono terapia, siule e fomi, terapia elettrica ed antalgica, mecano terapia, idroterapia e chinesioterapia.

E inoltre, il nuovo **Centro di medicina estetica** per curare e risolvere in chiave medica tutti i tipi di problemi estetici. Sotto rigoroso controllo medico un'équipe di specialisti applica terapie d'avanguardia contro: obesità, terapia medica e dietologica, agopuntura, cellulite, mesoterapia, terapia medica, ginnastica medica, fragilità capillare, microscroscanti, rilassamento dei tessuti, elettrolipolisi, esfoliazione viso, elettrostimolazione facciale, agopuntura.

Il Centro offre inoltre un servizio di consulenza medico-estetica per stabilire la terapia più adatta.

FINALMENTE IL
SILHOUETTE
SI
RIAPRE

Domani su

**STAMPA
SERA**

LA GRANDE TORINO

- Una guida agli acquisti in **Borgo San Donato**
- La mappa dei servizi di quartiere
- Via San Donato, via Cibrario e piazza Statuto viste da un pittore di torinese
- La storia a puntate e le vecchie immagini di Torino

12 pagine da raccogliere

AMERICAN

SILHOUETTE - Via Assarotti 16 ang. Via Cernaia tel. 517828/9
ORA COMPLETAMENTE RINNOVATO
AMERICAN - Cao Trapani 46 tel. 337109/372223

VIENI SUBITO!
QUOTE SPECIALI PER
FESTEGGIARE
LA RIAPERTURA

Aperto
ininterrottamente
dalle 8,30 alle 21

Uno studio della Provincia sugli atteggiamenti dei giovani e degli insegnanti

Droga: 27 i morti in quattro mesi

Le vittime della tossicodipendenza

Un tragico elenco

Il mercato sporco dell'eroina, cioè l'uso della sostanza in dosi eccessive o tagliata con sostanze micidiali, anche nel 1980 ha ripreso a uccidere. Questi i nomi dei 27 morti di cui i giornali hanno pubblicato i nomi. Una lista purtroppo incompleta.

Roma: Mario Franchi, 42 anni, sposato e padre di tre figli.

Torre del Greco (Napoli): Ciro Sorrentino, 26 anni, disoccupato, padre di tre bambini.

Lodi: Enzo Piccoli, 16 anni, figlio di un vigile urbano.

Savona: Pasquale Mallone, 17 anni.

Roma: Roberto Melilli, 27 anni, aveva un negozio di abiti usati.

Genova: Felice Simonotti, 24 anni.

Trento: Marco Tirapelli, 24 anni.

Vicenza: Rodolfo Rodighiero, 26 anni, sposato con due figli.

Albissola Marina: Pier Carlo Piana, 21 anni.

Milano: Claudio Bresciani, 23 anni.

Roma: Maria Paola Beato, 23 anni.

Torino: Fulvio Martini, 26 anni, operaio della Fiat Lingotto, invalido civile.

Orvieto: Patrizia Piacentini, 22 anni.

Foligno: Mauro Brodoloni, 24 anni, e Irene Innocenti, 20, fidanzati, muoiono insieme.

Napoli: Massimo Bosso, 22 anni, ex detenuto.

Bolzano: Roberto Lazzerini, 22 anni.

Roma: Vincenzo Moresi, sudamericano, 24 anni.

Torino: Dario Chiaro, 25 anni, figlio di un impresario edile.

Milano: Ambrogio Mulazzani, 25 anni.

Merano: Maria Elisabeth Stampfer, 23 anni, insegnante.

Torino: Enrico Di Muzio, 23 anni.

Torino: Mario Zuccolo, 23 anni, muore alle Nuove: scontava una pena di tre anni e mezzo per furti e rapine.

Domodossola: Antonino Maigeri, 22 anni, pizzaiolo.

Genova: Patrizia Turra Stratta, 22 anni, insegnante elementare.

Chiavari: Francesco Lombardo, 22 anni, disoccupato.

Gli esperti: «Non facciamoci illusioni nel prevenire spesso si sbaglia strada»

L'estate del '79 ha segnato in Italia uno dei momenti di più acceso dibattito sul tema della droga, in seguito soprattutto alla proposta di liberalizzazione avanzata dal ministro Altissimo. A un anno di distanza, mentre sul problema si attende che in qualche modo si pronunci anche il nuovo ministro Aniasi, la tema della discussione non accenna ad esaurirsi.

La Provincia di Torino ha presentato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, una ricerca «pilota» sugli atteggiamenti dei giovani e degli insegnanti intitolata «Droga e informazione».

E' davvero così semplice l'equazione «prevenzione uguale informazione»? La ricerca promossa dalla provincia di Torino risponde a questa domanda partendo dall'interpretazione del significato di «informazione oggettiva». «Dal punto di vista "adulto" (degli insegnanti o delle istituzioni che intendono promuoverla e qualificarla nella sua diffusione), l'oggettività di un messaggio relativo alle tossicodipendenze sta — secondo lo studio — in primo luogo nella garanzia che i contenuti che esso trasmette siano razionali e scientifici.

In altre parole: «oggettività», è un tipo di informazione che si oppone a quella su-



perficiale o «terroristica», demistificandone le imprecisioni e le falsature alla luce della scientificità.

Il punto di vista dei giovani, invece, cioè dei naturali destinatari di un'informazione a carattere preventivo, è quello di chi tende a misurare l'oggettività dell'informazione soprattutto in relazione ai suoi scopi. Di un'informazione che non muova dunque da «intenzioni strumentalizzanti, o da finalità moralistiche astratte, o da immagini convenzionali del fenomeno...».

E questo per spazzare via l'illusione che sia possibile un intervento informativo-preventivo sulla droga che pretenda, su criteri solamente e strettamente scientifici, di coinvolgere in qualche modo e sensibilizzare al problema il mondo giovanile.

Allo studio della Provincia hanno partecipato una serie

di ricercatori della Facoltà di Scienze Politiche, operatori sociali o dei centri, funzionari di assessorato, psicologi ed esperti. Una ricerca che ha tentato nel corso del suo sviluppo, con una continua analisi autocritica, di differenziarsi, per scopi e modalità, dalle consuete metodologie. I ricercatori, ad esempio, hanno avuto un contatto diretto con i giovani e gli insegnanti intervistati, rifiutando l'abusato utilizzo degli anonimi questionari in cui l'attendibilità delle risposte fornite appare piuttosto scarsa, per la «diffidenza verso l'istituzione proponente, la sensazione di essere oggetto di un'osservazione tesa a individuare comportamenti «devianti», la paura di essere riconosciuti, o la sfiducia circa l'utilità pratica dell'iniziativa».

Settanta studenti intervistati e sessanta insegnanti

non costituiscono un numero sufficiente a definire una realtà estremamente articolata e complessa come quella torinese: la finalità della ricerca tuttavia è quella di offrire «alcune indicazioni metodologiche (facilmente recepitibili da operatori, insegnanti, amministratori e da quanti sono interessati a questa problematica)», quindi di un'indagine pilota che non sia frutto però «soltanto di elaborazioni teoriche ma scaturisca da un'analisi della realtà sociale».

I risultati sono estremamente interessanti e a disposizione, come è stato spiegato nel corso della conferenza stampa, ieri mattina, di chiunque desideri entrare in possesso del volume stampato dalla Provincia: operatori, insegnanti, o comuni cittadini.

La sfiducia dei giovani nelle fonti di informazione tradizionali, esperte o pseudo-esperte del problema, e cioè i mass-media, la scuola, la famiglia, e la loro maggior fiducia, al contrario, nelle informazioni «orizzontali» (compagni di scuola, conoscenti, amici, esperienza diretta), immediatamente verificabili e non sospette di opportunismo, non possono sorprendere. Uno dei meriti di questa ricerca è di analizzare i «perché» di questi atteggiamenti, con l'intento anche di correggere una buona volta il mondo «adulto» dagli enormi errori che da anni va commettendo sulla strada di una prevenzione in questo modo impossibile.

Servizi a cura di Salvatore Rotondo

La preoccupante denuncia di un libro-inchiesta

Alle «Nuove» duecento detenuti sottoposti alla disintossicazione

A metà del '79 si diceva che in Italia i morti per eroina entro la fine dell'anno rischiavano di superare il centinaio. Allo scadere dei dodici mesi se ne contarono 126, delle quali il maggior numero — 38 — in Lombardia e 5 in Piemonte. Quest'anno la conta — che appare l'unica pratica possibile — è ricominciata.

Cifre aride. Ma come combattere effettivamente il fenomeno della droga? Imparando innanzitutto a conoscerla, al di là dei luoghi comuni. La bibliografia è vasta: offre gli aspetti anche letterari di scrittori esperti, come William Burroughs, con la sua «Scimmia sulla schiena», o poetici della «Beat Generation», come Allen Ginsberg o Gregory Corso, o di una vera cultura della droga, ancor più raffinata dei Baudelaire, Verlaine, Rimbaud. Poi in Italia la sagistica del Guido Blumir («Eroina», «La marijuana fa bene»), Giancarlo Arnau («Rapporto sulle droghe»), Enzo D'Arcangelo («La droga nelle scuole»), o interessanti monografie come la recente «Eroina», supplemento de «Il Manifesto» del 7 novembre '79 o per finire quella di «Re Nudo» del giugno '79.

E i giornali? Gli organi di stampa a caccia di notizie durante la monotonia estiva scoprono improvvisamente il numero spaventoso di tossicomani, e le penne giornalistiche fanno a gara per scrivere il necrologio più toccante per l'ultimo morto di eroina: lo sostengono gli autori de «Gli Ostelli dello Sciamano» (Gallo - Ruggiero - Silvi, edizioni Senza Galere, lire 4000), un testo che ha aggiunto qualche settimana fa il proprio apporto alla ricerca sulla droga con un'analisi che sa essere tecnica, ma che intende offrire soprattutto un contributo politico.

Perché «ostelli»? e perché «sciamano»? Gli ostelli sono — per gli autori del libro — l'unico rifugio che la società offre al tossicomane: i centri contro le tossicodipendenze, le varie associazioni benefiche, le comunità terapeutiche. Luoghi dove il drogato diverrebbe «oggetto» di attento controllo, «riciclabile», per il mercato della produzione o ancora risucchiato nel ciclo del mercato nero. Lo sciamano invece è la figura istituzionale: lo stregone addetto a plasmare l'individuo secondo l'ideologia e i modelli dominanti. Insomma — secondo questa lettura dell'intervento istituzionale — il «mostro» verrebbe reso

mansueto attraverso una «lobotomia medico-sociale».

Gallo, Ruggiero e Silvi sostengono che il ciclo interno al fenomeno droga, dall'apparato del mercato nero all'intervento sociale-terapeutico, sarebbe funzionale a una società che «droga ogni giorno i suoi cittadini» ma che «non può tollerare che l'uso di altre droghe si sottragga o addirittura attenti al suo controllo e monopolio della condotta di massa». Le droghe terapeutiche per eccellenza sono gli psicofarmaci «che hanno sostituito nelle «cure» dei malati mentali i laici e i letti di contenimento con effetti di controllo cerebrale ancora più radicali e distruttivi».

Una descrizione nel libro di una serie di comunità in Italia e all'estero tende a dimostrare come sostanzialmente anche in questi centri non avvenga un effettivo ribaltamento di quell'ottica che utilizza la comunità come strumento di controllo. Con l'eccezione forse di quei centri dove «la mancanza cronica dei fondi sembra essere la riprova puntuale che un metodo di disintossicazione «libertario» risulta intollerabile sia all'istituzione che al perbenismo laico e confessionale».

Un dato su Torino: alle Nuove «200 detenuti su 800 sono regolarmente sottoposti a terapia disintossicante (sommministrazione di morfina)». Ancor più allarmante la situazione nelle altre carceri della Penisola: «Rebibbia: un intero braccio del penitenziario è occupato da tossicodipendenti dichiarati. Regina Coeli: oltre 400 detenuti sono incarcerati per reati attinenti la droga o perché tossicodipendenti».

«Se ha ancora senso — concludono gli autori de «Gli ostelli» — analizzare, discutere, denunciare, allora il nostro auspicio è che l'analisi sviluppata in queste pagine non si aggiunga semplicemente agli innumerevoli testi di occasione. Ma sia un'arma critica, nell'arsenale militante, per combattere il vero nemico, che si cela dietro le ingannevoli fattezze dell'eroina: il Capitale col suo Comando».

Un Capitale che, secondo quest'analisi originale, ma degna di essere discussa, è in grado di rendere utile ai propri interessi anche il drammatico fenomeno della droga, con fasi variabili: dal controllo del mercato nero alla «correzione» in carcere con i suoi stessi prodotti.



Casa di vendite all'asta e per commissione

ASTA

del patrimonio artistico appartenente alla

Nobildonna - Dama di Grazia

Maria Adelaide Filomena CASTIGLIA

Tra gli arredi sono compresi:

Mobili d'epoca: trumeaux - ribalte - credenze - comò - specchiere

lampadari - librerie - orologi - armature

Porcellane: di Capodimonte - Maissen - Sèvres

Dipinti - stampe antiche - libri

Argenti - Sheffield - bronzi

Avori - giade - collezionismo

Tappeti persiani di antica e nuova lavorazione

Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base

ESPOSIZIONE in sede: ore 16-20

Ingresso libero

Banditore: sig. F. Moyser



ASTA

Martedì 20 maggio ore 21

Mercoledì 21 maggio ore 21

Giovedì 22 maggio ore 21

Venerdì 23 maggio ore 21

Sabato 24 maggio ore 15,30 ore 21

La realizzazione della vendita è curata dalla Casa di vendite

LOUIS ROBERT Italia

C.so Vittorio Emanuele n° 109 - Torino, tel. 011/541.150

Sede permanente

Originale mostra del libro alla La Marmora Nella tasca della tua giacca c'è posto per Simenon e Marx



C'è Shakespeare accanto a Shaw, ci sono Agatha Christie e Simenon, il Manzoni e Carlo Marx in una festosa miscelanea di copertine e di colori. L'ex caserma La Marmora, dove fra non molto ci sarà una delle nuove biblioteche decentrate, ha cominciato a prendere contatto con il libro grazie a una rassegna insolita, che non ci sembra abbia avuto precedenti, almeno nella nostra città.

Si tratta di una mostra organizzata dal Comune, dal Consiglio centri librari, dall'assessorato all'Istruzione, dalle Cooperative editrici italiane, dalle Cooperative informatiche democratiche, studentesche, dall'Associazione regionale cooperazione culturale. Sono, in effetti, i giovani che, tutti insieme, hanno allestito questa «Mostra del libro tascabile», e qui una precisazione è necessaria. Che cosa si intende per «tascabile»?

Definire tale il libro che sta in tasca è abbastanza improprio poiché certe opere di Oscar Wilde, di Stendhal, di Goethe, non fosse altro che per il loro spessore, in tasca non stanno per nulla.

Gli editori considerano tascabile il libro di quel formato che può ritenersi relativamente piccolo, maneggevole e che, soprattutto, può essere mantenuto entro certi limiti per quanto riguarda il prezzo. Ecco perché, in quanto a dimensioni, sia-

mo lontani dai volumetti della prima Bur, la tascabile della Rizzoli, che incontrò a suo tempo molte simpatie anche se, per le copertine tutte inesorabilmente grigie, non poteva di certo dirsi attraente. Oggi c'è Mondadori, Bompiani, Einaudi, tutte le maggiori case editrici e il mondo del tascabile si è dilatato in modo un tempo impensabile.

Perché questa mostra? Lo spiegano i giovani che l'hanno allestita: «Per fornire una panoramica sufficientemente ampia e indicativa della produzione editoriale nel campo del libro cosiddetto "tascabile". Ma che cosa vi proponete, considerando che avete anche in mente di preparare un dibattito, una «tavola rotonda»? «Suscitare una discussione — rispondono — un discorso anche critico fra chi fruisce del prodotto — per studio, per svago, per desiderio di saperne culturalmente di più, per moda — e chi lo produce e poi lo vende, per mestiere, per lucro, per impegno sociale e culturale».

Ritenete utile questa diffusione del «tascabile»? «Crediamo di sì. La diffusione del libro a prezzo popolare ha contribuito a diffondere idee, alla promozione della lettura in quasi tutti gli strati della popolazione, soprattutto fra i giovani. Si è «dissacrato» il libro considerato un tempo oggetto, quasi un soprammobile, per abbellire la casa e si è potuto trasformarlo in un veicolo utile, che dica qualcosa a qualcuno, di più. Quanto più gente viene a contatto con il libro e tanto meglio è».

«La nostra proposta — spiegano ancora i giovani delle cooperative — è indirizzata non solo agli addetti ai lavori ma a tutti, agli studenti e ai lavoratori; non vogliamo essere solo venditori di un prodotto ma soggetti attivi che servono da stimolo all'industria della cultura».

Ma le vendete anche questi libri? «Beh, sì, se ne presenta l'occasione, così per coprire un po' le spese della mostra».

Nel quartiere sembrano interessati. Si scopre che c'è soltanto un po' di diffidenza a entrare in un locale che, fino a ieri, era un bunker per il processo alle Br. Oggi comincia a vivere di vita propria anche se, per vari motivi, è ancora presidiato dalle sentinelle. La gente non sa ancora che può entrarvi liberamente, senza paura, attraversando, da corso Vittorio Emanuele, il bel verde del parco.

Conferenza stampa alla Fim Centro ricerche Fiat Sindacati polemici

La Fim riapre con la Fiat la polemica sulla «politica dei modelli». E lo fa — come è stato spiegato stamane in una conferenza stampa — partendo dall'origine: il centro ricerche di Orbassano. L'azienda viene accusata di trascurare questa attività e a sostegno di tale tesi, si portano alcune cifre: oltre 3 mila dipendenti al momento della creazione nel '73, 1080 a tutt'oggi con previsione di riduzione fino a 900.

«Il modo di fare ricerca è sempre stato condizionato dalla buona o cattiva volontà dei dirigenti dell'auto», dicono i sindacalisti provinciali della Fim. «Ciò ha portato a uno svolgersi del lavoro per commessa dove al ricercatore non è stata lascia-

ta mai possibilità di intervento né sulla scelta scientifica della linea di ricerca, né sul modo di condurla».

Secondo il sindacato questo ha portato a indirizzare i lavori alla «risoluzione di problemi di produzione a breve e medio termine in termini di aumento del profitto producendo un notevole ritardo tecnologico e un arretramento della sua competitività sul mercato internazionale... e dimenticando che il costo della ricerca è un investimento a lungo termine che è pagante solo con la qualità e scientificità del prodotto». Questa tendenza sarebbe confermata, secondo la Fim, con la decisione di sospendere gli studi sull'utilizzo di fonti energetiche alternative.

Esempio di questi ritardi sarebbe la Ritmo che è uscita sul mercato quando già la sua fascia era occupata da altri come Volkswagen Golf Horizon, Fiesta, ecc. «Questa situazione», affermano in via Porpora, «che ha messo in luce l'incompetenza del gruppo dirigente dell'auto (anche se si è precisato che da alcuni anni, con il cambiamento al vertice dello staff dirigenziale, «si è cercato di dare maggior respiro ad una ricerca più a lungo termine e innovativa») possiamo affermare sia una delle cause per cui la Fiat si trova oggi a non aver ancora trovato la soluzione alla crisi di espansione del '74-'75 dovuta alla crisi petrolifera, mentre le altre industrie — fatta esclusione per gli inglesi — sono riusciti in breve tempo a risolvere i problemi energetici».

Interrogazioni alla Camera sui 78 mila Fiat

ROMA — «L'inesistenza di una qualsiasi forma di conoscenza preventiva da parte del governo delle misure preannunciate dalla Fiat», è stata confermata dal ministro del Lavoro, Foschi, che ha risposto stamane alle interrogazioni presentate da vari partiti sulla richiesta di 7 giorni di cassa integrazione per 78 mila lavoratori. Il ministro ha anche precisato che il suo dicastero «non è stato investito direttamente della questione», ma che comunque le iniziative che si assumeranno «non possono prescindere dall'ordinamento vigente in materia».

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Riva in Cordero

Ne danno il doloroso annuncio il marito Roberto Riva, i figli Carlo con la moglie Adriana Rosazza e Franco, Riva con il marito Giancarlo Cordero e Mario, Federico, Roberto, Stefano, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai sanitari, a Suor Margherita ed al personale infermieristico della Divisione Medicina A. prof. Prato dell'ospedale Astenaria Martini Nuova. I funerali avranno luogo martedì 20 c.m. alle ore 14,30 dall'ospedale Astenaria Martini Nuova di Lgo. Gotardo. — Torino, 19 maggio 1980.

E' cristianamente mancata

Michele Francesco Geuna

Colonnello degli Alpini. Ne danno il triste annuncio il figlio Enrico, la nuora Emilia e Giovanni, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Druneto martedì 20 c.m. alle ore 15,30 partendo dalla chiesa della S.S. Trinità - Piazza del Municipio. — Novara, 19 maggio 1980.

«Rimani con noi, o Signore, perché si fa sera e il giorno è già declinato»

Lucia 24/29

E' mancata l'

Ing. Fosco Simi

lasciando orfano la moglie Maria Pia Ormezzano che ne dà partecipazione a parenti ed amici. Un grazie particolare al dottor Sgrò per la continua ed amorevole assistenza, ed al dottor Aruti per le cure da lungo tempo prestate. La salma sarà benedetta alle ore 14 di martedì 20 c.m. dalla Chiesa di via Bona, 32 a proseguirà per Mosso Santa Maria (Verona) ove si svolgeranno i funerali. — Torino, 19 maggio 1980.

Addolorati annunciano la morte di

Vittorio Garza ved. Crotta

le figlie Ida Obero e figli, Enalita con il marito Rinaldo Nel a figli, i nipoti Conti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla reverenda suora Guendalina dell'Istituto Domenicani Romani e all'assistenza Flavia per l'amorosa assistenza. Funerali martedì 20 maggio ore 15 in S. Lorenzo. — Ivrea, 19 maggio 1980.

E' mancata

Laura Ferrari n. Bottoni

Lo annunciano il marito Mamello, la mamma, i figli: Cino, Paola col marito Alberto Turbigo; cognati, parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici e a tutti coloro che l'hanno assistita. Funerali oggi ore 16,30 nella parrocchia San Pio X di Lomello. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 20 maggio 1980.

I cognati Spartaco, Lichia ed Elena piangono la carissima e buona LAURA.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Enrico Borani

Addolorati lo annunciano la moglie Ida, il figlio Vittorio, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Gino Torchio e al personale tutto dell'Avis. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 20 maggio 1980.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Raffaella Petrone nata Raddo

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il marito Carmine lo figlio Giuse e Carmine il genero Mario e l'adorata nipotina Letizia. — Sanremo, 19 maggio 1980.

Generosamente è mancata

Rosa Fiechia ved. Daniele

Ne danno annuncio i nipoti Carlo, Luigi con le mogli Ada e Laura. Funerali mercoledì 21 c.m. ore 8,45 parrocchia San Vincenzo Depoli, indi Vinovo. Si ringrazia anticipatamente. — Torino, 20 maggio 1980.

Cristianamente è mancata

Anna Gaude ved. Migliore

Ne danno il doloroso annuncio: figlie, i nipoti Renato e Raffaella, parenti tutti. La benedizione oggi 20 c.m. ore 15,15 ospedale Maria Vittoria. Funerali a Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 19 maggio 1980.

E' mancata

Angelo Bocchiardi

Conv. di Vittorio Veneto di anni 85. Addolorati lo annunciano la moglie Angelina Cuccolo, i figli Teresa, Giovanni, e Mario con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Pinerolo mercoledì 21 c.m. da piazza Guglielmone 2. — Pinerolo, 19 maggio 1980.

E' mancata

Battista Cravero

Anziano FIAT di anni 78. Lo annunciano la moglie Anna Basso, la figlia Mariuccia con il marito Giuseppe Loversa e figlia Gianna con il marito Mario Antonazzi e l'adorata Pierella, parenti tutti. Funerali martedì 20 c.m. alle ore 15 da via Julia 4. — Settimo Tor., 19 maggio 1980.

In Lione, il 19 maggio, è mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Brusasco

La piangono il marito Mario, i figli Enzo ed Elena, la nuora Maria, il genero Marco, i nipoti Marco, Isabella, Paolo. I funerali avranno luogo in Torino martedì ore 16 nella parrocchia Madonna delle Rose. — Torino, 19 maggio 1980.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Carla Verdugo In Allara

Ne danno il doloroso annuncio il marito Roberto Allara, i figli Carlo con la moglie Adriana Rosazza e Franco, Riva con il marito Giancarlo Cordero e Mario, Federico, Roberto, Stefano, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai sanitari, a Suor Margherita ed al personale infermieristico della Divisione Medicina A. prof. Prato dell'ospedale Astenaria Martini Nuova. I funerali avranno luogo martedì 20 c.m. alle ore 14,30 dall'ospedale Astenaria Martini Nuova di Lgo. Gotardo. — Torino, 19 maggio 1980.

Improvvisamente è mancata

Francesco Mengozzi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli con le rispettive famiglie, e parenti tutti. E' partecipazione e ringraziamento. — Torino, 20 maggio 1980.

E' mancata

car. Pietro Chiò

L'annunciano addolorati i figli Mario e Vittoria con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Lanzo mercoledì 21 ore 14,45 da Casa Galizia Oviglia. — Lanzo, 19 maggio 1980.

E' mancata

Letizia Testa nata Occhiena

L'annunciano il marito Eugenio con i figli Aurelia e Giovanni con le rispettive famiglie, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16, in Montalbano d'Asi. — Pino Torinese, 20 maggio 1980.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Alberto Pesaresi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Dora, il figlio Mario, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi 20 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Molinette. Per espressa volontà del defunto al prego di non inviare fiori. — Torino, 20 maggio 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonio Enri

Anziano FIAT. Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Silvio con la moglie Clotilde e bambine Renata e Galetta, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 Parrocchia San Gioacchino, indi la Casa Salma proseguirà per San Mauro Torinese. — Torino, 20 maggio 1980.

Dopo tanto soffrire ci ha lasciati

Genesia Serra ved. Melstro

Con infinito rimpianto e tanto amore la ricorderanno sempre i figli Giuseppe, Ernesto, Teresa, Irene, Michele, Lucia e Ada, nuora, generi, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Dott.ssa Felicia Turati, alla signora Anna Podeschi ed a tutti coloro che l'hanno amorevolmente assistita. Funerali mercoledì 21 ore 10,15 Parrocchia Gesù Buon Pastore. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 19 maggio 1980.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pietro Carona

Addolorati l'annunciano: la moglie Maria, il figlio Felice con la moglie Maria Crivello e il figlio Piero, il figlio Ottavio con la moglie Mariangela Zucconelli e i figli Roberto e Silvano, la sorella, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Giordano e al dott. Armando Balsamo per le loro amorevoli cure. Funerali oggi 14,30 del 21 partendo da via Camillo Ricaldo 40. La cara salma dopo le esequie proseguirà per Anica ora riposerà in tomba di famiglia. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene. — Torino, 19 maggio 1980.

E' mancata privando i suoi cari del conforto della sua serena e attiva presenza

dott. Costantino Lampis

Cavaliere di Vittorio Veneto. Lo annunciano la figlia Maria Cristina con il marito Luigi Gallimbeni ed i figli Riccardo e Ruggero, la sorella e nipoti. Rosanna nella camera ardente dell'ospedale Molinette martedì 20, ore 18. Funerali ad Imperia, mercoledì 21, ore 15. — Torino, 20 maggio 1980.

E' cristianamente mancata

Caterina (Nina) Bausano nata Giachino

di anni 89. Ne danno il doloroso annuncio il marito Domenico, i figli Alberto e moglie Lidia, Efrina e marito Corrado, il fratello Carlo e famiglia, i cognati, cugini e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 21 c.m. alle ore 15,30, Pont Canavese, via Merconi 23. — Pont, 19 maggio 1980.

E' cristianamente mancata

rag. Alberto Baretta

Addolorati l'annunciano la moglie Lidia, la sorella Bice, le cognate e cognati, nipoti e parenti tutti. Un sincero ringraziamento al prof. Dughera ed al dott. Sabbione. I funerali partiranno mercoledì 21 alle ore 14 dall'ospedale S. Giovanni via Cigna 84 ed alle ore 15,30 a Perosa Argentina. — Torino, 19 maggio 1980.

Improvvisamente è mancata il

dr. Vittorio Murolo

Angosciati lo annunciano la moglie Alberta, i fratelli Aldo, Dino, Mario, le sorelle Giulia, Ida, Liliana e la cognata Ida unitamente con la famiglia. I funerali avranno luogo oggi nella parrocchia di S. Barbara. — Torino, 20 maggio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rosaria Ranieri ved. Petruzzelli

Addolorati lo annunciano: figli, nuora, genero, nipoti. I funerali in Alghese oggi 20 ore 15. Arrivo della salma al cimitero To-Sud ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 19 maggio 1980.

E' mancata ai suoi cari dopo breve malattia

Antonio Congiu

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Maria, il figlio Renato con la moglie Silvia, nipotina Elena, parenti tutti. — Ivrea, 19 maggio 1980.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Costa

di anni 81 ex impiegato edile Cavaliere di Vittorio Veneto. Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Plesinze insieme con i figli Giovanni Battista, Domenico, Carlo e Luigi, il genero, la nuora, i nipoti e tutti i parenti. I funerali avranno luogo martedì 20 maggio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Lanzo. — Lanzo Torinese, 19 maggio 1980.

Serenamente è mancata

Francesca Longo ved. Sperone

Ne danno il triste annuncio la figlia Margherita con il marito Luigi Battore ed i figli Enrico e Maria Teresa, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Parrocchia Sacro Cuore di Cuneo, partendo alle ore 14 da Torino, via Piazzi 41. — Torino, 20 maggio 1980.

Improvvisamente è mancata

Ada Fracassi in Sola

Lo annunciano il marito Giuseppe, i figli Annamaria Arana, con Federico, Carlo, Gioele, Alberto e la moglie Raffaella Guazza con Alessandro e Veronica. I funerali avranno luogo mercoledì 21 alle ore 14 con partenza dall'ospedale Mauriziano. La funzione sarà alle ore 15 nella Parrocchia di Carlo Catterina. — Torino, 18 maggio 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Bufla ved. Garbero

Addolorati l'annunciano: la figlia Giorgia, il genero Pier Luigi Arduino, l'adorato nipotino Pier Giorgio e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 del 21 partendo da Lungo Po Antonelli 105. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 19 maggio 1980.

RINGRAZIAMENTI

Vittorio e Luisa Giulio commosse dalla partecipazione al gravissimo lutto per la perdita della

avv. Riccardo Giulio

nell'impossibilità di farlo singolarmente esprimono la loro profonda gratitudine a tutti i cari amici ed a quanti con la presenza, i fiori e gli scritti vollero dare l'ultimo tributo d'affetto al loro caro. La messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa di Santa Cristina il giorno di giugno p.v. alle ore 18,30. — Torino, 20 maggio 1980.

I familiari del compianto

Nicola Acquaviva

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che con la loro presenza, scritti, fiori e opere di bene hanno partecipato al loro grande dolore. Messa di trigesima 12 giugno 1980 ore 19 parrocchia S. Natale (via Boston). — Torino, 20 maggio 1980.

I familiari di

Giovanni Savatone

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano per l'affettuosa partecipazione al loro dolore. — Rivarolo, 20 maggio 1980.

La famiglia Colitto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per l'imatura scomparsa del loro caro

Carlo

Messa di trigesima 10 giugno ore 17,30 parrocchia di Gesù Nazareno. — Torino, 20 maggio 1980.

ANNIVERSARI

1978 1980

Raimondo Quaglino nata Sartorelli

Con affetto e rimpianto li ricordano marito, figlie, nipoti, tutti. Messa ore 10,25 maggio Bagnasco d'Asi. — Torino, 20 maggio 1980.

20-5-1978 20-5-1980

Piero Bertolo

Sempre vivo nel nostro cuore e nel nostro pensiero con eterno rimpianto e tanto amore, i tuoi amici figli ed i tuoi cari. S. Messa parrocchia San Lorenzo Altessano-Venaria 20-5-'80 ore 18.

1975 1980

Carlo Ghivarello

Anziano Lancia. Con rimpianto la moglie.

1978 1980

avv. Aldo Collo

La tua Carla. — Rivoli, 20 maggio 1980.

1972 1980

Battista Viale

Con infinito rimpianto la moglie lo ricorda.

1978 1980

Carola Santà in Santà

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Torino Enciclopedia manifestazioni stasera

Questo il programma di stasera per Torino-Enciclopedia:

Corso n. 4: *I diversi e il pregiudizio*. Edoardo Ballone: Gli zingari. Circolo ricreativo dipendenti comunali, corso Sicilia 12.

Corso n. 5: *India: mito e realtà*. Cultura diversa. Roberto Perini: La musica indiana: caratteristiche e sviluppi. Villa Amoretti, corso Orbassano 20 o via Filadelfia 205.

Corso n. 6: *La città e l'utopia*. Pietro De Rossi, con l'intervento di Alessandro Casacchia e Silvano Custozza: L'utopia nel progetto urbano contemporaneo. Liceo Einstein, via Pacini 28.

NOVARA

Corso n. 16: *L'astrofisica*. Alberto Masani: La cosmologia oggi. Saletta Albertina, piazza Costituente.

COLLEGNO

Corso n. 19: *Tremila milioni di anni. La storia della vita sulla terra*. Giusto Benedetti: L'era dei grandi rettili. Biblioteca comunale, corso Francia 185.

GRUGLIASCO

Corso n. 21: *Il bisogno di musica*. Franco Fabbri: Esperienze di musiche autogestite. Piccolo Teatro, piazza Matteotti 39.

Sportuomo: questo il programma di oggi

Questo il programma di Sportuomo per oggi.

Dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 i Giochi Città di Torino al Palazzo a Vela per le scuole elementari e medie. Atletica, golf, pattinaggio, canottaggio, ginnastica, tavolo, ciclocross, giochi popolari.

Dalle 17 alle 23: manifestazioni e animazioni sportive per i visitatori del Palazzo a Vela.

Per tutta la giornata verrà proiettato il multivideo di Ezio Gribaudo «Lo sport nell'arte dedicato alla presenza dello sport nella pittura e nella scultura di tutto il mondo dalle origini ai giorni nostri».

Alle 21 comincia il ciclo cinematografico «Quando lo sport diventa cinema» i lungometraggi spettacolari di soggetto sportivo.

Appuntamenti in città

• Banca «Pascal» che contiene le informazioni sulla letteratura tecnica e scientifica tutto il mondo, sarà presentata oggi alle 12, presso la sede del Consorzio per il Sistema Informativo, corso Unione Sovietica 216.

• Oggi 18, la Sioi, via Lagrange 20, il dott. Giovanni Bressi, sinologo, direttore del Centro studi e documentazione internazionali, parlerà sul tema «I mutamenti di fondo economici e sociali nella Cina d'oggi».

• Cislal indetto una conferenza presso la Galleria d'Arte Moderna, via Magenta 31, oggi alle 18, sul tema «Riforma pensionistica. Scala mobile. Assegni familiari». Relatore il dott. Liano Fabietti.

• Prof. Teresa Gandolfo Caramello quest'alle 21 parlerà per l'Università popolare nell'aula magna di Scienze (via Principe Amedeo 8) su «Verso la nascita senza rischi».

• Per il Ferrante Aporti oggi alle 17 sarà proiettato al «Punto due» «Una città in galera» girato all'interno del Ferrante Aporti. Alle 17,30 incontro e dibattito con gli autori e alcuni operatori dell'istituto.

Terzo appuntamento della campagna di educazione alimentare

Domani si parla di pesce (così raro a tavola in Piemonte)

Alla Camera Commercio di Torino, domani alle 17 si parlerà di pesce. L'iniziativa rappresenta il terzo momento della campagna di informazione dei consumatori promossa dall'Unione regionale degli istituti camerati del Piemonte. Come nelle precedenti manifestazioni, dedicate alle uova e alle mele, scopo principale dell'iniziativa è di far conoscere le proprietà nutritive del prodotto in esame, sfatando i pregiudizi infondati sui relativi aspetti positivi o negativi.

L'incontro sarà articolato:

1) conferenza di tecnico-scientifica tenuta da Giannetto Nicolai dell'Università di Ancona, esperto di prodotti ittici;

2) intervento di carattere pratico-culinario di Maggiora, delegata della «Commanderie des Cordons Bleus de France» il Piemonte e la Liguria, che illustrerà alcune delle più varie e semplici possibilità di preparazione di piatti a base di pesce.

Al termine dei discorsi, ai partecipanti sarà offerto un aperitivo preparato all'aperto, all'interno della sede camerale. L'offerta è riservata ai grossisti del mercato ittico torinese, mentre le Forze Armate mettono a disposizione l'attrezzatura e la cucina. La Camera Commercio di Alessandria fornisce invece un assaggio di vino «Cortese», prodotto nella sua provincia, che si abbina molto bene ai piatti di pesce.

La campagna di informazione è accompagnata dalla capillare distribuzione, in tutta la regione, di 10 mila manife-

Il valore nutritivo

Circa il valore nutritivo, quello dei pesci di acqua dolce è più alto di quello dei pesci di acqua salata. Il valore energetico è invece piuttosto vario, dipendendo dal contenuto lipidico del pesce (da 130 calorie per i pesci magri, 160 a 200 per i semigrassi, da 250 a 350 per i grassi).

I pesci di acqua dolce sono meno saporiti e nutrienti, ma più facili da digerire di quelli di mare.

Dal canto loro i pesci grassi rispondono adeguatamente alle esigenze di una dieta ipercalorica, affaticando eccessivamente l'apparato digerente.

Molluschi e crostacei si fanno particolarmente apprezzare per la ricchezza eccezionale di sali minerali, pur non essendo del tutto raccomandabili a chi ha problemi di digestione.

Pesce fresco

IL PESCE FRESCO

Parlando di pesce, prodotto altamente deperibile, non si può non parlare di conservazione. Il pesce «fresco» è quello che ha subito particolari trattamenti e viene presentato alla vendita al-

Composizione media percentuale dei prodotti ittici e della carne

Prodotti ittici	Acqua	Proteidi	Lipidi	Ceneri
Pesci { grassi	67,3	20,0	11,4	1,3
{ semigrassi	75,7	19,3	3,8	1,2
{ magri	80,3	17,5	1,0	1,2
Crostacei	77,6	18,4	2,0	2,0
Molluschi	80,9	16,4	1,3	1,7
Carne	75		4	1

sti e 200 mila pieghevoli divulgativi esposti e distribuiti pubblicamente attraverso i negozi specializzati e le bancarelle dei mercatiionali.

Si è anche organizzato un concorso di educazione alimentare riservato agli allievi delle scuole medie inferiori, che inviterà a partecipare (singolarmente o in gruppo) temi, disegni e ricerche. In palio, libri di educazione alimentare, che saranno assegnati ai più meritevoli alle biblioteche di classe.

I prossimi appuntamenti della campagna sono: il riso (ottobre) e i surgelati (novembre-dicembre).

temperatura, - 45°C, appena pescato, prima che abbia avuto inizio qualsiasi processo degenerativo delle carni).

Il pesce azzurro e gli altri di «sangue blu»

A seconda dell'ambiente in cui vivono i pesci si possono classificare in specie di acqua dolce (trote, tinche, coregoni, cavedani, lucci, gambe-

ri di fiume, rane ecc.) e pesci di mare.

Tra questi ultimi è particolarmente interessante la distinzione tra il pesce cosiddetto azzurro e gli altri tipi. Il perché è chiaramente evidenziato dai cartellini dei prezzi che è dato trovare sui banchi di vendita. Il pesce azzurro (acciughe, sardine, sgombrini ecc.) è infatti offerto a prezzi abbastanza bassi, perché trattandosi di specie migratorie che si spostano a banchi può essere catturato più facilmente.

Come garantirsi della freschezza del pesce

Cose da osservare	CARATTERISTICHE DA RISCOGLIARE	
	BUONE (proprie del pesce fresco)	CATTIVE (che rivelano il pesce NON fresco)
ODORE	Tenue	Forte, sgradevole, ammoniacale
COLORE	Metallico, iridescente	Opaco, sporco, smorto
SQUAME	Aderenti	Molli - che si distaccano facilmente
OCCHIO	Chiaro, vivo, lucente	Opaco, smorto, incavato
BRANCIE	Umidie, o rosso vivo	Aride, biancastre o scure
VENTRE	Turgido ed elastico	Molle e fragili
CODA	Rigida	Pericolosa
nei pesci interi	Soda ed elastica	Fiaccida, acquosa o fibrosa
nelle trancie	Carne bianca, rosea, aderente spina centrale	Carne colorata per di sangue, che si distacca facilmente dalla spina centrale

aranciata
CRODO
e una garanzia
freschezza della natura

Denominazione d'origine: due scuole ■ confronto

Alessandria: da tutta Europa esperti sui problemi del vini

ALESSANDRIA — Sarà il ministro all'Agricoltura on. Marcora ad inaugurare il simposio internazionale sulle denominazioni di origine dei vini organizzato dalla Camera di Commercio in programma ad Alessandria dal 26 al 31 maggio. Si tratta di una importante, oltre che interessante, iniziativa nella quale ci sarà un confronto scientifico fra le due scuole, quella latina che crede nell'influenza del clima e del terreno e quella anglosassone che sostiene che la qualità è realizzata in cantina e poco importa l'origine dell'uva: ciò che conta alla fine è il marchio dell'uva.

«E' evidente — dice il — Paolo Desana, presidente del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine, il quale ha partecipato ad Alessandria — una riunione preliminare — che le basi delle denominazioni non risiedono solo nel riconoscimento, ma meno delle influenze dei fattori naturali e umani, ma anche in quelle di tipo economico, in quanto tendono a proteggere il reddito dei produttori di una certa zona viticola che ha prodotto un vino "personalizzato" — gli ha dato un nome commerciale attraverso sacrifici di ogni genere, magari da secoli.

Il simposio alessandrino è il primo nella storia del settore vitivinicolo. Al simposio, che prevede una lunga serie di manifestazioni collaterali, sono già giunte adesioni da ogni parte del mondo, Sud Africa, Germania, Bulgaria, Francia, Grecia, Ungheria, Portogallo, Romania, Svizzera, Stati Uniti, Jugoslavia. Molte le relazioni in programma.

«Il problema dibattuto al simposio — dice il presidente della Camera di Commercio Alessandria, ing. Attilio Castellani — investe gli interessi dei coltivatori, ma riguarda anche l'attività di commercializzazione so-

prattutto con riferimento all'andamento dell'esportazione».

La scelta è caduta su Alessandria perché ha una lunga e significativa tradizione di studi, iniziative, di impegni volti a consentire le migliori scelte di politica vitivinicola di qualità.

Emilia Camagna

Aveva comperato refurtiva da due ragazzi

A Vercelli altre indagini sull'argentiere ricettatore

VERCELLI — Proseguono le indagini per accertare altre eventuali responsabilità nella vicenda che ha portato alla denuncia per ricettazione di del più noti argentieri della città: Giovanni Zucca, 38 anni, abitante in corso Abbiate 9.

Con lui, per lo stesso reato, i funzionari della squadra

mobile hanno denunciato la moglie, Marilena Garella, di 44 anni, un operaio dell'argenteria di via Porzio 21: Giuseppe Zucca, di 52 anni.

Fra i tre la posizione più delicata è quella di Giovanni Zucca. I fatti per i quali è stata fatta la denuncia — riferiscono ad un episodio accaduto alcuni giorni fa. Una

donna di 39 anni, Glussepina Merio, denuncia in questura la sparizione di un servizio di posate in argento massiccio (valore: 71.800 mila lire), e di due tabacchiere d'argento, del '700, finemente lavorate, che — pagato circa un milione e mezzo l'una. Indica come probabili responsabili due amici — figlio, soliti a frequentare la casa. I due, G.L.P. 15 anni e C.B. di 16, rampolli di famiglie «bene» della città, interrogati, ammettono tutto; confessano di aver venduto la refurtiva all'argentiere Zucca, per 180 mila lire.

Nel laboratorio di Porzio gli agenti trovano alcune posate rotte e pronte per la fusione. Le due tabacchiere, invece, erano già state vendute: una per 20 mila lire a Giuseppe Zucca, l'altra, per una cifra notevolmente superiore, ad una signora di Milano.

Inevitabile la denuncia per ricettazione. Ora si attendono possibili nuovi provvedimenti da parte del magistrato, mentre gli agenti della Mobile stanno completando gli ultimi accertamenti. Non è la prima volta che Giovanni Zucca è trovato in qualche modo coinvolto in vicende poco chiare.

Anni fa, per una polemica scoppiata sulla sparizione di alcuni oggetti d'antiquariato, dovette rinunciare alla carriera politica. Zucca è stato sindaco di Costanzana, un piccolo centro a pochi chilometri dal capoluogo, e successivamente consigliere provinciale per la democrazia cristiana. d. co.

Drammi e difficoltà nell'incontro fra culture diverse

Come vivono le giovani meridionali che hanno sposato contadini del Nord

MANGO — La migrazione dal Sud verso il Piemonte non ha coinvolto soltanto le aree urbane industriali, in modo ben più singolare, forse anche più drammatico, le zone rurali e l'agricoltura.

Le contadine del Sud, attraverso gli ormai famosi «matrimoni combinati», venute al Nord, in particolare nella Langa, anche nella di pianura più colpita dall'esodo, per salvare la nostra economia agricola minacciata dall'abbandono delle campagne da parte dei giovani maschi e femmine.

Se n'è parlato in questi giorni a Mango in un convegno organizzato dall'Endas, col patrocinio della Regione e del Comune, nel corso della prima festa per la donna immigrata.

Perché le donne del Sud hanno accettato di prendere il posto «snoibato» dalle donne langarole o della pianura più povera? Come vivono queste immigrate, e soprattutto cosa può significare, sotto l'aspetto psicologico ed umano, lo sposare il contadino «rifiutato» da altre, portatore di una cultura completamente diversa, una cultura che sempre guarda alla gente del

una sorta di diffidenza di disprezzo?

La risposta è difficile. L'hanno cercata insieme giornalisti, sociologi, amministratori e rappresentanti delle organizzazioni professionali. E' mancato purtroppo, come del resto succede sempre in queste occasioni, il contributo di chi vive sulla propria pelle questo fenomeno che qualcuno ha definito drammatico, come il sociologo calabrese Spingola, che ha parlato di alcuni casi limite quali il matrimonio di una diciottenne con un quarantenne, e della sposa che si mette il laccio nero al polso in segno di lutto al momento della cerimonia.

Il rapporto con la «mare-granda», «mare-madonna», particolarmente difficile per una donna abituata ad una cultura molto diversa: al Sud sono i genitori stessi che invitano gli sposi a formare un nucleo familiare distinto, rispettando l'esigenza di una privacy nell'inizio di vita a due.

Se da una parte quindi si è rilevato l'arricchimento di un mondo rurale, piuttosto chiuso, destinato ad esaurirsi a causa dell'esodo sempre più consistente, dall'altra si è però sottolineato

come a pagare il prezzo degli squilibri socio-economici siano soltanto e sempre i più emarginati ed i più deboli.

Le donne del Sud sposate in Piemonte — ha detto il dottor Spingola — sono state quasi costrette a fare la difficile scelta, perché in Meridione la donna che non riesce a sposarsi è considerata una disgrazia per la famiglia, anche se le cause del mancato matrimonio sono da ricercarsi nell'arretratezza economica che ha costretto i giovani uomini all'esodo.

Per questo le famiglie del Sud disposte a far sposare le loro figlie «a qualsiasi costo». A costo appunto di non vederle più per tutta la vita, perché, dice Edoardo Ballone nel suo libro «Cultura della cascina: mediatore di donne e di bestiame», la donna immigrata, una volta giunta nelle Langhe, non torna più in Meridione, a differenza di quella cittadina, si stacca dal clan lasciato al paese natale. Il collegamento resta solo epistolare, quando lei non è analfabeta (il 30% dei intervistati lo è).

Luigina Ambrogio

CUNEO

Fra le altre cause lo spopolamento delle vallate

Gli alpini stanno ormai sparendo per colpa del cibo e del computer

CUNEO — Pare sia il risultato negativo degli omogeneizzati: gli alpini stanno diminuendo — numero. Nelle visite selettive sono sempre meno i giovani ritenuti fisicamente idonei all'assegnazione a questo corpo. Ancora venti anni fa nelle vallate i ragazzi di leva andavano negli alpini oppure erano riformati, e venivano schierati dagli amici.

L'alimentazione troppo raffinata concessa ai bambini — spiega un esperto — ha la sua parte di colpa, ma vale solo per chi abita nelle città. Purtroppo gli alpini scompaiono perché nelle vallate ci sono sempre meno nasci-

te; lo spopolamento — la fuga dei giovani hanno come conseguenza indici bassissimi di natalità. Interi paesi non vedono più nascere un bambino da anni, gli alpini robusti e infaticabili arrampicatori sono purtroppo destinati a estinguersi.

Una parte di responsabilità pare l'abbia però anche il cervello elettronico che Roma coordina il reclutamento. Montanari autentici — stati inspiegabilmente destinati al servizio di leva in fanteria — in marina; giovani vissuti da sempre in una vallata sono stati mandati in Sicilia, reclute isolane, per contro, sono finite

a Cuneo o a Saluzzo nel corpo delle truppe alpine. Si parla, da tempo, del reclutamento regionale, di consentire agli arruolati di leva di prestare servizio non troppo lontano da casa, gli impegni vengono continuamente disastati.

Inoltre, secondo gli alti comandi, in c'è sempre meno bisogno di alpini. La difesa del Paese viene affidata ormai alle armi più sofisticate mentre il soldato che tira la caviglia del mulo è una figura fuori dal tempo. E le sezioni dell'ANA, che riuniscono i reduci, vedono i soci incanutire e ben pochi giovani rincalzi.

Vivere in uniforme: i soldati di leva

Due scuole operano in provincia

Per i nuovi finanziari programmi sperimentali

CUNEO — Due delle cinque scuole allievi della Guardia di Finanza hanno sede in provincia: Cuneo il 1° battaglione trasferito da Roma nel '75, a Mondovì il 3° battaglione.

L'istituzione della scuola a Cuneo è recente; nel maggio del 1975 il Corpo ha acquisito l'ex caserma degli alpini Cesare Battisti e dopo i primi lavori di riattamento è iniziato nell'ottobre dello stesso anno il 1° corso; allora ad oggi — usciti dalla scuola circa 2500 finanziari, 400-500 in media ogni anno.

Gli allievi sono tutti volontari e sottoscrivono una ferma di tre anni. Evidentemente chi entra nel Corpo lo fa per rimanerci, quindi propaga la ferma per passare — al nono — in servizio continuativo. I corsi di addestramento durano nove mesi, durante i quali vengono studiate tutte le materie di carattere generale e professionale utili per il disbrigo dei diversi servizi.

I corsi si concludono con gli esami, al termine dei quali i giovani finanziari vengono assegnati alle diverse legioni. Lo sviluppo della carriera è legato alle capacità e alla volontà di ogni singolo allievo; molti non si fermano alla categoria di militare di truppa, ma partecipano al corso per sottufficiali; i migliori proseguono l'Accademia.

La giornata degli allievi è suddivisa tra le lezioni e l'attività fisica (judo e karatè). Da un paio di anni, nella scuola di Cuneo, si è avviato un esperimento didattico, che prevede una metodolo-

gia d'insegnamento più avanzata basata sul lavoro di gruppo.

«Scopo di questo esperimento — dice il ten. col. Giuseppe La Nave, comandante della scuola — è quello di migliorare l'apprendimento adottando più moderne tecniche di insegnamento. In sostanza si cerca di coinvolgere direttamente e personalmente gli allievi — diversi problemi, evitando di lasciarli nel ruolo di soggetti passivi dell'insegnamento stesso».

Al mattino l'insegnante illustra i concetti fondamentali sull'argomento; nel pomeriggio il tema viene ripreso e discusso nell'ambito di ogni singolo gruppo (12-15 allievi), con il sottufficiale nelle vesti di animatore. Visti i risultati positivi ottenuti, il nuovo metodo verrà esteso quanto prima anche negli altri reparti di istruzione.

● PRATOLUNGO DI VINDIO — Ritorno superstiti — Domenica 1° giugno i superstiti del 22° Ospedale campo si ritroveranno a Pratolungo per Messa e campo, visita frazioni e il pranzo al ristorante La Balmetta. Proprio a Pratolungo, infatti, 80 anni fa, alla vigilia della dichiarazione di guerra, l'Ospedale da campo — attestò e installò le strutture sanitarie che sarebbero servite durante gli anni di guerra per l'assistenza ai feriti che venivano convogliati. Dopo lo sbarco americano in Sicilia i militari del 22° furono trasferiti e presi prigionieri dai tedeschi.

Servizi di
Gianni De
Pier Paolo Luciano

Una ferma di 20 mesi per gli obiettori di coscienza Sparsi nei paesi di montagna trenta «militari in blue jeans»

CUNEO — Dei militari hanno tutti gli obblighi, salvo quello di indossare una divisa, con lo svantaggio di otto mesi di servizio in più: sono gli obiettori di coscienza, comparsi in provincia per la prima volta nell'estate del '75. Castelmagno, dopo allora impiegati in diversi altri enti locali, tra cui la comunità montana Valle Maira, i Comuni di Frassinio, Fossano, Racconigi, Aida, Bergolo.

Complessivamente il fenomeno ha però modeste proporzioni: in questo momento i giovani in servizio civile sostitutivo di quello militare — infatti appena una trentina, contro gli oltre tremila soldati — leva diseminati nelle diverse caserme. Anche il reclutamento avviene con grosse difficoltà: mancano dati ufficiali ma sembra siano meno i giovani di leva del Cuneese che hanno detto «no» alla divisa e alle tradizioni mi-

litari di famiglia, scegliendo il servizio civile.

In compenso gli obiettori svolgono notevole mole di lavoro dedicandosi agli anziani, agli handicappati, agli emarginati in genere. Il servizio obbligatorio è di 20 mesi contro i 12 della «naja», questo prolungamento — una delle remore che impediscono la diffusione dell'obiezione di coscienza. Gli amministratori locali sono nel complesso soddisfatti — prestatori fornite dai giovani, più entusiasti coloro che materialmente nei paesi e nelle città sono i diretti beneficiari.

Anche i giovani obiettori che operano nel Cuneese — contenti dell'esperienza che stanno vivendo. E nessuno — pentito per la scelta che — fatto, qualche volta in contrasto con le famiglie. Sono «soldati» in blue jeans che chiedono solo — essere compresi, e imitati da altri giovani.

CORSO SVIZZERA 119

ANG. C.SO REGINA MARGHERITA 286-288-290

Zona **le più prestigiose** ricercate per la comodità totale dei servizi (trasporti, mercati, scuole) e la vicinanza al **Parco Carrara**, **oasi di sport** e passeggiate. In una posizione felicissima perché **viali alberati**, **per l'unica Torino così contemporaneamente vicina al centro ed alla tangenziale**. Costruzione recente, dotata di ogni comfort, ambiziosa nelle parti comuni.



La tipologia degli appartamenti è varia ed ideale come abitazione, ottima per investimento.

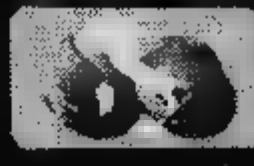
- Ingresso, una-due-tre grandi camere, cucina, spazioso bagno, luminosi balconi e cantina.
- Negozi e magazzini ideali per metratura e posizione.

L'acquisto è agevolato, oltre che da comode dilazioni di pagamento, da IVA AL 6% ANZICHÉ AL 14% TRE UFFICI VENDITE APERTI IN CONTINUAZIONE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI PER UN CONTATTO PIÙ PERSONALIZZATO CON LA CLIENTELA

Gabetti
in tutta Italia

TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

Aderente alla
FIABCI Italia



ECONOMICI

Locali e negozi

UTIP 531.188 vende muri negozio a Casale Vico libero con le vetrine sopralzo retro muro dilazioni

ZONA CORSO VITTORIO
Massimo 47 vendiamo (uffici negozi magazzini) varie prezzi interessanti per investimento. Dilazione massima visita sul posto Edil Casale tel. 548154.

Offerte lavoro e impiego

AAA. ASSUMIAMO ragazzi/e per lavoro organizzato ottima retribuzione. Rivolgerti via P. Tommaso 14 bis.
SORVEGLIANTI per importante centrale zona Francia ce. Si richiede esperienza arma c.c. limati; età 30/40 anni. Scrivere dettagliato curriculum vitae a: Sorveglianti - Publikompass 378 - 10100 Torino.

Impiegati

AAA. 430.000 multibenzinazionale ad iniezione anche 1° impiego inquadramento 1° legge dopo addestramento regolarmente fatto per appuntamento. 850.9307 ore 9-13.
immobiliare geometra ampliamento acquisizione dinamismo proprietà. Tel.

chimico tecnologie laboratorio ricerca, esperienza biennale. Telefonare 411.17.03.
chimico con conoscenza macchina stampaggio con esperienza triennale. 411.17.03.

IMMOBILIARE cerca emboscata per lavoro all'estero retributivo mensile via Piana 3 dalle 15/16.

Autovetture

AAAAA. AUTOFRANCIA finanziaria con nuovo assistenza consegna 48 permute vantaggiose cotissimi anticipo rateale 85 mesi. Oppure leasing centro autopassioni con garanzie 6 anni. Permuta vantaggiosa lunghe rateazioni con minimi anticipi 500, 125, 127, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

AAAA. 125 300 auto controllo 500, 125, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

A. 128 buona meccanica discreta carrozzeria L. 800.000 - 124 L. 700.000 - 125 L. 700.000 - 111 L. 600.000 - Fulvia coupé 5 marce L. 1.200.000 - 127 L. 900.000 meccanica vende conto clienti. Telefonare 626.811.

ACQUISTIAMO di servizio vetture recenti non sinistrate offriamo il prezzo più alto per contanti auto-commercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 558.001.
ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche semestrali, massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 577.242. Aperto anche il sabato.

ALFETTA 1.8 dicembre 75 blu scuro unico proprietario perfettamente venduto. Telefonare 660.7405.

ASSICAR

occasione più unica che rara. Abbiamo necessità di spazio. Scediamo: 500, 126, 850, 127, Mini, Simca 1000, Opel Kadett, R4, Dyane, 128, 124, 1261, Giulia 1.3, da L. 200 mila a L. 1 milione. Rassezioni, minimo anticipo. Rassezioni: Assicar, via XXV Aprile 87 - Nichelino, tel. 621.162 - 827.1800.

AUTOVETTURE SCOUT

semestrali Fiat Lancia Autobranchi selezionate. Nuove tutte marche a d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scotti corso Turati 15 tel. 599.878 604.339.

Montecarlo coupé, Golf G.L.D., Alpine, Alfa Romeo 132, 2000, Bmw 2000, Triumph TR7. Telefonare 546.681.
BMW 2200 Cabriolet 1900 L. nero pochi km garanzia vende permute rateazioni. Per informazioni rivolgersi Fiorauto Concessionaria corso Turati 13/D.
trova, trova Lanciauto concessionaria, Simca la pronta consegna Fiat 1510, Simca, Barchera, Ranch, la grande di Fiat, Lancia, Renault, Volvo, tutte le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lanciauto corso Principe Oddone 88 e 89.

CITROEN D super 5 1975 bianca perfetta. Dyane 6 1980 azzurra e 1975 rossa Scotti corso Turati 15. Tel. 599.878 604.339.

COMPERIAMO urpe acquistare vetture interpellateci vi risponderemo valutazioni pagamento contanti. Lincaro corso Principe Oddone 88 (aperto anche il sabato).

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche (potete massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351.257.
DE TOMMASO Long Champ anno 1975 azzurro metallizzato cambio automatico Scotti corso Turati 15. Tel. 599.878 604.339.
MERCEDES 200 D ultimo tipo metallizzata luglio 1980 accessoriata vendendo anche 781.396.635.

PER LA SCELTA

hai le migliori selezioni fino a 30 mesi senza anticipo. Spina Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 205.1977 - 205.2008.

PORSCHE 2.4 S coupé nero 72. Alfetta 1.6 fine 78; Beta coupé 1.6 79; Hpe 1.6 76 vende permute CB auto. Tel. 850.805.

PRIVATO unico proprietario vende Dyane 6 Citroen 77 come nuova e Fiat 126 To P. quozione Quattroruote. Tel. 876.238.

PRONTA consegna Golf GTI, diesel, Bmw, 127, Ritmo, 131, 132, Giulietta, Alfaud, Alfetta 2000 L, Citroen CX 2500 Passat, Peugeot 305 SRD, Mercedes 200 e 200 D, corso Torino 3

I SUPER EROI



CATFISH di Rog Bollen



New York. Shown Weatherly, 18 anni, piange. Le sue sono lacrime di gioia perché l'hanno eletta Miss Sud-Carolina (Tel.)

OROSCOPO DI OGGI

RAFFAELLA

(21 marzo - 20 aprile) Non avete attualmente motivo preoccuparvi nel campo professionale, ma dovete essere meno superbi ed accettare consigli dei colleghi. Nelle questioni affettive trovate abbastanza vantaggiati una Venere benevola. Incontri.

(21 aprile - 21 maggio) Con un po' di diplomazia riuscite a risolvere questioni legali concernenti sistemazione di immobili. Evitate di fidarsi a persone fidate, potreste pentirvene. In amore non avete che l'imbarazzo della scelta.

(22 maggio - 21 giugno) La giornata sarà problematica sotto di- aspetti, Giove e Saturno negativi rispetto al vostro vi creano si- difficoltà. Vi creano si- negli affari. Andate soggetti a furti. Prudenza nelle questioni d'interessi, difficilmente spunterà.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) In collaborazione con alcuni colleghi riuscite ad ultimare un progetto che vi varrà gli elogi superiori e vi metterà nella giusta luce per di- State meno permalo- e suscettibili se volete che la persona del cuore vi ricambi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Con un poco di ritardo rispetto al previsto riceverete il vostro cui fate buon conto per un'impresa perdete il vostro tempo in discussioni che non vi portano nulla di buono. Cupido di nuovo la sua freccia.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Se saprete gestire bene un affare che vi è stato affidato realizzerete guadagni ingenti che superano le gran lunghe le vostre aspettative. Il partner ritorna, accoglietelo affettuosamente ed evitate gli alcolici.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Affrontate prontamente questioni legali che vi procurano molte preoccupazioni, si risolveranno in questo modo a vostro favore. La vostra volontà ed energia.

SCACCHI

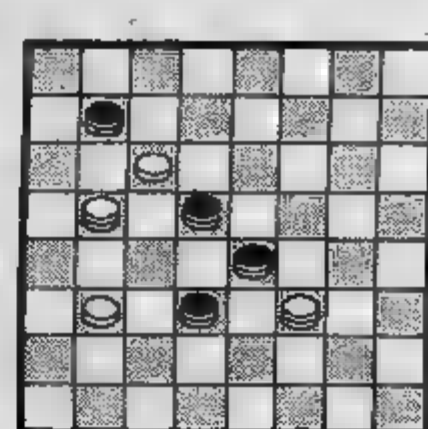
Soluzione problema n. 2146: 1. Cd1 (min. 2. T x d3 matto).



N. 2147 (9+10) Y. Vladimirov (1° Pr. «Ceskoslovenski Sach», 1965) Il Bianco matto in 3 mosse

DAMA

Il B. vince in 3 mosse (R. Cipollì)

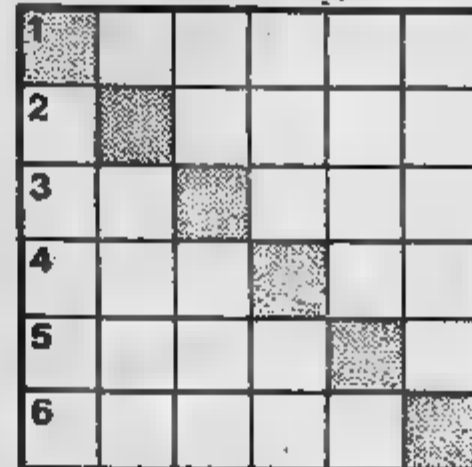


SOLUZ.: 21-18, 19-28; 13-9, 22-6; 9-18.

L'ANGOLO ENIGMISTICO

di Franco Aurelio

Diagonale



Scritte orizzontalmente le sei parole, nella diagonale in grigio si leggerà il titolo di un'opera di Gabriele D'Annunzio.

1. Pesce simile all'anguilla
2. Ostinato
3. Il sogno della zittella
4. Cebere, rapido
5. Da quella indiana si estrae l'hashish
6. Il Savio di Mileto

La maschera sillabica



ORIZZONTALI

1. Soluzione concentrata di zucchero in acqua
2. Bolle nella pelle
3. Infuttuoso
4. Proclama del Madagascar
5. Antica nave da guerra dell'impero d'Oriente

VERTICALI

1. Tutto può conoscere
2. Discendenti lontani
3. Cavallo non ancora domato
4. Se è dura, ricorda a lungo

SOLUZIONE: Diagonale: 1. murena; 2. tenace; 3. martello; 4. veloce; 5. cinghiale; 6. zibetto. Orizzontali: 1. zucchero; 2. bolle; 3. infuttuoso; 4. proclama; 5. nave da guerra. Verticali: 1. tutto; 2. discendenti; 3. cavallo; 4. se è dura.

Così il Torino ha perso la Coppa Ita



I rigori falliti da Graziani (sopra) e da Zaccarelli - Il Toro esce dalla Coppa Italia (Fotocolor Tartaglia con la collaborazione della

Questi vogliono vincere il Giro



Tre curiosi atteggiamenti di Saronni (sopra), di Moser ed Hinault, i padroni del Giro (Fotocolor-Liprandi)

Sfida tra il francese e Moser a cronometro, Saronni in difesa Hinault oggi getta la maschera



INVIATO
PONTEDERA — Questo Giro d'Italia sembra tutto italiano (cacciatori di tappe stranieri non ci sono, se ci sono si vedono, almeno per ora); sembra e proprio festival dei corridori di casa nostra: il trentino Moser ha vinto il prologo ed ha la maglia rosa, novarese la nascita e lombardo d'azione Beppe Saronni, fatto tre centri consecutivi, il toscano è imposto di Pisa, anche grazie complacenza di Saronni che ha deciso di calmarsi un po'. Ma il festival, oggi, rischia seriamente di essere interrotto da Bernard Hinault, un francese che quando colpisce, colpisce duro.
A differenza di Merckx,

che era un pigliatutto, di Moser, lo istinto del belga anche non la stessa classe, di Saronni, che un campione a volte si comporta un bambino ingordo, Hinault si è imposto il ruolo di ragioniere in bicicletta. Non gli interessa la quantità delle vittorie, gli interessa soltanto la qualità. Per lui il traguardo è profumo particolare soltanto quando un traguardo davvero speciale. Altrimenti quel profumo è solo una scivolata via, e lui non se ne neppure.

Per quattro giorni, Hinault è rimasto rintanato nella pancia del gruppo e uno dei tanti corridori senza nome, un ciclista passato di lì caso,

Mentre Moser e Saronni sono impegnati nelle «bagarre» degli arrivi, poi erano anche impegnati a punzecchiarsi a vicenda secondo un vecchio copione mai modificata. Il sorrideva beato ringraziava. Si facevano pure i dispetti, i due italiani: fine, sarebbe stato lui a guadagnarci.

E la resa dei conti è proprio oggi. Sui trentasette chilometri cronometro da Pontedera a ha tenuto finora la maschera deve togliersela, far vedere quel che c'è sotto. Oggi non servono i bluff, si gioca a carte scoperte. È uno di quei traguardi che hanno un profumo particolare per tutti. Per tutti quelli, è ovvio, che pensano — a ragione o a torto, questo si vedrà — di poter vincere il Giro, sottraendolo al grande favorito, che era e continua essere Bernard Hinault, purosangue che spesso morde il freno per scelta propria.

Hinault cronometro ricorda molto Anquetil: cioè viaggia il ritmo forse un po' ottuso di motore, mantenendo sempre marcia più alta, senza flessioni. La bicicletta che Renault gli ha preparato collaudandola nella galleria del vento

(i criteri di aerodinamicità sono gli stessi di una monoposto Formula Uno) lo avvantaggia di più rispetto agli altri. Oggi dovrebbe vincere lui, ma sarà importante vedere come vincerà.

In «cronometro» lunga e percorso misto, Hinault è più forte di Moser: e lo ha ampiamente dimostrato Gran Premio delle Nazioni. Oggi tra lui e Moser la differenza dovrebbe invece essere minima, diciamo mancata secondi, anche perché tracciato è piatto, cioè più favorevole al pioniere d'Italia. Spera addirittura di batterlo e di conservare (stavolta ci tiene) la maglia. Se davvero dovesse riuscirci, il Giro d'Italia di comincerebbe ad in salita. Per il bretone ricevere un colpo ai fianchi proprio quando spera di dare un colpo da k.o. significherebbe perdere grossa battaglia, se la guerra.

Sul Mugello, il Giro del '76, fu da un pauroso capibombolo e da quel giorno, anche se non lo ammetterà mai, lo sprint gli ha sempre paura: e se hai paura non vinci più. Frattura ad un polso, poi, febbrile improvvisa, in linea, volta, forte Merckx, in giorni persino di più. Ad Hinault, campione mondo, battendo Moser, dopo aver vinto la maglia tempo prima a Barcellona, era riuscito a mettere la ruota alla sua.

Faticava a trovare un contratto, Freddy. Una squadra italiana, la «San Giacomo», gli tese la mano, e in quella mano c'era anche un assegno di cinquanta milioni, che Hinault non accettò. Ma sicuramente sono troppi per un campione. I dirigenti misero anche a disposizione una villa, in Italia, perché Maertens ci andasse ad abitare con la moglie ed i figli. Ma fecero per tenerlo lontano da abitudini e vecchie compagnie.

Ma Freddy Maertens, campione invecchiato troppo, fretta, non più ritrovato se stesso. Ma che questione di tempo, altri lo lasciano dire. Sarebbe togliergli anche l'ultima m.

Maurizio Caravella

Classifica generale

1. Moser
2. Knudsen a 4"
3. Hinault a 6"
4. Saronni a 18"
5. Battaglin a 22"
6. Prima a 24"
7. Barancelli G.B. Braun
8. Schuiten a 25"
9. a 29"
10. a 29"

Pioggia per gli internazionali di Roma Merlone di fronte a Vilas che sfortuna il piemontese

INVIATO
ROMA — Piove a dirotto anche a Roma. Ieri mattina c'era il sole e si pensava che il vero inizio degli internazionali d'Italia finalmente scacciato il cattivo tempo che già lungo affilto il torneo di qualificazione. Ma è stata solo una breve illusione. Tre ore di gioco al massimo e poi dai Parioli è arrivata improvvisamente una nube cupa che preceduta da una tromba d'aria ha portato sul campo di gioco un autentico diluvio protrattosi per ore, tale da impedire qualsiasi tentativo di riprendere il gioco. Con cinque campi a disposizione, il programma prima giornata, ci si trova in situazione di handicap non indifferente. Gli organizzatori, che oggi hanno un programma quanto mai intenso nel di portare il primo

turno tabellone, sempre Giove Pluvio si sia sfogato a sufficienza, sono in difficoltà. I piemontesi in gara. Prima Occhipio il romeno Segarceanu, che nell'ultimo turno eliminatorio qualificazioni ha imparito la lezione. Al giovane Puci che lo anno avuto dalle una «wild card» troppo generosa se ad un anno di distanza costretto qualificazioni riesce a racimolare un gioco to un tipo come il romeno. Occhipio supererà il romeno avrà poi il nostro lo statunitense Puci che, in uno dei pochi match portati a termine, ha faticato più facile contro il giovane Parrini caso nuovo poi la Guillermo Vilas, testa mero uno. Vilas, giunto molto provato e

deluso da Amburgo dopo la lunga maratona di finale persa con Solomon, scenderà in campo solo oggi pomeriggio sui tondi contro l'altro piemontese gara, Franco Merlone portacolori Tennis Club Monviso, il club di Grugliasco ospiterà il primo match di Coppa Davis squadra contro la Svizzera del 13 al 15 giugno.

Franco Merlone, entrato Zuga per il forfait di iscritto, ha avuto fortuna avere la seconda «wild card» federazione era in per giocatori italiani, ma è una fortuna mal ripagata del sorteggio non poteva essere peggiore. A Franco, in un match che gli concede chances, il compito impegnare il mancino argentino con il maggiore numero possibile di dritti.

Rino Occhipio

Judo Ossola Akiyama di Settimo, società in evidenza Trenta giovani speranze verso gli italiani di judo

Circa ragazzi dai 14 ai 17 anni venuti da tutto il Piemonte hanno preso parte Torino alle qualificazioni per i campionati italiani Judo. Dopo seconda fase regionale sono rimasti in gara una trentina di giovani speranze (cinture verdi e blu) l'8 giugno, sempre Torino, disputando insieme ad altro gruppo atleti già qualificati (cinture marroni e nere) l'ultima fase regionale per designare i rappresentanti piemontesi alle gare in-

La gara, svoltasi al palazzetto di via Arton, sono state seguite da un buon pubblico che ha apprezzato l'agonismo e la tecnica degli atleti. Tra le società meglio classificate figurano il Judo Ossola, l'Akiyama di Settimo e il Centro Ginnastico di Torino. «La nostra», dice Orlando Tonio, presidente dell'Akiyama Settimo — che portato

in precedenza alle gare interregionali quattro atleti (Giovanni Ferrua, Massimo Tonio, Cristoforo Ferrua, Tessoro) ora di qualificare altri due concorrenti della «speranza» cioè Tonio e Reginaldo.

Questi gli atleti qualificati nelle gare di domenica: categoria kg 43: 1. Stefano Zola, Verbania; 2. Raffaele Dell'Anna, Judo Mirafiori Torino; 3. Lapis, Shodan Suse; 3. Fabio Ledda, Nip-Biella.

Kg 51: 1. Sinicropi, Ginnastico Torino; 2. Raffaele Tonio, Akiyama Settimo; 3. Roberto Martinetto, Kanku-dai Torino; 3. Mirko Audero, Kanku-Torino; 4. Andrea Reginaldi, Akiyama Settimo.

Kg 53: 1. Pietro Gugliandro, Judo Ossola; 2. Gianoglio, Judo Ossola; 3. Paolo Biancone, Judo Ossola; 3. Giuseppe

Bononi, Judo Borgolavezzaro Kg 57: 1. Marco Bellotto, Judo Cuneo; 2. Pasquale Sabbato, Ryugi Torino; 3. Marco Lavezzi, Judo Ossola; 3. Luca Sardi, Ryugi Torino.

Kg 64: 1. Luigi Di Gregorio, Sugyama Moncalieri; 2. Sebastiano Catania, Budokan Torino; 3. Davide Zucchini, Judo Mirafiori Torino; 3. Francesco Gugliandro.

Kg 71: 1. Walter Rovera, Judo Cuneo; 2. Andrea Bruno, Judo Mirafiori Torino; 3. Francesco Lo Bianco, Judo Lancia; 3. Michele Manzi, Crdo Torino.

Kg 75: 1. Andrea Quaggiotto, Judo Mirafiori; 2. Combina, Centro Ginnastico; 3. Massimiliano Peretto, Judo Cirié.

Kg 83: 1. Fabrizio Pivari, Sugyama Moncalieri; 2. Antonio Ciccio, Centro Ginnastico Torino; 3. Massimo Barbera, Judo Cuneo; p. 9.

Oggi Fiat

131 benzina e Diesel: Falta fedeltà.

La fedeltà della 131 al suo proprietario è ormai proverbiale: non gli ha mai dato fastidi, l'ha portato con eleganza e con sicurezza per migliaia di chilometri, ed è preoccupata di farlo risper-

miare sui consumi e sulla manutenzione. Non gli ha creato problemi neppure nel difficile momento dell'addio perché anche da usata si fa voler bene e ben valutare. Questa è fedeltà.

131: tanta qualità automobilistica. FIAT



131. Prezzi bloccati. Approfondimento.

Prima Categoria - Già un verdetto per la Promozione

GIRONE C - A due sole giornate dalla fine Madonna di Campagna: è Promozione

A due giornate dal termine del girone C di Prima categoria Madonna di Campagna ha vinto il campionato ed ha la certezza di disputare il prossimo anno la Promozione. La squadra aveva raggiunto la testa del girone alla settima giornata d'andata mantenendo sempre il primato in classifica e facendo sempre il vuoto alle spalle, aveva ottenuto anche cinque punti di lunghezza. Castellamonte, la blasonata del girone e il St-Vincent la matricola di rispetto.

Domenica per la squadra diretta da D'Herin occorreva un punto soltanto per la certezza della promozione senza strafare sciupando anche il rigore l'impresa è riuscita in pieno. L'avversario contro il quale la compagine torinese si è aggiudicata questo successo era proprio il Castellamonte, sceso quest'anno in Prima Categoria dopo aver disputato non più di tre anni fa la serie D e per Madonna di Campagna il successo è stato pieno.

I canavesani hanno giocato il massimo delle proprie possibilità riuscendo con Facchini al 10 a riportare il risultato in parità. La rete per il Madonna di Campagna l'aveva segnata capitano Sandretto al 20° gioco dopo che la traversa aveva respinto il tiro gol di Martignano. Nella ripresa ancora Sandretto ha fallito il 10 sbagliando un rigore. Euforia sulle tribune dove un centinaio di ragazzi delle squadre giovanili della società ha incitato con slogan i propri beniamini.

Particolarmente soddisfatto lo staff dirigenziale della società, Bonella (presidente) Freyria, Garino e il stesso D'Herin che ha portato la squadra in quattro anni dall'Under 20 alla Promozione. In questi giorni era circolata la voce che una volta ottenuta la promozione la squadra rinunciava a disputare il campionato superiore per le maggiori spese da sostenere.

Garino portavoce della società ha tenuto a smentirlo. «Faremo la promozione con i giocatori in nostro possesso. Abbiamo elementi richiesti da società di qualifica superiore, saranno questi i pilastri per la futura squadra di promozione». Domenica prossima sono stati programmati i grossi festeggiamenti per i giocatori. La partita col Quincinetto (compagine destinata alla retrocessione) sarà solo una marginale.

Caruozzo

Questi sono i risultati che, con i giornate di anticipo, sulla conclusione del torneo, hanno consacrato il Madonna di Campagna al vertice della classifica. Per i posti «coda» fra ed un pareggio che non servirà forse a delle.

CASELLE - VILLANOVA 1-1
— Caselle: Passaro; Rizzati, De Vecchi, Patracchini, Ruggero, Borello, Giuliano, Briguglio, Olivieri (50' Murtas), Mangolini, Doglioli, Villanova: Barchi; Savas, Barchi; Francini, Gligione, Satta, Cammarata, Rocchetti, Franco N., Motto, Dutto. Arbitro: Mangolini su rigore 55', Francini su punizione al 55'.

MADONNA DI CAMPAGNA - CASTELLAMONTE 1-1
— Madonna di Campagna: Cavazzini; Gorizia, Sandretto; Marías, Ballesio, Conte, Martignano, Di Bari, Tallone, De Fazio, Pisano. Castellamonte: Cordone; Vezzi, Rotolo, Magri, Cavarotto, Silva; Vessuti, Pinarello, Veneziano, Facchini, De Siena. Arbitro: Garbarini. Reti: Sandretto al 20', Facchini al 60'.

MERONI-CASCINE VICA - ELTER 1-1
— Meroni: Cavallo; Beria, Plantella; Barbero, Pennella, Bizzocco; Gajeri, Vociuto, Deffilippi, Neriotti, Jenopoli. Anpi: Zardo; Romeo, Gaglianone, Feder, Nogara,

Blancini; Eridano, Pilon, Garbelli, Alegrì, Fariselli. Reti: Plantella, Alegrì.

CALUSO - VALLORCO 0-1
— Caluso: Antonietti; Bovini, Lauricella; Pellerino, Riccardi; I, Di Natale, Andreo, Landuzzi, Riccardino II, De Lazzari, Bucci, Vallorco; Pella; Pianetti, Roberto; Scanavino C., Battaglia; Pagliaro, Gobbato, Bosco, Giorini, Bianco, Peradotto (65' Gallo). Arbitro: Di Fiore. Reti: al 50' Giorini.

ST. VINCENT 1-0
— St. Vincent: Basso, Mascio, Falciani, Benvenuti, Catanzariti, Ravicchio, Franco P., Rista, Garbaccio (46' Chiarella), Viola. St. Vincent: Raccobaldo; Frascchi, Lantermoz; Bonin, Guichardaz, Bianchini; Devolo, Bariccioli, Edifici, Obert, Stellano. Arbitro: Favaron di Torino. Reti: al 65' Rista.

QUINCINETTO - PAVANI 1-1
— Quincinetto: Pavan; Monetta D., Monetta M.; Burt, Di Tuni, Zunino; Jans, Bernadé, Molta-Fre, Zoppo A., Morgani, Riva; Vernaccia; Marando, Castelli; Cortese, Mores, Maffiotti; Picco, Perardi, Brizi, Cutugno, Fenoglio. Reti: al 45' Jans.

CHIVASSO - CIRI' 1-1
— Chivasso: Paris; Fabbian, Picchiara, Graziano, Portelli (46' Emiliani); Caligiuri, Striglia, Gozio, Chiffi, Finati, Ambrosi, Ciri: Chiffi; Bergamino, De Santis; Crespi, Badellino, Aurigemma; M. (D'Amato), Guriari, Fava, Buggia. Reti: al 10' Marino, al 91' Ambrosi.

GIRONE E - Due punti sul S. Mauro

Cenisia, un passo verso la salvezza

Dopo una dura battaglia sul fango combattuta con ardore e agonismo il Cenisia è riuscito a vincere (due uno) tra le amiche la gara contro il Victoria Ivest e ad incamerare due preziosi punti in classifica, mantenendo così inalterato il distacco dal San Mauro. La zona di bassa classifica girone in queste ultime settimane è diventata ardente. Sei squadre sono ancora coinvolte nella retrocessione e ogni domenica dove giocano si accende la battaglia sportiva.

«Il calcio è lo sport più bello del mondo — dice Corrado Parlagreco, presidente del Cenisia —. Peccato che faccia soffrire così tanto dirigenti e tifosi. Coronare a parte, sono sicuro che il Cenisia riuscirà a salvarsi mantenendo intatto il prestigio. Per la prossima stagione la società avrà un altro volto. Il consiglio direttivo sarà trasformato in un consiglio di amministrazione che ci ospitano saranno riadattate in attesa che il Comune mantenga le proprie promesse e ci dia il nuovo impianto sportivo da gestire».

Nel frattempo la società deve pensare con i mezzi e gli atleti a disposizione alla sopravvivenza il che è

sempre facile. «Quest'anno abbiamo avuto — dichiara l'allenatore Leonis Polchini — una serie ininterrotta di disavventure. Infortunati, squalifiche mi hanno sempre impedito di mettere in campo per due domeniche consecutive la stessa squadra».

José Leva

CHIERI - SETTIMO 3-2
— Chieri: Molino; Lo Vecchio, Franceschi; Marzola, Ceon, Sattolo; Chenna, Cherubin (46' Davin), Furracini, Pelasso, Lasagna. Settimo: Amari; Piastra, Tedesco; Nereu, Perazzoio, Rossetto; Cristiano, Agostaro (75' Braccagnoli), Di Corato, Mauro, Cesarato. Arbitro: Gobbi. Reti: Sattolo; 7' Di Corato; 10' Sattolo rigore; Cristiano; 81' Lasagna.

BORGIO - REMO 1-2
— Borgio San Remo: Pavia; Lisanti, Tugnot, Zia, Clementi, Valleri; Ricchizzi, Ferro, Morabito (46' Salmassi), Pitocco, Felletti. San Remo: Aleati; Del Manto, Piazza G., Piazza B., Fassari, Tanato; Favero, Berruto, Marcolin, Ossola, Mainardi. Arbitro: Di Chiaro. Reti: 51' e 73' Mainardi; 90' Lisanti (rigore).

NICHELINO - CORSICA BELNASCO 4-1
— Nichelino: Prato; Solia, D'Amico (65' Tosco); Brina, Spada, Magurano; De Marco, Morando, Misimeri, Maone, Frezza. Corsica: Cazzulo; De Cosimo, Rostagno; Fanelli, D'Aversa, Vallesse, Russo, De Mattia, Landano, Campico, Capistrano, Merlin. Arbitro: D'Angelo. Reti: 10' e 12' Maone; 25' Misimeri; 81' D'Aversa (rigore).

LUCENTO - MILLEFONTI 1-0
— Lucento: Galia; Spinelli, Bongiovanni; Bertolini, D'Alessandro, Jazzi R. (80' Corallini); Ricciardi, Rossini, Jazzi F., Piemontesi, Spilanti. Millefonti: Galvan; Nitti, Nigro; Lanini, Grieco, Procopio; Piras, Toscano, Cavaliere, Chirico, Sapientza. Arbitro: Fresca. Reti: 56' Jazzi F.

LASCARIS - MONCALIERI 1-1
— Lascaris: Grandi; Furgato, Bisi; Dilda, Pitton, Andriani; Massucco, Coppo, Lionello (46' Crivellari), Memeo, Cassano. Moncalieri: Rulenti; Bortolussi, Girardello; Moschini, Boscolo, Feletti; Bianchi, Vecchio, Salerno, Ferrero, Tassello. Arbitro: Isoardi. Reti: 37' Tassello; 74' Massucco.

HOVA - CAR RENAULT GASSINO 1-1
— Barcanova: Gassino; Vernassa, Ghezzi; Baraldi (73' De Gabriele), Armellino, Dall'Orto; Chiorato, Bonadies, Broi, Cornaglia, Tamagno. Car Renault Gassino: Todeschini R. (70' Vendramini), Franceschetti, Todeschini G., Bazzaretto, Miami, Spadoni; Gallina, Ippolito (60' Baldi), Abbatantuoni, Sernia, Rosso. Arbitro: Florio. Reti: 40' e 53' (su rigore) Cornaglia.

Girone A - Volata finale

Braccio di ferro Farese-Juve Domo

JUVENTUS DOMO - BELLINZAGO 2-0
— Juventus Domo: Di Coscio; I, Ferraris; Rizzio, Azoni, Belliniani; Lipari, Moccini, Cerutti, Vescovo, Bionda II. Bellinzago: Bonetti; Brusati, Aiello; Barbero, Manfreda, Prandi; Merli, Bovio, Gavinelli, Rosso, Novellino. Arbitro: Leggio. Reti: Lipari al 52', Vescovo al 83'.

STRESA - CARRIGNANO 3-0
— Stresa: Begio; Trisconi, De Luca; Pivanti, Finetti, Paris; Marzola, Piemontesi, Gloria, De Simoni, Tiboni. Carrignano: Falchi; Perlati, Brusati; Zini, Frassi, Tribolo; Bergamaschi, Piloni, Viennese, Santini, Franchini. Arbitro: Gazzani. Reti: 10' Gloria, 30' e 37' Tiboni.

VALSESSERA - BRIGA 2-0
— Valsessera: Pesenti; Mignoli, Cestari; Razzano, Felissati, Simoni; Peretti, Tognolo, Borsato, Razzi, Cossu. Briga: Mora; Maroso, Pazzanza; Fornari, Valsesia, Nelli; Cerutti, Rigotti (dal 65' Agostino), Donghi, Cavagnino, Mantovani. Arbitro: Bello. Reti: 62' Peretti e al 89' Tognolo.

GATTINARA - FARA 1-2
— Gattinara: Martindoli; Grevola, Cametti; Gibellino, Mangiaracina, Albona (dal 65' Zanazzo), Bettio, Albona, Tabaroni, Lavezzi, Scaicon. Fara: Fara; Mancini, Portigliotti; Bucciella, Confini, Bruno; Bresciani, Bravo, Rossi, Mossetti, Monti (dal 65' Marisio). Reti: 6' autorete; Alzona; 83' Lavezzi e al 83' Bravo.

OLIMPIA - BRIGA 0-0
— Olimpia: Sigismondini; Mairati, Cavalli; Rossi, Ardizio, Bortini; Pisciotta, Balci, Gibin, Di Giovanni, Ubezio. Briga: Vanna; Fulgheri, Malacarne; Poli, Romani, Abblati, Maffioli, Calderone, Quaranta, Gandini, Lilla. Arbitro: Franco.

JU. CERANO 3-3
— Ju. Cerano: Ghisleri; Lo Presti, De Paoli; Rondini, Gattone, Zeno, Orlando, Merlo, Spinelli, Rossi, Ballesi. Cerano: Bricco, Pironi; Basile (Paride 65'), Conti, Bonini; Carpani, Andolfi, Ubezio, Andraletti, Antonini.

GALLIATE - PRO 1-1
— Galliate: Moscatelli; Mucchietto, De Valli (Franchi dal 15);

letti, Nominelli, Mombelli; Montuoro, Fregonara, Oldani, Zandonini, Garavaglia. Pro Rosio: Barboni; Stefani, Barboni; I, Coda, Peron, Albanese; Benedetti II, Lunardi, Bellesio, Brustio, Vanoli.

DORMELLETO - BORGOLAVEZZARO 1-1
— Dormelletto: Bertolotti; Brocca, Bortolami; Mancuso, Guscari, Tosi, Bighini, Badà (80' Locatelli), Saitta, Murtori. Borgolavezzaro: Francia; Campagnoni, Ronchi; Paganini, Carbone, Briani, Mortarino, Ferreri F., Rossi, Ferrari. Reti: 12' e al 83' Gaboardi.

CARMAGNOLA - PIOSSASCO 1-0
— Carmagnola: Bortolan; Turco; Colombo; Zanchetti, Villa, Meghini; Fumero, Galdo, Cavaglià, Trimeletti, Quasso. Piossasco: Cipriano; Piatti, Speciale; Lazzari, Pronello, Caruccio; Di Buono, Trimboli, Scrutali, Bastone, Miranda. Cavaglià. Arbitro: Fassone. Reti: Asi.

CORNELIANO - OLIMPIA 0-1
— Cornigliano: Astegiano; Morra, Pirati; Gorga, Bagnasco, Fenocchio; Pezzuto, Grandis, Taricco, Abelloni, Rovera. Olimpia: Negro; Petrucci, Pellegrino; Lora, Marini, Fantini; Cavallero, Bosco, Sandri, Damilano, Paoletti, Bosco.

MANTA - VIGONE 1-2
— Manta: Franceschini; Albiero, De Maria; Caruana, Lerda, De Lio; Quaranta, Rosso, Reitalino (58' Gravatorre), Iscardo, Fioravanti. Vigone: Grella; Savio, Druetta; Gili, Belforte, Villano; Lemanna, Canavese, Boccardi, Condello, Marchisio (80' Weilmann).

3-2 - Cuneo
— Pavan, Chiappello, Campanile, Morello (67' Corino), Ralna, Pantera, Postara, Nosta, Bongiovanni, Sinopoli, Gallo, Suse; Martellotto, Pellissero, Pizzolo, Calonghi, Assetta, Zerbooga, Siciliano (77' Marzo), Montabone, Rocchia, Dua, Siciliano II. Arbitro: Bighini. Reti: Pastore 4', Siciliano II 37', Bongiovanni 44' e 53'.

GIRONE B - Il S. Carlo sempre ad un punto

Rischia l'Audace a Buronzo ma conserva il primo posto

BURONZESE - BO- 2-3
— Buronze: Fontanetto; Pugno, Minet; Bergamaschi, Guala (46' Ibertis), Torregio; Laprota, Negri, Fasano, Cerrone, Gaboardi. Audace: Boschi; Cizza; Marchetti, Legnaro; Barco, Masini, Ferrari I; Ferrari II, Panizza, Moggi, Boscolo, Sciaccal. Arbitro: Ranghetti. Reti: 12', al 57' e al 74' Moggi; al 14' e al 83' Gaboardi.

VALENZANA 1-1
— Sandigliano: Barbera; Pregnotato, Armari; Formagnana,

Ferraris, Bider; Marchesi, Coda Cap, Gremmo; Salvatore, Bogo, Valenzana; Turra; Zulato, Vecchio; Pisano, Pirone (61' Camerano), Scapolini; Cantarello, Spuntori, Quaini, Cuscela, Milone. Arbitro: Polimedi. Reti: 8' Marchesi, 74' Camerano.

TRONZANO - LIVORNO 1-1
— Tronzone: Sarasso; Cazzadori, Menegatti; Pantaleone, Bottamini, Kotlar; Bongiorno, Rossi, Rizzo, Barbero (15' Zuccalà), Visconti. Livorno: Ferraris; Perri; Regis, Tassinato;

Anzola, Zola, Capra; Mazza (81' Pissini), Chiumento, Zucchielli, Quagliato, Palmieri. Arbitro: Lopera di Chivasso. Reti: 34' mieri, 48' Rossi.

BALZOLESE - SPINETTESE 1-1
— Balzolese: Azzalini (46' Pellegri); Marafin, Scomparin; Miceli, Vergando, Da Re; Vergnasco, Bullano, Dall'Agnoli, Benassa, Fava (60' Primiano). Spinettesse: Guzzon; Murador, Sartori; Parodi I, Schiavini, Ziglio, Parodi II, Borghello, Fratta, Falciani, Parodi III. Reti: 40' Fava, 55' Parodi II.

CARLO 3-1
— Carlo: Oddone; Allara, Coppo; Ghiglione, Pozzolo, Bruchetta; Daffara, Spampinato, Tartara (35' Zuccolo), Cera, Ferrazzano; Mazzini, Nosenzo II (58' Doglione), Pasotti, Nosenzo I, Beria, Moretto; Maccarone, Caccarelli, Crosasso, Gardin, Amazzolo. Rossi. Reti: Coppo, 30' Nosenzo I, 52' Montuglio, 58' Spampinato.

Le classifiche dei 5 gironi

CLASSIFICA: Farese punti 37; Juve Domo 35; Bellinzago 31; 30; Dormelletto 27; Briga e Ju 23; 21; Carrignano, Olimpia e Cerano 20; Borgolavezzaro 18.

Spinettesse 30; 35; Carlo 35; Sandigliano 27; Feliziano 26; Valenzana 25; Santhia 24; Quattordio 23; Trino e Tronzone 18; Livorno 14; Buronze 13.

CLASSIFICA: Campagna punti 33; Castellamonte 24; Chivasso, 23; Vallorco 27; Sani 25; Villanova 25; Caluso 23; Ciri 22; 20; Elter 18; Meroni Cascine Vica 17; Quincinetto 14.

CLASSIFICA: Saluzzo punti 39; Olimpia 37; 35; Sommarive 33; Villafraanca 29; Supremat 28; Cornigliano e Dronero 22; Carmagnola e Vigone 20; Piossasco 17; Pedona 16; 15; Cumiana 14; Manta 13.

CLASSIFICA: Alipignano punti 41; 33; Chieri e Nichelino 31; 30; 28; 26; 25; 24; Lascaris 23; Corsica Belnasco e Borgo San Remo 22; Cenisia 19; San Mauro 17; Lido Whisky 12.

Prudenziano in solitudine

Nessuna novità per quel che riguarda la classifica questa settimana. Il miglior giocatore della Prima Categoria. Il solito leader Prudenziano. Il proprio vantaggio. Il compagno di squadra Migliorini.

PRUDENZIANO (Alipignano)	voti 5945
FALCO (Pedona)	3701
ALIPIGNANO	2210
MIGLIORINI (Alipignano)	1900
CAVALLERO (Olimpia)	1126
VILLANOVA	
BORGIO SANREMO	
OUTTO (Villanova)	
COMARNO (S. Vincent)	588
FARRUGLIA (Lucento)	270
BALZOLESE (Lucento)	267
WHISKY LIDO	
BROI (Barcanova)	
CASELLE	
DE LAZZARI (Caluso)	89
CASELLE	
CHIERI	77
CECCA (Barcanova)	
SAN MAURO	57
MADONNA DI CAMPAGNA	57

Oggi gli azzurri si radunano a Pollone per preparare l'Europeo Senza Rossi, Nazionale senza sorriso

DAL NOSTRO INVIATO

POLLONE — L'avventura europea s'inizia a Pollone, sopra Biella, con una Nazionale dello spunto sorriso. Lo scandalo delle scommesse ha spazzato dal Club Italia quel Paolo Rossi (nonché Giordano) che in Argentina s'era prepotentemente rivelato un elemento di valore mondiale. Un mese fa anche «Pablito» era qui nel Biellese. Di fronte alla prospettiva che quella con la Polonia a Torino potesse l'ultima maglia azzurra, l'assoluto almeno del ciclo continentale, Rossi sgrana gli occhi e replica: «Non ci penso nemmeno. E' come se ti accusassero di rubato mela essere mai stato dal fruttivendolo».

Proprio il fruttivendolo Cruciani (e solo lui) lo ha messo nei guai con la storia dei due milioni: la Commissione disciplinare ha condannato Rossi, che adesso spera nella Caf. Tre anni di squalifica. venissero

confermati, significherebbero per anche la rinuncia al «Mundial» di Madrid '82. I ventidue azzurri convocati da Bearzot, che nella tarda mattinata ha loro dato il benvenuto a Pollone, sono chiaramente turbati c'è la ferma volontà di reagire. La perdita di Rossi Giordano è pesante, tuttavia Bearzot si augura che l'ambiente superi il delicato momento ed abbia una reazione positiva, compresi i milanesi Franco Baresi, Collovati, Maldera e Buriani che hanno nel loro futuro lo spettro della serie B.

«E' una realtà che ci coinvolge — ripete il commissario tecnico — ci rattrista tutti. A Rossi e Giordano, che si proclamano insistentemente con tanta sicurezza innocenti, auguro che prima poi lo dimostrino. Rossi era solo simbolo come giocatore anche ragazzo. Giordano s'è sempre fatto voler bene. Come quando ci sono dolori in famiglia si procede, magari

il magone, si continua a combattere».

Bearzot non vuole che la defezione dei due attaccanti costituisca un alibi: «Non mai pensato al titolo europeo per il timore di giocare in un'atmosfera drammatica ho puntato sul gioco sotto questo aspetto possiamo onorare la competizione. Speriamo che pubblico ci sostenga». Nessuno si nasconde che Milano, dove ci sarà il battesimo dell'Italia con la Spagna il 12 giugno, possa essere anche, da parte di sostenitori del Milan, dell'ostilità. Ma la Nazionale non c'entra con il calciotuffa e Bearzot conta di avere a disposizione solo atleti «puliti» sperando che dall'esterno non vengano altre ondate di maltempo (chiara allusione ad Antononi e al «blocco» della Juventus, per i quali, comunque, si prevedono complicazioni tali da creare problemi insolubili).

Nel Club Italia ci facciano nuove. Dal portiere della



Fiorentina, Galli, al libero del Milan, Franco Baresi. L'interista Giuseppe Baresi e l'ultimo arrivato Pruzzo erano già stati lanciati da Bearzot in Nazionale A per uno spezzone di gara l'al-

tro Altobelli ha fatto panchina la Polonia. «Sono giovani che potranno essere utili che dovranno fare esperienza e che garantiscono continuità», assicura Bearzot. C'è il «repechage». Benetti che era escluso dalle ultime amichevoli ma il cui inserimento tra i «22» era scontato. E c'è pure Zaccarelli che dopo lo sfortunato sfortunamento rimediato con i polacchi sembrava perso per la squadra azzurra.

Zaccarelli, che si dice sinceramente dispiaciuto per quanto è capitato a Rossi e Giordano, non bandiera: «Se ci si adagia si manda in fumo il lavoro di quattro anni». Graziani che riprende la maglia che fu sua sino alla vigilia del «Mundial», aveva atteso due anni questo momento non nasconde la propria amarezza per il posto gli viene restituito. Farà suo meglio, comunque, per essere all'altezza della situazione.

Gli azzurri iniziano oggi il ciclo delle visite di controllo, una sorta di «check-up». Bearzot sostiene che condizioni fisiche generali sono buone che bisognerà tenerle ripristinando serenità e tranquillità per immagazzinare energie nervose.

Bruno Bernardi

Arriva il Toro nel «Casalbore»

L'XI edizione del Torneo Casalbore organizzato dallo Sport Club Canista sul campo di via Frejus è giunto alla terza giornata di gara. Nelle prime due giornate si sono messe in luce Victoria Ivest, Eureka, Veloces Vercelli e Venaria.

Questa sera con l'ingresso in campo Torino, vincitore ben cinque edizioni del Torneo, la manifestazione acquista nuovo interesse. Queste le gare in programma: Bacigalupo - Pro Vercelli (19.30), Luscaris - Cuneo (20.45), Torino - Lancia (22).

Fascino di uno sport molto ecologico

I canoisti lungo il Pellice hanno scoperto il Colorado

In «Un tranquillo week-end di paura», film americano della fine degli Anni Sessanta, alcuni uomini di città affrontano in canoa la vita del fiume. Nel racconto cinematografico, poi, intervengono i soliti «drutti, sporchi e cattivi» ad animare di suspense i frammenti di sociologia l'esplorazione «ecologica». le immagini che la macchina da presa consegna agli spettatori riportano ogni volta in primo piano il fiume, le sue leggende, il suo carattere affannoso, incassato tra le pareti canyon, verso la tranquillità del lago. E sul fiume scivolano le canoe, impennandosi nei vortici delle rapide, riposandosi nelle placide anse.

Il Colorado è lontano per i cento uomini-canoe che, domenica scorsa, si sono radunati sulle sponde del Pellice per il campionato italiano di discesa. Carlo Perli l'ha scoperto sotto casa. Non era il Colorado, ma il Brenta. Lasciamo che sia lui a raccontare della sua passione: «Fin da bambino avevo giocato nel fiume e

quando poi ho visto delle canoe, ho scoperto che avrei potuto realizzare il sogno della mia infanzia: scendere il valle sul fiume, superando le rapide e i tratti di cor-

Il Barcanova in Francia

Il giorno 11 maggio il Barcanova è in Italia. In Francia è precisamente a Bonneuil-sur-Marne (alla periferia di Parigi), dove parteciperà al torneo di Coupe d'Europe. Vi prendono parte otto squadre rappresentanza di nazioni: Rapp. Francese (Francia), Fejennoord (Olanda), Dieburg (Germania), Danvers (Belgio), Union (Spagna), Bali Club (Norvegia) e Barcanova (Italia). Il torneo è riservato alla categoria «Cadets» (Mini Allievi).

La squadra torinese, dopo la brillante affermazione al torneo di Brescia, ha tutte le carte in regola per piazzarsi nelle prime posizioni, ma dovrà fare i conti con formazioni molto agguerrite, vedi gli olandesi del Fejennoord, i tedeschi del Dieburg. m. r.

rente impetuosa, conquistarlo, farne un elemento amico. Adesso ho 29 anni, la e il fiume sono diventati parte importante della mia vita, mi hanno procurato anche un posto lavoro, nel Corpo Forestale dello Stato. Per quattro ore giorno vigilo sui boschi e per altrettante mi alleno duramente».

Perli, quasi un omonimo di Perri, ha ottenuto ai mondiali del '77 il miglior risultato assoluto della canoa fluviale italiana: un quarto posto.

Lui che gareggia su di una «canadese monoposto» ha battuto proprio i canoisti canadesi, nipoti di uomini che usavano questo tipo d'imbarcazione come noi oggi l'automobile. Perli non viene dal Colorado non nemmeno un superman. E' di Valsugana in Valsugana, un angolo di questa Italia.

Domenica scorsa, tra i cento canoisti saliti in Val Pellice, c'erano anche alcune donne, pioniere di questa disciplina. Elena Napoloni e Paola Rizzo sono state le più brave nelle categorie senior e junior del kayak monoposto. Paola è Genovese, è una ragazza mare che cerca il fiume. «Il fiume è stata la mia culla, in mare continuo ad allenarmi, le rapide del fiume sono un'altra cosa — racconta il suo bel viso —. Le affronto ogni volta il batticuore, però dopo, nel toccare terra alla fine di una gara, mi sento ricompensata di tanta paura provata. Ho lottato con le correnti, i vortici d'acqua, magari sono esausta, felice». Paola Rizzo non ha ancora 17 anni.

Suo coetaneo è il torinese Gianni Lamorte, promettentissimo allievo di Emanuel Genovese all'Armidia, la società che ha allestito il campionato italiano a Torre Pellice. Gianni non dire perché ha scelto la canoa e il fiume. Non predilige i racconti sugli indiani d'America, non troppa bene gli esquimesi, i padri-fondatori di questa disciplina. Alla pagaia l'ha trascinato l'esempio fratello Vincenzo. «Lui ha spiegato Lamorte con voce un po' affettata —, lo continuo. E' bello».

Alberto Gaiolo

Il «Gran Premio Giovanissimi» Roma, festival di mini-scherma

Da ieri, per l'intera settimana, grande festival della mini-scherma al Palasport dell'Eur di Roma, l'annuale carica dei «2000» per il «Gran Premio Giovanissimi» comprendente i campionati nazionali delle categorie «bambine» (10-11 anni), «giovanissimi» (12-13) «allievi» (14-15) d'ambo i sessi.

Una manifestazione di eccezionale risonanza, particolare sul piano propagandistico e promozionale, che coinvolge la quasi totalità delle sale d'armi italiane, che hanno già partecipato alla fase regionale nelle quattro specialità del fioretto maschile e femminile, sciabola e spada.

Nutrito l'intervento del Piemonte, specie Club Scherma di Torino con Anzalone, Vinco, Reyneri, Rossi Fabrizio, Anselmetti, Oliveri, Rustoli, Jaria, Rossi Francesco, Borgone, Castellazzi, Jaria, Blunda, Covel, Lanzo, Valazza, Culatti, Ravazzani, i fratelli Porro. Le loro consoci Solange Manfredi, Silvia Mazza, Barbara Lavarini, Elena Rossi.

Presenti pure Michelin cittadino, Pro Vercelli, Ivrea, Casale, Pro Natura, tutte con l'intento di progredire nella classifica generale che lo scorso anno vide primeggiare il Dauno-Foggia, i ragazzi torinesi in quinta posizione, grazie soprattutto al magnifico successo di Dianella Gobbat tra «allieve», al 6° e 7° posto dei fiorettilisti La Piaca Moretti.

Carlo Filogamo

SALVIAMO LA NATURA



La reale (Limosa Limosa), della famiglia degli scolopacidi, un elegante uccello lungo 40-50 centimetri di cui almeno 9 di becco (esilissimo e giallo). Ha un'apertura d'ali di 70-75 centimetri, zampe altissime di color bruno e nell'abito estivo, dorso rosso mattone con fasce nere e il resto bianco. D'inverno diventa grigio. Da noi le Pittime compaiono finire dell'inverno quando tornano verso Nord e alcune si fermano a nidificare. Di carni saporite e delicate, erano oggetto di una caccia molto attiva (sono della stessa famiglia dei beccaccini e delle beccacce).

La Pittima reale è uno degli animali che rischiano di estinguersi se tutti assieme non impareremo a rispettare la natura invece di depauperarla distruggerla.

Contribuisci anche tu a la natura partecipando al concorso dedicato ragazzi La Stampa e WWF

Salviamo la natura Concorso LA STAMPA - WWF

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola
Classi partecipanti
N° allievi
Indirizzo
Località Tel.

A tutte le scuole che invieranno la loro adesione a La Stampa, via Marengo 32, Torino manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi.

REGOLAMENTO

● Ogni scuola che desidera partecipare al concorso è invitata a compilare la scheda pubblicata a fianco, indicando il numero classi e degli allievi interessati, e inviarla a «La Stampa», via Marengo 32 - 10100 Torino.

● Alle scuole partecipanti sarà inviato un diploma di partecipazione. ● A tutti i ragazzi saranno inviati lo speciale tesserino e adesivi del Riccio Club.

● La premiazione avverrà a Torino, autunno.

Le confessioni di Brazzi protagonista in tv di «Buonasera con...»

Aperitivo tra le braccia di Rossano

ROMA — Rossano Brazzi — con qualche ruga in più ed una smorfia all'angolo della bocca, da bel tenebroso — appare in questi giorni in televisione nella trasmissione «Buonasera con...» mentre, nello stesso tempo, è impegnato nel suo 23° film. Questa volta, trasgredendo al suo ruolo di (maturo) latin lover, si è messo nei panni di un sacerdote cattolico in conflitto con un pastore protestante. È un film preventivato attorno ai 16 miliardi e che viene girato in varie parti del mondo.

Ultimamente ha lavorato più per la televisione che per il cinema, perché? «Debo precisare che in effetti negli ultimi anni ho vissuto più in America che in Italia. Sono rientrato solo in tanto. In Italia c'è stato un momento in cui mi sono trovato fuori giro, lo ammetto sinceramente. Specie nel periodo in cui qui imperava la commedia all'italiana. È un genere che ha rappresentato qualcosa per il nostro cinema, ma, dubito, mi poi, logico aspettarsi, il mercato s'è ristretto. La commedia all'italiana ha finito per registrare prodotti sempre più scadenti. Purtroppo in Italia c'è il vizio di dimenticare quelli che hanno fatto qualcosa. All'estero i loro mostri sacri li tengono stretti fino alla morte, magari sostenendoli con le stampelle o issandoli in groppa ai cavalli con gli argenti. Qui invece è una importanza che tu sappia recitare e che sei arrivato alla maturità con una popolarità intatta. Ti mettono da parte e basta».

E lei è l'attore che ha interpretato più film nel mondo? «Fino a questo momento ho portato a termine 23 film, 14 in più di John Wayne che, eppure, in America detiene il record. Ho interpretato film recitando in cinque lingue diverse, essere mai stato doppiato». Come è nato il personaggio del latin lover? «Avevo interpretato al cinema e in teatro ruoli drammatici, anche non drammatici, anche avventurosi, mai giovane amoroso. Poi in America girai a fianco di Catherine Hepburn «Tempo d'estate» dove, appunto, sostenevo il ruolo di un latin lover. Quel film ebbe un grande successo. E così mi sono trovato intrappolato».

Come mai ha tentato anche ruoli comici? «Perché a certi livelli è il pubblico che ti dà il ruolo e non puoi compiere salti, delle forzature. Non seguirebbe più». Come fu che dall'Italia si trasferì negli Stati Uniti? «Fu dopo aver interpretato il film «Furia» di Alessandro. Quel film mi aprì le porte degli Stati Uniti dove mi proposero di girare «Piccole donne» con Elizabeth Taylor».

Trovò differenza nel di fare cinema? «Una differenza enorme. I registi americani disponevano di mezzi illimitati, troupe che erano piccoli eserciti. Tuttavia il fatto che in Italia potessero girare buoni film con mezzi modesti ha per me la nascita di una cinematografia che poi si è tentato di imitare altrove. Comunque non c'è dubbio che le più grandi soddisfazioni le ho avute in America. E' lì che veramente celebre, lì che la gente mi assalta».

per la strada, che posso entrare in un ristorante locale pubblico senza che mi si affollino intorno. Forse nessuno qui si ricorda che in America ho vinto sette volte il premio per la migliore interpretazione».



Il Rossano Brazzi televisivo ha un'aria casalinga che non convince i rotocalchi decisi a rinverdire il mito Casanova

E non ha mai pensato di passare dietro alla macchina da presa? Di fare il regista? «Anche se questo fatto molto noto, nel 1967 ho diretto un film, intitolato «Il Natale che quasi si fa». Incassò allora, solo in America, dieci miliardi. Ha anche un premio. Ho voluto ripetere quest'esperienza. Avevo sempre l'ambizione di continuare a fare l'attore».

Ora che ha più smalto, giovinezza, teme di essere più adatto per certe parti? «Quando ero giovane ero perfino troppo bello, avevo una bellezza che non si adattava al mio carattere, ma adesso che sto invecchiando debbo dire che la mia faccia mi piace di più, corrisponde a quello che sono veramente e credo che gioverà ancora nel lavoro».

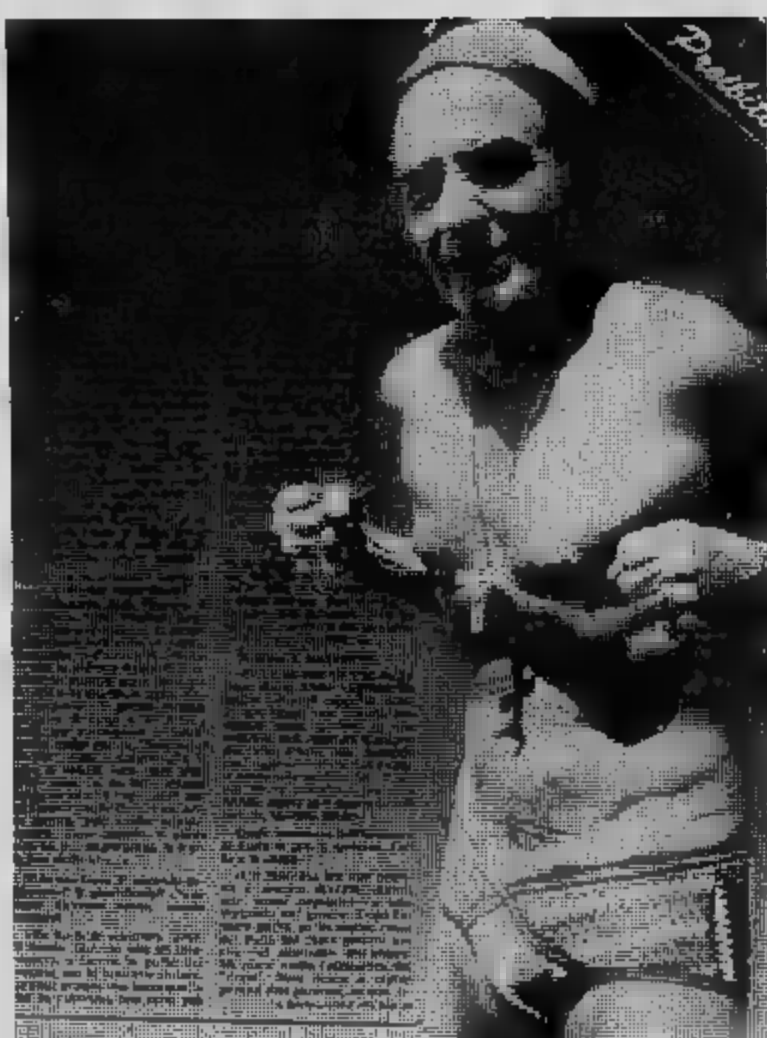
Hal mai aspirato all'Oscar? «Ci penso sempre e spero che non sia troppo tardi. In fondo, insieme a Sophia Loren, l'unico attore italiano che l'America veramente conosce bene».

E' più facile per un attore lavorare in America o in Italia? «In America tutto è più facile. Se a proporre un lavoro non ti dicono ripassi, vedremo, la terremo in considerazione. Tutto questo avviene. Ti dicono subito, su due piedi, che non va, che non interessa. Potrà essere antipatico, ma almeno non perdi tempo».

Da noi così anche per la televisione? «Qui regna la burocrazia. Anche per la televisione passano dei mesi prima che ti diano una risposta. Ci vogliono duecento firme. Tutto è elefantaco mentre in America tutto è più snello».

Allora funziona sempre la macchina cinematografica americana? «Anche loro hanno avuto le loro crisi, hanno sempre saputo riconquistare il primato. Adesso hanno capito che è il momento del colosso, che per fare un film che si venda in tutto il mondo occorre spendere 20, e magari 50 miliardi, ma poi tirano fuori film come «Guerre stellari», «Apocalypse Now», che sono film di sicuro successo».

Il cinema italiano, invece, perduto l'autobus? «Fino a qualche tempo fa si parlava di Fellini, di Antonioni, di qualche altro, ma



oggi non se ne parla più; oggi tutti i nostri migliori sono dimenticati in questo momento il cinema italiano interessa ben pochi».

L'ambiente artistico è più o meno uguale a quello che c'è in Italia? «Completamente diverso. In America l'ambiente artistico è specie di tribù, a sé stante, dove si tutti, si vedono, si incontrano, discutono. Da noi c'è invece invidia, rancore, una guerra sotterranea con colpi bassi, ci si fa strada a gomitate. Io stesso non frequento quasi mai, solo per necessità lavoro, i miei colleghi. Le mie amicizie sono tutte al di fuori del cinema o del teatro».

Perché, allora, malgrado tutto questo, continua a venire in Italia? «Perché l'Italia è sempre la mia terra, dove sono nato, dove ho cominciato. Non vedo poi perché non dovrei venire in Italia, anche i suoi difetti lo questa Italia l'amo sempre, l'amo più che l'America, anche se la mia vita è là».

Come cominciò a fare l'attore? «Cominciò recitando al teatro dell'università di Firenze. Terminati gli studi venni a Roma per fare l'avvocato. E' un giorno nell'ufficio dove lavoravo per far pratica venne Renato Simoni. Per caso mi vide e mi propose di entrare nella sua compagnia. Era il '39 subito dopo, nello stesso anno, feci quattro film».

Cos'è il divismo secondo lei? «Il divismo è il fatto che il pubblico si affeziona ad un certo attore per un certo ruolo. Non tanto per la bravura. In Italia l'attore professionista è nientemmeno di essere un professionista perché legato a quel momento del successo. E' in alla distribuzione, la distribuzione crede in lui può continuare a lavorare, ci crede più nessuno, più divo».

In America non è così? «No, l'ho detto prima. In America l'attore il divo continua la carriera e a mano a mano che cambia con l'età, cambia i ruoli. Si continua a tenerlo in piedi e a farlo lavorare. Non è così da noi, dove si vive alla giornata».

Lei è famoso in tutto il mondo come un latin lover, eppure non è, sotto questo aspetto, molto chiacchierato. Come lo spiega? Che è stato bravissimo a farsi scoprire? «Certo, sono stato bravissimo. Posso dire di aver tenuto fra le braccia donne più belle del mondo. Che sono stato certo uno stinco di santo».

Anche pensa che il vero rapporto d'amore non esista più? «Il trascorrere tempo ha cambiato molte cose, dunque anche l'amore. Anche nel modo di parlare, nel modo di agire tutto diverso. Da parte dei giovani più tanti pudori, si coltivano più certi sentimenti, si è più concreti. Ai miei tempi c'era il gusto del corteggiamento, dell'amore da raggiungere, da conquistare. Ci si sposava per amore. Oggi ci si sposa per tanti altri motivi più banali».

Quali sono state le donne più belle che ha conosciuto fra le tante bellissime? «Tre in modo particolare: Ava Gardner, Maria Felix e Elizabeth Taylor».

del rimpianto? «No. Ritengo di aver fatto molte cose buone, con grande dignità. Ho lavorato coi più grandi registi, avuto come colleghi i più grandi attori, ho avuto partner le più belle donne del mondo. Cosa dovrei dunque rimpiangere?».

Lamberto Antonelli

La moglie, Maria Felix e le altre



In una versione del Casanova, Brazzi parla di quei cacciatori che non hanno bisogno di prendere la mira quando c'è caccia. Un caso, ed è strage. Non ha fatto a conquistare i sogni proibiti e la collezione lunga come un calendario di «Playboy» edizione americana: Katharine Hepburn, Joan Crawford, Greta Garbo, Liz Taylor, Gisele Bündchen d'epoca.

sedotto, preda braccata, il lover ha visto i colori. Le donne lo hanno sempre perseguitato, corteggiato. Nel

confessa di aver incontrato sul set la divina Maria Felix quando l'eroticismo camminava a spillo. La bomba sexy di una americana, la nuova Hayworth con qualcosa di più. Si è poi rivolto alla moglie per chiederle poterlo sposare. Anche un'operazione di lifting che la signora si sia offesa, quella volta. Per gelosia o per la quotazione?

(Nella foto: Maria Felix, Rossano Brazzi con la moglie e in un film con Vivi Gioi).

Il cartellone ufficiale di Cannes cede il passo alla «Città delle donne» ■ ■ ■ Zanussi

Fellini felice a braccetto con i polacchi (fuori concorso: nessun rischio, solo applausi)



Marcello Mastroianni ■ l'attrice polacca Anna Prucnal e il regista Federico Fellini sulla Croisette (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Era inevitabile: l'arrivo di Federico Fellini (che in Francia gode di grandissima popolarità) ha fatto segnare il passo al cartellone ufficiale del Festival. La città delle donne è stata infatti proiettata fuori concorso ■ ha spopolato. Accumunato in questa sorte benigna — niente rischi, solo applausi — Fellini ha trovato solo il collega polacco Krzysztof Zanussi anch'egli ospite della sezione Un certain regard.

Nei confronti ■ Zanussi — in concorso con La costante — ieri è stato addirittura riparatore un torto, perché Cannes

si ■ sentita in dovere di ricuperare questo suo cammino della notte, prodotto dalla Germania Federale, che lo scorso anno ■ ignorato.

E' la storia di Friedrich, giovane ufficiale tedesco e ■ suo cugino Hans Albers operano nelle retrovie durante la seconda guerra mondiale. Vivendo in una tenuta di campagna in territorio polacco occupato, vengono in contatto con la gente del luogo. Soprattutto una baronessa, Elzbieta, colpisce Friedrich per il suo spirito indomito e per la sua laboriosa ■ contadina. Vederla mentre

aggioga una coppia di buoi ■ mentre discute dell'irrazionalismo di Nietzsche, è per il

giovane ■ vero momento di serenità all'interno della guerra.

I due si avvicinano ma ■ donna nutre sempre un sentimento profondo. Non tollera ■ violenza, non concepisce la menzogna. Mentre Hans Albers scompare colpito in un'imboscata, il cugino torna in patria. Ha modo di sposare la fidanzata tedesca e di tornare in prima linea. Morrà prima di conoscere la figlia, un'intervista dei giorni nostri dipinge la vanità del suo sacrificio. Elzbieta, con la sua riottosa dolcezza, aveva ragione nel negarsi ■ un ■ che stava

dalla parte sbagliata.

Il senso del film svanisce in un semplice riassunto perché ogni parola, ogni concetto vengono espressi ■ maniera cinematografica ■ con efficacia letteraria. Gli attori — Mathieu Carrière il giovane, Horst Frank il vecchio e Taja Kamorowska — appartengono ■ una scuola che oggi non ha uguali in campo europeo. Zanussi li esalta con ■ senso inalterato dello spettacolo nei momenti più lesi ■ nelle dispute apparentemente meno avvincenti. Si permette anche di dare un aiuto ai grandi il cinema polacco.

Di Varsavia è Anna Pruc-

nal, moglie di Marcello Mastroianni ne La città delle donne, che torna a un festival dopo lo scandalo di Sweet movie, una vecchia provocazione che aveva proiettato al di là del Balcari il nome del regista, slavo Dusan Makavejev. La Prucnal ha fatto il musical ■ New York, il cabaret in Germania, la prosa in Francia con Barault, Wilson e Copi. Un giorno s'è scoperta ■ vocazione di cantante e ha conquistato l'Olympia. In cinema l'hanno persino pregata d'interpretare ■ una lesbica che per motivi di spionaggio doveva sedurre un omosessuale. Oggi Anna Prucnal non gioca nemmeno a fare la vedette.

«E' vero — si limita ■ protestare con un sorriso falso — che Fellini m'ha invecchiata e m'ha truccata a modo suo mettendomi a livello di menopausa. Ma come vo-tergliene male, come protestare con un uomo che quando ti conduce per mano all'interno fa in modo che tu ti senta in Paradiso? Dacché ha voluto modificare ■ neggiatura della sua Città, io volo in cielo. Magari come un'avvoltoia».

La proiezione dell'ultimo Fellini, affollata e silente, si ■ conclusa con un applauso affettuoso. Sono previste altre repliche ■ non è difficile anticipare che si risolveranno con ■ successo. Il cinema italiano non si permette di sbagliare un colpo, con l'avanzata di Germania e Polonia sullo sfondo del predominio di Hollywood.

Il cartellone ufficiale ieri dunque con il Fellini in programma, sembrava riservare a chiunque la parte della cenerentola. Toccava all'India, da tempo legata al ricordo ■ Satyajit Ray. Invece Un giorno ■ gli altri di Mrinal Sen ha inchiodato il più pre-venuto degli spettatori alla sua poltrona.

Mrinal Sen descrive con eccezionale sobrietà lo scontro che il ritardo a sera d'una ragazza porta ■ una famiglia della piccola borghesia di Calcutta. Non avverrà nulla di particolare nell'ore dell'attesa ■ della ricerca ma questo basterà perché esplodano ■ mille contraddizioni che tuttora bloccano il progresso nel Paese. I vecchi ■ scagliano contro le donne che lavorano, i vicini hanno l'aria ipocrita di chi l'aveva previsto, i familiari più sensibili credono nella disgrazia.

Al regista, attento studioso del nostro cinema neorealistico ■ magari anche del bozzettismo Anni Cinquanta, riesce di tratteggiare le singole psicologie senza mai scadere nel melodramma. Anche l'affannosa corsa all'ospedale, tra gruppi di parenti i quali vicendevolmente sperano che i cadaveri scoperti nella morgue appartengano ■ loro vicini di dolore, sfugge a ogni critica.

Quando infine la ragazza torna, la trovata di regia consiste nel non dire qual è stato il motivo del ritardo, è bastato perché ognuno rilevasse le sue debolezze e perché si capisse che ■ donna indiana guarda avanti. Persino un fratello debole scopre la propria personalità quando il padrone di casa invita ■ famiglia a lasciare la ■ per lo scandalo. «Proprietario?» grida il giovane. «Ma proprietario ■ che cosa? Non certo di noi stessi».

Piero Perona

In cantiere il Festival di Montreal



«La ■ delle donne»

CANNES — ■ cinema italiano sarà ben rappresentato anche quest'anno al «Festival des films du monde» che ■ svolgerà ■ Montreal dal 22 agosto al 1 settembre. Lo ha detto il presidente e direttore generale Serge Losique, presente ■ Cannes per contatti internazionali. «Almeno dieci film verranno presentati nelle varie sezioni della manifestazione, due dei quali in concorso — ha precisato Losique —, e almeno cinque nella retrospettiva dedicata ad Ermanno Olmi. Nel collaterale mercato del cinema abbiamo già avuto l'adesione di vari produttori che desiderano partecipare all'unico grande mercato del film esistente nel Nord America».

Parlando quindi dei vari aspetti della manifestazione Losique ha affermato: «Quest'anno la presenza americana sarà molto forte in quanto mi sono assicurato film di tutte le "majors company" (Universal, W. B., Fox, Paramount, United Artist e Avco) ■ di molti produttori indipendenti che presenteranno film inediti».

Serge Losique ha quindi precisato che il Festival farà quest'anno un omaggio alla Gaumont, della quale presenterà sei film (compreso La città delle donne di Fellini), ■ che oltre ■ film in competizione e fuori concorso le sezioni previste sono: «Presenza ■ cinema americano», «I film dell'America Latina», «Le grandi opere della televisione», «Omaggio ■ Gaumont» e «Retrospettiva di Ermanno Olmi».

Presentato ■ Londra, il film è costato diciassette miliardi

«Guerre stellari»: bis colossale

LONDRA — Diciassette miliardi di lire (22 milioni di dollari) sono il costo di realizzazione della seconda parte del film Guerre stellari, intitolata L'impero colpisce ancora (The Empire strikes back), presentata a Londra in anteprima mondiale ai rappresentanti della stampa europea.

Il film ha ottenuto un caloroso successo per i vari elementi che denotano ■ sua classe eccezionale, fra i quali la grandiosità delle scene, delle invenzioni fantascientifiche, gli effetti speciali e l'umorismo ■ l'umanità con i quali vengono trattate numerose situazioni drammatiche della vicenda che ■ ambientata in una imprecisata epoca futura ■ che ha molti riferimenti alla realtà dell'immediato domani.

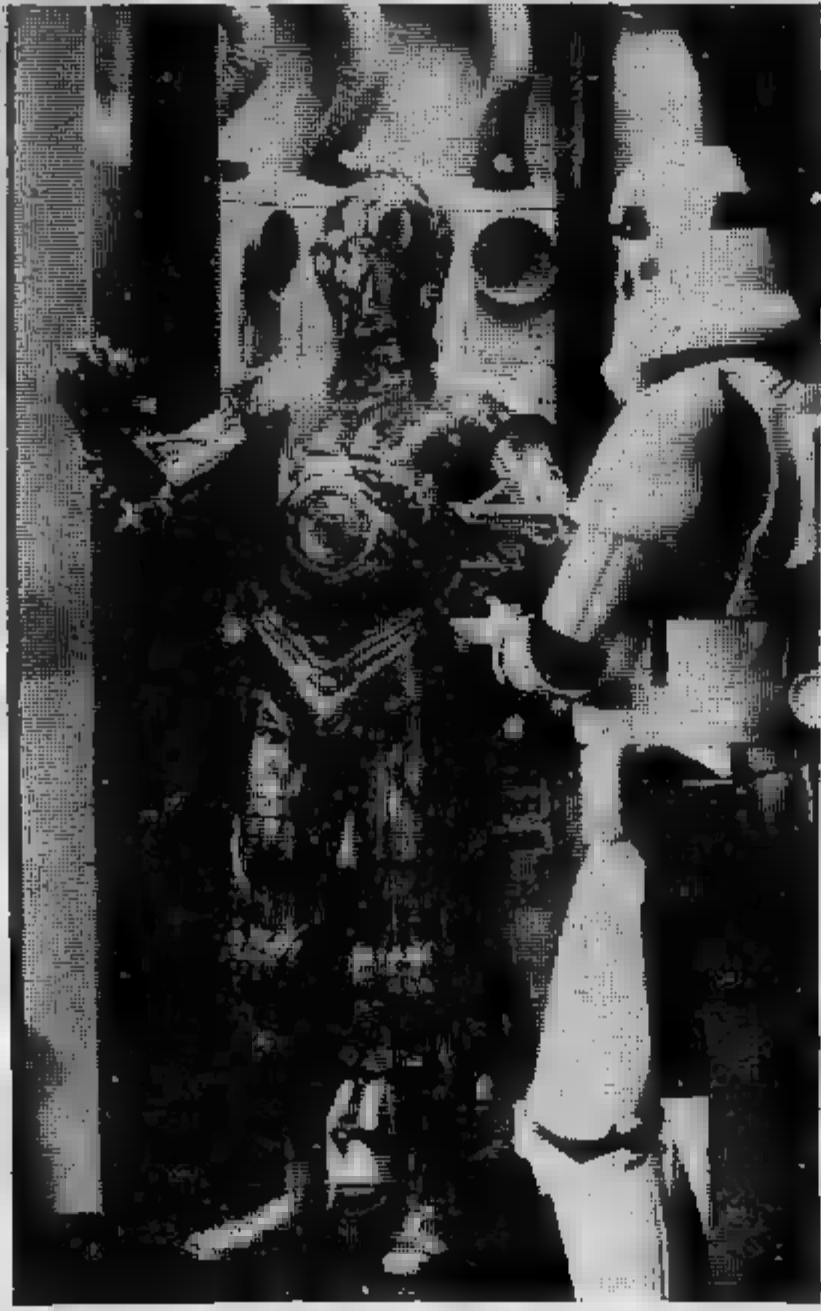
Il film comincerà ad ■ proiettato al pubblico il ■ maggio ■ contemporanea in 50 città degli Stati Uniti; ■ Londra verrà presentato alla «Royal film performance». In Italia sarà programmato dal 20 settembre.

Interpreti di L'impero colpisce ancora, sono gli stessi attori resi famosi da Guerre stellari: Mark Hamill, Carrie Fischer, Harrison Ford. Anche gli androidi hanno lo stesso aspetto del precedente film: Anthony Daniels, Peter Mayhew e Kenny Baker. Il demone Darth Vader ha ancora il volto di David Prowse. Nell'impero colpisce ancora vi è un nuovo personaggio interpretato dall'attore negro Bill Dee Williams.

Il regista George Lukas, che aveva realizzato Guerre stellari è stato invece sostituito ■ produttore esecutivo di questa seconda parte, ■ cui regia è stata curata da Irvin Kershner. La preparazione e la realizzazione del film hanno richiesto due anni. Le scene più suggestive sono state girate su un ghiacciaio della Norvegia centrale mentre gli interni sono stati ripresi negli studi londinesi.

Il procuratore Gary Kurtz ha affermato in una conferenza stampa che per L'impero colpisce ancora l'avventura è l'ingrediente principale, ■ vi ■ anche un accresciuto interesse per i rapporti emotivi fra i personaggi, umani e no, già noti al pubblico attraverso Guerre stellari o completamente nuovi.

Una terza parte di Guerre stellari, che concluderà così la trilogia, è ■ avanzata preparazione. Entrerà in cantiere nel prossimo agosto ed avrà per titolo La rivincita di Jedi.



FILM 14 — Telefilm: «Simon Templar»
15 — Cartoons: «Gundam»
15,30 «Superclassifica show»
FILM 16,30 Telefilm: «I premi Nobel»
17 — Cartoons: «Jabberjaw»
17,30 Ragazzi tutti assieme
18 — A tutto volume. Novità
18,30 Rendez-vous
19 — Rubrica
19,30 Sport
19,45/24 — Notiziario
FILM 20 — Telefilm: «Simon Templar»
FILM 21/22,30 Film

Canale 52

- 13 — **Elezioni:** psdi
16,30 **Oggi** lotteria, estrazioni ■ premi
17,15 **Annunci economici**
18 — **Dialogo con i telespettatori**, filo diretto
con Matilde ■ Pietrantonio
19 — **Elezioni:** Tosi (dc)
19,30 **Elezioni:** Centro studi Azione Nuova
20,30 **Elezioni:** Zanetta (dc)
21,30 **Il tesoro di Vera Cruz**, ■ Don Siegel con
Robert Mitchum, Jane Greer. Avventuro-
so — Un tenente ingiustamente accusato
di furto, evade di prigione e si lancia sulle
tracce del ■ ladro inseguito da un capi-
tano che continua ■ non ■ dubbi sulla
sua colpevolezza

I CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Eccellente ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Favorevole ●●●	Consensi ○○○
Discusso ●●	Discordi ○○
Mediocre ●	Scarso ○

Riduzioni: ●●●●● convezionale ●●●●● l'Agile: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, Apollo, Arco, Ariston, Arlecchino, Astor, Augustus, Bernini, Capitol, Colosseo, Cristallo, Doria, Erba, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Ideal, Italia, La Perla, Lilliput, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Puntodue, Reposi, Roma, Sexy Movie One, Smeraldo, Spazio, Vittoria.

cinema prime visioni

ARCO-INC v. Oddone 31 Tel. 484.621	Lo sconosciuto, di Sarge Leroy, con Alain Delon, Richard Costantini, François Brion (Francia - Colori) — Uno sconosciuto e una governante vittime dell'atroce comportamento d'un quartetto di cinici. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,20; 22,30. Viet. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Ratatouille, di Maurizio Nichetti, con Nichetti (Italia - Colori) — Ameno, surreale e architetto a la felicità nella frenetica confusione della Milano di oggi. Film presentato alla Mostra di Venezia. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Pane e cioccolata, di Franco Brusati, con Nino Manfredi, Johnny Dorelli, Anna Karina (Italia - Colori) — Amaro diario di un cameriere italiano emigrato in Svizzera, rimasto a lavoro e legato al ceppo natio. Or.: 14,40; 17,30; 19,50; 22,20. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
ARTISTI v. Artisti Tel. 331.374	Il cappotto di Astrakhan, di Marco Vicario, con Johnny Dorelli, Andréa Ferréol, Carole Bouquet (Italia - Colori) — Tratta dal romanzo di F. Châteauneuf del 1980, la storia di un uomo alla ricerca di un altro ego. Orario: 15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30. Viet. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
ASTOR v. Vittori 8 Tel. 519.516	Dep-throat, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace, Laure Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laure, affette da una curiosità ne individuano con facilità le possibili cure. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Kramer contro Kramer, di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa - Colori) — Lasciato dalla moglie allieva e si attacca all'affetto del figlio. Finché lei torna e pretende il bimbo. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	L'incredibile Hulk, di Kenneth Johnson, con Bill Bixby, Lou Ferrigno, Susan Sullivan, Jack Colvin (Usa - Colori) — Tranquillo scienziato, causa i raggi gamma, diventa un forzuto gigante verde che combatte per il bene. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,20; 22,30. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	Horror puppet, di David Schmoeller, con Jocelyn Johns, Chuck Connors (Usa - Colori) — Le tre «p» contenute nel titolo, stanno per pericolo, paura, panico. Ingredienti base per questa terrificante vicenda. Viet. 13.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
CRISTALLO v. Gatto 5 Tel. 650.71.00	Action, di Tinto Brass, con Luc Merenda, Adriana Asti, Alberto Lupat, Paola Senatore (Italia - Colori) — Altro scacchiere sul set, prima approda: cinema porno, poi viene coinvolto in una serie di vicende e incontri surreali. Orario: 15,45; 18; 20,10; 22,30. Viet. 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	Excitation carnale, di Michel Lemoine, con Dominique Ségouin, Dominique Sinclair, Yves Collignon (Francia - Colori) — L'eroticismo più sfrenato, la sessualità più profonda in questa vicenda proibitissima. Viet. 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
GIOIELLO v. C. Colombo Tel. 542.422	La collina dei coralli, di Martin Rosen (Usa - Colori) — Gruppo di coralli conquista una collina dove abitano in pace e sfuggono all'incalzante urbanizzazione. Tratto da un recente celebre best-seller. Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	La caccia, di Alberto Lattuada, con Anthony Franciosa, Vanna Ussy, Renato Salvatori, Clio Goldsmith (Italia - Colori) — In una stazione di servizio, tappa di camionisti, giovane disinibita accetta uomini e sesso. Viet. 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100	Leony, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman, Valerie Perrine (Usa - B.N.) — La vita di Lenny Bruce, uomo di spettacolo e critico pungente della società del suo tempo perseguitato dalla polizia. Vietato 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
LUX gall. S. Federico Tel. 541.283	La città delle donne, di Federico Fellini, con M. Mastroianni, E. Manni, Anna Prucnal (Italia - Colori) — Cinquantenne affronta in vari modi il gentil sesso nella ricerca di un'ideale creatura femminile. Viet. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Tom Horn, di William Wierd, con Steve McQueen, Linda Evans, (Usa - Colori) — Ultimo capitolo della vita e drammatica fine del leggendario cacciatore di banditi e guida dell'esercito che catturò Geronimo. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
MILANO v. Milano 8 Tel. 542.422	Super sexy show, di Ernst Hofbauer, con Dorothy Maylin, Ursula Messner, Pauline Klaus, Ernie Wolfgang (Germania - Colori) — Eccitante carrellata di numeri proibiti e bellezze ed esperte.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Glacé porno e domicilio, di Alain Noury, con Denise Lascene, André Chazal, Nadine Scant, François Boustaf (Francia - Colori) — Nuovi super porno giochi erotici propagandati da fanciulle a domicilio.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Woodstock, con Joan Baez, Joe Cocker, Arlo Guthrie, Richie Havens, Jimi Hendrix, Santana, John Sebastian, Stea & Nash, the Who ed altri (Usa - Colori) — Vecchie e nuove glorie al tempio della musica giovane.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
ORFEO p. Carina Tel. 518.114	Un uomo marciapiede, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro (Usa - Colori) — Drammatiche esperienze un giovane provinciale attratto dal fascino effimero di New York. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000

CONTINENTAL (via 348, 697.068)
San Giovanni Decollato, Totò, Y. ●●● Commedia

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, 690.467)
Proiezioni ogni giovedì e sabato

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ore 20 e 22,30 La pantera nera, l'ispettore Clouseau, di Blake Edwards con Peter Sellers, Herbert Ross color.

LILLIPUT (via Venezia 8, tel. 749.2362)
Proiezioni ogni giovedì, venerdì, sabato, domenica

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 105, 651.904)
Solmi bastardi, John Thaw. Viet. 14. ●●● Poliziesco

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.2362)
Ore 20. ●●● Commedia

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 749.2907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby siter in sala. Per le proiezioni di giovedì zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.046)
«La botte del cinema» dalle 17 alle 19. ●●● Cinema: L. Amiche, notte, Novità assoluta, a Strip-lesseuse. Ingresso soci. ●●● Erotico

CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.2868)
Questa ●●● anteprima europea hard-core edizione originale tedesca Manche Mogen's Sexy. ●●● 20,30; 22,30. Ingresso soci. ●●● Erotico

MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077)
Billy Wilder: Uomini di domenica (Menschchen am Sonntag). ●●● 20,45: La porta d'oro. ●●● Commedia

PO (via Po 21, tel. 510.496)
I porno amori di Eva, E. Green. Viet. ●●● Erotico

REGINA (corso Reg. Margherita 123, tel. 530.885)
Lettere a Emanuele. Viet. 18. Ap. 15 ult. ●●● Erotico

CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
L'uomo fuggi, futuro. ●●● Fantascienza

GIARDINO d'Essai (via Monteleone 62, tel. 325.873)
Questa terra è la mia terra, di R. Hasby, con D. Carradine. Ore 19,45-22,30. ●●● Commedia drammatica

SMERALDO (via Turati 92, tel. 390.711)
Il borghese piccolo piccolo, di M. Monicelli, con A. Sordi. 20,15-22,30. ●●● Commedia

VINZAGLIO (corso D. Abuzzi 102, 596.125)
«Maggio in allegria». Oggi: Mimi metallurgico, Giancarlo Giannini, Mariangela Melato (a grande richiesta). Or.: 20-22,30. ●●● Commedia

ZONA S. PAOLO

(via Fréjus 27, tel. 446.784)
Il racket del sequestro. Viet. 14. ●●● Drammatico

SAN PAOLO (via Cesena 80, tel. 372.837)
Blue porno college, O. Scotti. Techn. Viet. 18. ●●● Erotico

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 7493.843)
Chinatown, di Roman Polanski, J. Nicholson. Ult. 22,15. ●●● Drammatico

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 7492.362)
Vedere seconda visione

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 7492.907)
Un dollaro d'onore, di H. Wayne, D. Martin ore 20,10; 22,30. (Solo oggi). ●●● Western

PRINCIPE

v. Pr. d'Acia 45
Tel. 531.400

REPOSI
v. XX Settembre
Tel. 531.400

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145

STUDIO
v. Acqui 2
Tel. 830.521

TORINO
v. Buozzi 6
Tel. 530.353

VITTORIA
v. 336
Tel. 561.789

Lore erot. love (regista ed interpreti non comunicati) — Il sentimento amoroso risolto in una scoppata di sesso, in un'ennesima avventura.

v. Pr. d'Acia 45
Tel. 531.400

Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ●●● Due film in uno

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ●●● Due film in uno

Orario: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35. Non viet. ●●● Drammatico

Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Drammatico

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ●●● Commedia erotica

PRIMA VISIONE

non recensita

Ingresso L. 2500

Ingresso L. 2500

Ingresso L. 3000

Ingresso L. 2500

Ingresso L. 2500

Ingresso L. 2500

15 viaggi in Cina

500 porcellane cinesi dipinte a mano
2.000 sfondi seltz china e 10.000 stuoie
originali cinesi dipinte a mano.
Partecipare è facile.
Leggi il regolamento
sul tagliando delle
bottiglie di
Rabarbaro Zucca.



ECONOMICI

Acquisto alloggi

URGENTE libero e in Torino in contanti. Telefonare 330.725.

19 Vendita alloggi

TERRACORTA (Laumann) libero e in contanti. 517.591.
A. Crisina per frazione. Ultimi 1-2-3 camere eventualmente binabili a prezzi veramente interessanti, dilazioni. 548.123.
A. precollinare Madonna del Pione in villa completamente ristrutturata due alloggi soggiorno, pranzo, tre camere biservizi, mansarda. Mutuo, dilazioni. Tel. 548.123.

A. UNIONCASE A 548.777 sulla panoramica Superba poco distante immerso in un parco 3500 m² di terreno. Appartamento di 3 camere cucina doppi servizi, altro di salone camera, studio cucina mansardina terrazzo.

A. UNIONCASE 549.777 Vendi disponibile salone, 4 camere cucina stessa casa salone 1 camera cucina. Disponibile piano portile.

A. 549.777 salone cucina bagno rubinaggio.

A. 549.777 libero Trapani alloggio di ingresso, 4 camere cucina bagno cantina 70 milioni dilazioni.

A. VIA Calini vendiamo appartamento composto di due camere cucina anche uso ufficio. Buon reddito Edil Case 1st.

A. Pavarolo in palazzina recente alloggio di 90 mq. e giardino privato volendo box. 920.9705.

A. minuti centro nuovo libero salone 1 letto servizi 20 milioni più dilazioni panoramiche tranquillo vendesi. Tel. 553.204.

ADIACENTE piazza Cnapi Leini 25 m² lussuosa economica cucina 2 camere cucina 4 milioni all'acquisto restante dilazioni bancarie Fiduciarie Immobiliare 556.956.

ADIACENTE via Tripoli grazioso camera 11 cucinino dilazioni di 500.691.

G. alloggio camera cucina bagno 10 milioni contanti. Tel. 920.9705.

ADU. via Fiesole in zona 110 m² terreno tinello cucinino 8 camere tinello 6 milioni all'acquisto bancario immobiliare 558.956.

AFFARE adiacente corso Principe 3 camere cucina servizi 112 milioni 900 mila immobiliare 549.761 553.204.

AFFARE frazionamento in via Foligno 63, appartamenti e anche liberi, disponibili negozi e auto personale poco. Informazioni telefonare immobiliare 553.204.

in Roma 155 giorni inizio alla vendita nuovi appartamenti pronti per consegna. 1-2 tinello, cucinino, bagno, a prezzi interessanti. Mutuo fondiario e ulteriori dilazioni. 1° posto pomeriggio. Edil Case Torino 011 548.154.

in villa in costruzione precollina San Mauro composta di 3 camere cucina biservizi garage lavoro mansarda giardino privato vendesi dilazioni. Telefonare 872.384 - 873.418.

ALLOGGIO libero Crocetta 4° piano senza ingresso cucina 11 servizi 3

re termo vende C.M.I. 539.385.

AVIGLIANA libero salone 11 biservizi. Benigna signorile giardino 65 milioni Sotrim 503.350 503.998.

in villa vende libero signorile zona Porta Nuova salone 3 cucinino ampio ingresso doppi.

CASABIANCA libero Lupo recente salone 2 camere cucina doppi box forte mutuo agevolato. Telefono 531.310.

CASABIANCA 531.310 libero piazza Benigna signorile cucinino servizi box. L. 55 milioni.

CASSETTA bitrilocale libelli in Poino su 2 piani mq. 340 ca. con orto e ampio giardino. Facilitazioni di pagamento. immobiliare 549.761 - 553.204.

CASABIANCA libero Lupo recente salone 2 camere cucina doppi box forte mutuo agevolato. Telefono 531.310.

CASABIANCA 531.310 libero piazza Benigna signorile cucinino servizi box. L. 55 milioni.

CASSETTA bitrilocale libelli in Poino su 2 piani mq. 340 ca. con orto e ampio giardino. Facilitazioni di pagamento. immobiliare 549.761 - 553.204.

CASABIANCA libero Lupo recente salone 2 camere cucina doppi box forte mutuo agevolato. Telefono 531.310.

CASABIANCA 531.310 libero piazza Benigna signorile cucinino servizi box. L. 55 milioni.

CASSETTA bitrilocale libelli in Poino su 2 piani mq. 340 ca. con orto e ampio giardino. Facilitazioni di pagamento. immobiliare 549.761 - 553.204.

CASABIANCA libero Lupo recente salone 2 camere cucina doppi box forte mutuo agevolato. Telefono 531.310.

CASABIANCA 531.310 libero piazza Benigna signorile cucinino servizi box. L. 55 milioni.

CASSETTA bitrilocale libelli in Poino su 2 piani mq. 340 ca. con orto e ampio giardino. Facilitazioni di pagamento. immobiliare 549.761 - 553.204.

CASABIANCA libero Lupo recente salone 2 camere cucina doppi box forte mutuo agevolato. Telefono 531.310.

FIMINTER S.p.A. libero via Monginevro recente ampio soggiorno 2 cucinino biservizi 69 milioni mutuo. Telefonare 696.7121.

S.p.A. libero corso Principe Oddone ampio signorile 2 camere cucina abitabile termobagno 11 milioni. Tel. 696.7121.

S.p.A. libero S. Mauro mai abitato camera cucina tinello biservizi 47 milioni più mutuo. Telefonare 696.7121.

S.p.A. libero zona Luciano signorile camera tinello cucinino bagno 36 milioni 500 mila. Telefonare 696.7121.

S.p.A. libero via Nizza completa ristrutturato salone 2 camere cucina tinello bagno 48 milioni. Telefonare 696.7121.

FIMINTER S.p.A. via Po in casa d'epoca luminosa 2 camere, servizi, box, tinello 900 mila. Telefonare 696.7121.

FIMINTER S.p.A. via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

FIMINTER S.p.A. libero adiacente via Guido Ratti lussuoso recente ampio salone camera cucina tinello 11 milioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER S.p.A. libero adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

FIMINTER S.p.A. libero adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

FIMINTER S.p.A. libero adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

FIMINTER S.p.A. libero adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

FIMINTER S.p.A. libero adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

FIMINTER S.p.A. libero adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

FIMINTER S.p.A. libero adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

FIMINTER S.p.A. libero adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

FIMINTER S.p.A. libero adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

FIMINTER S.p.A. libero adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

FIMINTER S.p.A. libero adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

TELEVISIONE A CANALE 5 LE SEGUENTI TELEVISIONI: A&G TELEVISION

UN DRAMMA NEL CIELO E UNA DOLCE COMMEDIA

a TELETORINO

CANALI
21-32-38-43-50
53-61-67-68

ORE 21,30: «NEW YORK-PARIGI: AIR SABOTAGE», la storia di un drammatico volo sull'oceano

ORE 24: «TI TROVERO» con Delia Scala e Enrico Viarisio

TELETORINO aderisce a CANALE 5

CANALE 5 TRASMETTE DALLE ORE 11,15 ALLE ORE 1,30

IFIM
libero corso Svizzera da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni a/o permute. Tel. 748.718 742.834.

libero corso Paschiera salone 3 camere cucina tinello cucinino biservizi dilazioni a/o permute. Tel. 748.718 742.834.

libero Grugliasco in palazzina salone 2 camere cucina tinello box dilazioni a/o permute. Tel. 742.840 742.843.

libero pressi corso Lince signorile soggiorno camera tinello cucinino dilazioni a/o permute. Tel. 748.718 742.834.

libero pressi piazza Fermi 2 camere studio camera cucina biservizi dilazioni a/o permute. Tel. 742.834.

occupato piazza Rivoli 1 camera tinello cucinino dilazioni a/o permute. Tel. 748.718 742.834.

occupato Tassoni anche camera tinello cucinino dilazioni a/o permute. Tel. 748.718 742.834.

occupato Francia tre camere servizi milioni. Tel. 748.718 742.834.

occupato pressi corso Lince soggiorno camera tinello cucinino dilazioni a/o permute. Tel. 742.840 742.843.

IMMOBILIARETORO vende in Duno recente ampio signorile 2 camere cucina abitabile termobagno 11 milioni. Tel. 696.7121.

vende villa bitrilocale nuova struttura di mq. 130 composta da 3 camere, tinello salone doppi servizi box per 10 persone, in prima cintura ultimata. Pagamento a rate. Vista in cantiere. 549.761 553.204.

IMPRESA vende alloggi signorili direttamente ultimi prima cintura Torino mini e razionali di pagamento. Personale in cantiere sabato e domenica. Tel. 588.4351.

INV. vende a Leini centralissima parte libera composta di 12 locali uso ufficio 10 vani uso abitazione L. 11 milioni. Tel. 516.283 518.985.

INV. vende vicino piazza Castello vecchia da ristrutturare 12 m² di cui 10 m² di mansarda libera L. 23 milioni in blocco. Tel. 516.283 518.985.

LIBERI zona monolocale camera ristrutturata in epoca dilazioni. Centro immobiliare 548.153.

LIBERO a Leini in recentissima palazzina, salone, camera, tinello, cucinino, servizi, box. Centro immobiliare 548.153.

LIBERO Collegno camera cucina tinello bagno 47 milioni 500 mila mutuo. 50% contanti.

LIBERO Principe recente costruzione soggiorno 2 tinello cucinino bagno 47 milioni 500 mila dilazioni. immobiliare 549.761 553.204.

in Cincinato recente costruzione soggiorno 2 camere cucina doppi tinello bagno 47 milioni 500 mila dilazioni. immobiliare 549.761 553.204.

LIBERO adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

LIBERO adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

LIBERO adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

LIBERO adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

LIBERO adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

LIBERO adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

LIBERO adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

LIBERO adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

LIBERO adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

LIBERO adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

LIBERO adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

LIBERO adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

LIBERO adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

LIBERO adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

LIBERO adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

LIBERO adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

LIBERO adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

LIBERO adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

LIBERO adiacente via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminoso 4 camere, servizi, tinello 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

LIBERO via Monginevro angolo corso Trapani zona S. Paolo 3 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.821.

LIBERO via Spalato 4° piano termo ascensore camera tinello servizi mq. 45, 11 milioni dilazioni Sotrim 504.492 891.466.

LIBERO via Tripoli camera tinello cucinino servizi vendi. Tel. 537.213 - 517.280.

LIBERO via Carrera camera tinello servizi termo ascensore vendi. Tel. 582.932.

MANARDA adiacente piazza S. Carlo nuovo a costruzione composta di 2 ambienti a servizi 40 milioni più mutuo 508.350.

MANARDA signorile libera via Lamarmora vendesi. Scrivere: «Publikompass 369» 10100 Torino.

NICHELINO via Manzoni vendesi appartamento camera, tinello, cucinino, bagno 12 milioni in via dilazioni. Unione 548.777.

SABATELLI/IMMOBILI 855.359 libero signorile mq. 178 doppi ingressi soggiorno 3 camere disimpegno, cucina tripli costruzione 70 eventuali permute.

SBARRA A libero pressi Boston (S. Rita) luminoso tinello camera cucina biservizi box auto giardino condominio stabile del 1975 L. 69 milioni a mutuo bancario. Tel. 542.976 538.557.

SBARRA libero c.so Regina Margherita (Statuto) camera cucina servizi cantina due balconi L. 11 milioni a mutuo. Tel. 542.976.

libero Luini (Lucento) attico tinello cucinino bagno 1965 L. 30 milioni a mutuo. Tel. 538.945 542.976.

SBARRA libero corso Taranto salone camera tinello bagno termobagno casa 1984 L. 35 milioni a mutuo. Tel. 543.176 538.557.

libero pressi corso Principe Oddone 2 camere tinello cucinino bagno L. 20 milioni a mutuo. Tel. 542.976 543.176.

via Galiani (Nizza) ottimo per investimento associato cucinino biservizi L. 11 milioni a mutuo. Tel. 542.976.

Francia 2 attico libero camera cucinino doppi servizi soleggiatissimo terrazzo 110 mq camera del 1961 termocentrale gascentrali L. 60 milioni a mutuo. Tel. 538.557 542.976.

SIFRAZIONA in via Genova, alloggi di L. 14 milioni. Tel. sul posto ore 15/18.30. Tel. 542.976.

SOTRIM A 503.350 via Modena ultimi appartamenti di camera tinello cucinino bagno termobagno 8 milioni più mutuo.

SOTRIM A 500.998 via (San Paolo) camera cucina servizi tinello 3 milioni contanti. 4 milioni mutuo.

C 503.350 liberi via Giotto in prestigiosa palazzina nuova costruzione vendesi uliv.

STUDIO D 532.711 largo Tinello cucinino a servizi mutuo e facilitazioni pagamento.

UTIP 531.186 vende libero tinello cucinino a servizi mutuo e facilitazioni pagamento.

UTIP 531.186 vende corso Vittorio due camere tinello bagno auto in

UTIP 531.186 vende corso Vittorio due camere tinello bagno auto in

UTIP 531.186 vende corso Vittorio due camere tinello bagno auto in

UTIP 531.186 vende corso Vittorio due camere tinello bagno auto in

UTIP 531.186 vende corso Vittorio due camere tinello bagno auto in

UTIP 531.186 vende corso Vittorio due camere tinello bagno auto in

UTIP 531.186 vende corso Vittorio due camere tinello bagno auto in

UTIP 531.186 vende corso Vittorio due camere tinello bagno auto in

UTIP 531.186 vende corso Vittorio due camere tinello bagno auto in

UTIP 531.186 vende corso Vittorio due camere tinello bagno auto in

UTIP 531.186 vende corso Vittorio due camere tinello bagno auto in

UTIP 531.186 vende corso Vittorio due camere tinello bagno auto in

UTIP 531.186 vende corso Vittorio due camere tinello bagno auto in

UTIP 531.186 vende corso Vittorio due camere tinello bagno auto in

UTIP 531.186 vende corso Vittorio due camere tinello bagno auto in

UTIP 531.186 vende corso Vittorio due camere tinello bagno auto in

UTIP 531.186 vende corso Vittorio due camere tinello bagno auto in

I fatti della politica

Situazione politica

● Giovanni Galloni è convinto che sia ancora possibile ricostruire un rapporto costruttivo tra il governo e l'opposizione di sinistra, tentare una ripresa della «politica di solidarietà nazionale», sia pure nella versione più ridotta imposta dal «modi» e dalle «forme» possibili in questa vigilia elettorale — osserva *Paese sera*. Ieri, in un discorso a Roma, l'ex vice segretario della Dc ha tuttavia chiarito che a suo giudizio il quadro generale può sdrammatizzarsi a condizione che i nuovi dirigenti democristiani modificano il tono dei loro comizi, sostituendo «la durezza della polemica» con «la serietà del dibattito». Il pericolo che Galloni intravede nella linea elettorale sostenuta da Piccoli e Donat Cattin è duplice: da una parte egli teme che «una posizione di scontro» faccia perdere alla democrazia cristiana «la sua naturale funzione di partito popolare e di mediazione politica», dall'altra vede il rischio che l'arroccamento di incoraggi quella che egli chiama «la tentazione del psi ad essere oggi a livello locale, e forse domani anche a livello nazionale, partito guida dell'alternativa di sinistra».

«No» alle olimpiadi

● La bandiera italiana non sventolerà sugli stadi sovietici alle prossime Olimpiadi di Mosca — annuncia *Il Tempo*. Il governo, in una riunione collegiale svoltasi ieri mattina a palazzo Chigi, ha deciso che l'Italia non parteciperà ai Giochi Olimpici. La decisione potrebbe essere rivista solo nel caso, allo stato delle cose assai improbabile, che l'Unione Sovietica cessasse l'occupazione militare in Afghanistan. La decisione del governo è stata presa in piena autonomia. Adesso spetterà al Coni, in una cornice altrettanto autonoma, decidere cosa fare.

● Nonostante fosse dato per scontato già da qualche giorno il «no» del governo italiano alle Olimpiadi di Mosca ha avuto — sottolinea *Avvenire* — una laboriosa gestazione nel consiglio dei ministri di ieri, concretizzandosi, alla fine, in quaranta calibratissime righe di comunicato ufficiale: «Il governo italiano, non ritenendo che i Giochi Olimpici possano essere visti isolati dal contesto degli avvenimenti mondiali, qualora al momento dell'inizio dei Giochi non sia cessata la occupazione militare sovietica dell'Afghanistan, non sarà presente con i suoi rappresentanti alle relative cerimonie e giudica non compatibile con questa sua posizione l'uso, conforme al diritto e alle consuetudini internazionali, in quella sede, della bandiera e dell'inno nazionale italiano, e ciò comunicherà all'Unione Sovietica».

Attentato Br

● Ieri mattina, a Napoli, un commando delle Br composto da tre uomini e una donna ha assassinato l'assessore regionale dc Pino Amato — scrive *Il Messaggero*. L'autista dell'assessore ha risposto al fuoco ferendo uno dei killers. I terroristi hanno prima tentato di fuggire impossessandosi di un taxi (che però non si è messo in moto), poi sono passati su una Skoda che il guidatore aveva abbandonato. La macchina è stata intercettata dalle «Volanti»: ne è nata una sparatoria durante la quale i terroristi hanno fatto anche uso di bombe a mano che non sono esplose. Al termine dell'inseguimento il commando è stato bloccato.

Vertice Giscard-Breznev



Disegno di Forattini da la Repubblica

● Con un comunicato anodino che si limita a informare che i colloqui hanno riguardato «questioni della situazione internazionale e iniziative dirette ad alleggerire le tensioni esistenti, nonché questioni bilaterali», si è concluso l'atteso vertice fra Giscard d'Estaing e Breznev — afferma *Il Popolo*. Non molto più dettagliate le dichiarazioni rilasciate dalla delegazione francese (nessun commento si è registrato da parte sovietica). Giscard d'Estaing avvicinato dai giornalisti all'aeroporto poco prima della partenza per Parigi ha dichiarato che l'incontro con Breznev «ha ottenuto il suo scopo».



Disegno di Origone da Il Secolo XIX

Sanzioni contro l'Iran



Disegno di D'Anna da Il Lavoro

● Il consiglio dei ministri — riferisce *L'Avanti!* — nella seduta di ieri ha deliberato di dare attuazione alle misure decise dai Nove Paesi della Cee nella riunione dei ministri degli esteri del 22 aprile a Lussemburgo, confermate dal consiglio europeo del 27 e 28 aprile e definite nella riunione dei ministri degli esteri del 17 e 18 maggio a Napoli.

Il caso «Minister»

● Il ministro-talpa non esiste — riporta *la Repubblica*. Lo scrittore che si firma «Minister» sull'*«Espresso»* e narra ogni settimana le sedute del consiglio dei ministri minuto per minuto è un abile, misterioso giocoliere della penna che mette insieme cose risapute e gustose fantasie. E' questa l'opinione del governo, che ha mandato alla Camera il sottosegretario alla presidenza Bressani per rispondere alle interpellanze di tutti i gruppi parlamentari, preoccupati per questa autorevolissima fuga di notizie dalle sale di Palazzo Chigi.

● Il caso «Minister» — rileva *il Giornale nuovo* — continua a restare avvolto nel mistero. Il governo, sollecitato alla Camera da interpellanze e interrogazioni a fornire lumi intorno all'identità del ministro che ogni settimana scrive una nota su *«L'Espresso»*, non ha fornito alcun chiarimento preciso, preferendo formulare ipotesi, che ovviamente non hanno soddisfatto i presentatori delle interpellanze e delle interrogazioni. «Minister» è l'anonimo autore delle note da Palazzo Chigi che ogni settimana vengono pubblicate sul settimanale. In queste note sono narrati i retroscena delle sedute del consiglio dei ministri con dovizia di particolari e di pettegolezzi. Secondo gli interroganti, il governo avrebbe dovuto rendere noto il nome del ministro in questione e fare sapere se ritiene compatibile con la dignità della figura e del compito di un ministro un comportamento del genere.

Caso Isman

● La negazione della libertà provvisoria al giornalista Fabio Isman, in carcere da quasi due settimane per la vicenda dei verbali di Peci pubblicati dal *«Messaggero»*, continua a suscitare proteste e prese di posizione — annota *l'Unità*. La consulta sindacale dell'associazione della stampa romana si è riunita ieri mattina per discutere della vicenda, ed ha approvato un comunicato in cui si esprime ad Isman la «solidarietà dei giornalisti». Questa mattina, intanto, il sostituto procuratore Giancarlo Armati interrogherà il direttore di *«Lotta continua»*, Enrico Deaglio, e i redattori Franco Travaglini, Francesco Zotti e Andrea Mercenaro, che firmano la presentazione dei verbali di Peci, pubblicati integralmente dal quotidiano dopo che sul *«Messaggero»* erano usciti ampi stralci.

Le lettere dei lettori

I tifosi reagiscono

La prima sentenza sul calcio mercato ha lasciato enormi perplessità. La Lazio ed i suoi giocatori (principalmente Giordano, Manfredonia e Wilson) erano i più implicati e sono stati i meno puniti. Rossi, in un primo tempo neppure indiziato, ha pagato per loro. Ma il merito principale è di quei due... angelici gentiluomini di Trinca e Cruciani, assidui frequentatori di... ambienti molto ambigui ove si destreggiano tipi scaltri e senza troppi scrupoli, e così i nostri due inaffabili personaggi, evidentemente, hanno acquistato molta credibilità. Tant'è che gli avvocati difensori hanno riscontrato un'infinità di contraddizioni nelle loro deposizioni.

Non è affatto da escludere a questo punto, che dietro questa vicenda si sia costruita una diabolica quanto preordinata macchinazione. I nostri due scommettitori si sono certamente resi conto di essere i fulcri del caso ben sapendo che a seconda delle loro dichiarazioni dipendeva la sorte di ciascuno dei giocatori incriminati. Ed infatti avevano pubblicamente dichiarato alla Rai ed ai giornali che a loro medesimi interessava unicamente recuperare dei milioni e poi li avrebbero voluti tutti assolti. Questo come dire: «Voi incriminati daterci solo dei milioni e noi vi scagioneremo anche a costo di rimangiarcisi quanto dichiarato in un primo tempo».

Evidentemente Rossi ha peccato... nuovamente di ingenuità e non ha raccolto il loro appello, cadendo così — a differenza di altri — nella loro disgrazia attirandosi contro tutte le ire dei due. E' un'ipotesi personale.

A questo punto c'è solo da augurarsi che la C.A.F. si avvada in tempo dal mefitico intrigo, e riesca a porgere riparo se è vero che la verità deve emergere, e la giustizia sia fatta.

Giovanni Ferrero, Torino

Calcio che ride

A quale giustizia sportiva dobbiamo credere: a quella che persegue solo gli illeciti venuti alla luce?

E le partite truccate precedentemente la denuncia, perché non sono perseguite con lo stesso zelo? Non credo che i signori Cruciani e Trinca abbiano scommesso solo per rimetterci! Perché non dicono, quei signori, con chi si sono accordati, quando invece hanno centrato l'obiettivo che si erano prefissi di raggiungere? Avranno pure anche vinto qualche volta!!!

E noi dobbiamo ancora credere in una giustizia sportiva chiara ed obiettiva?

Tutto era chiaro anche per il Bologna quando fu accusato di «doping». Poi come andò a finire?

Io sto ancora ridendo da allora, ed oggi mi «scompiscio», come direbbe il buon Totò.

Gianfranco Baraldi

I grandi e Goldrake

L'avversione dei grandi nei confronti di Goldrake non sarà per caso solo invidia? E' il sogno di tutti essere forti, bravi e coraggiosi. Forse perché Goldrake non avrebbe paura di chi ci nega il lavoro o la pensione, e saprebbe combattere non solo i terroristi ma pure i profittatori e altre specie umane che di umano hanno solo la definizione biologica. O forse l'avversione dei grandi nasconde un senso di paura? La paura che forse i ragazzi, negli antagonisti di Goldrake, vedano tutti coloro che in un certo senso li opprimono: il babbo, la mamma, la zia, quel signore che li ha cacciati dal giardino perché non bisogna sporcicare il prato, l'insegnante e tutti gli altri che da sempre hanno parlato, agito e pensato per loro. Questo pure non è forse limitare il loro ideale, la loro fantasia?

Anna Maria Lavita

Medici della mutua

L'aspirazione dei medici mutualistici di essere pagati a notula anziché a forfatti (lettera della settimana scorsa) per poter fare aumentare i loro guadagni porterà, insieme agli incassi più soddisfacenti dei sanitari convenzionati, a una maggiore normalizzazione della professione.

Oltre all'uso della penna per annotare, dopo visite spesso virtuali, di brevissima durata i farmaci per la cura, dovranno compilare per iscritto l'elenco dei nomi dei mutuatisti visitati con la data, il numero del libretto, l'infermità e le eventuali osservazioni.

I camici bianchi sono arrivati alla settimana corta, all'orario di ambulatorio più sbrigativo possibile, alle notti praticamente indisturbabili e arriveranno alla più vantaggiosa liquidazione degli emolumenti a notula anche per le riprescizioni.

Ugo Rimpani

I giovani interrogano

In questi ultimi mesi al primo e al secondo canale tv si avvicendano i *dossier*, per la verità generalmente ben fatti e documentati, sulla situazione economica e sociale del Cile, dell'Argentina, del Salvador, del Nicaragua. Servizi egualmente pregevoli appaiono sul razzismo africano, sulle misere condizioni in cui versano tanti Paesi del Terzo Mondo.

E' di pochi mesi or sono lo sceneggiato televisivo «Olocausto», che tanta emozione ha sollevato nell'animo degli spettatori. Ricordo che una sera, avendo accanto a me alcuni giovani della nostra associazione, uno di loro mi rivolse la domanda che era sulle labbra di tutti: «Quando, sotto il regime nazista, avvenivano queste cose, la gente ne era a conoscenza? Se sì, si fece nulla per impedirle?». Una domanda pressoché eguale mi è rivolta dai giovani di fronte alle ingiustizie che si compiono e che i mezzi della comunicazione sociale fanno conoscere.

A noi adulti i giovani chiedono che cosa sappiamo fare per impedire le tante violazioni dei diritti umani che oggi si compiono in tante parti del mondo ove la dignità umana è calpestata. Nella loro ansia di fraternità universale e di solidarietà umana, essi esigono da noi più coerenza: che, cioè, si passi con senso di concretezza e di tempestività, dalla deprecazione dei fatti ai rimedi efficaci.

Un'altra domanda con eguale insistenza i giovani mi pongono quando ci si ritrova davanti alla tv: «Perché non riusciamo a vedere il tentativo di illustrare, con pari efficacia, le ingiustizie che si compiono oggi sotto i nostri occhi nei Paesi del «socialismo reale»? La lotta che i dissidenti conducono in Russia e nei Paesi satelliti contro le sopraffazioni del regime, le condizioni in cui si trovano gli internati nei gulag, nei manicomi e nelle prigioni; la tragica realtà dei campi in cui si raccolgono i profughi dal Vietnam, dalla Cambogia e dal Laos, perché non sono oggetto di *dossier* di eguale ampiezza?»

I giovani mi hanno espresso più volte il desiderio che la solidarietà sia manifestata non in senso unico, ma con eguale intensità nei confronti di tutte le vittime della dittatura, di qualsiasi colorazione ideologica e politica essa sia. In un momento in cui tramontano i miti e cadono gli idoli, i giovani sono aperti ad accogliere tutte le voci oneste che parlino senza partigianeria degli ideali di libertà, di giustizia e di progresso, che facciano sperare in una nuova qualità di vita. A noi non deludere queste attese.

Cristoforo Ravenna

Da un settimanale all'altro



da «L'Europeo»
L'Italia dei miracoli

Almeno un primato — scrive *L'Europeo* — pare sia proprio nostro: quello delle visioni e dei miracoli. L'Italia trabocca infatti di cappelle, basiliche, orti e giardini in cui, anche di contrabbando, si vede la Madonna. Pareva che tutto questo fosse in declino, nella vita della Chiesa; e invece, dopo il Concilio Vaticano II, tutto questo ha ripreso slancio. La visita ai santuari riconosciuti, ad esempio, è manifestazione in pieno boom. Loreto, Pompei, Oropa, Padova, Montevergine, Caravaggio, Assisi... Oltre 1200 «luoghi di grazia» con un giro di denaro calcolato a miliardi. Vere e proprie «industrie» del sacro che possono contare su un numero annuo di fedeli esorbitante (da 50 mila a 800 mila per

un totale di 10 milioni). Fedeli per i quali particolari agenzie turistiche, in primis quelle vaticane, organizzano sfiananti tour tutto compreso (l'ultimo *dépliant* dell'Opera Romana Pellegrinaggi reclamizza 7 giorni a Lourdes a 200 mila lire e due settimane a Fatima a 870 mila. Per mezzo milione si va a Czestochowa, in Polonia, e per 985 mila a Zagorsk, in Russia. Ci sono poi i grandi itinerari missionari Hong Kong - Canton - Kweilin - Wuhan - Pechino «quelli «fine anno» in Terra Santa ma anche in Costa Azzurra...).

Secondo l'antropologo Giuseppe De Lutiis, già vent'anni or sono Lourdes rendeva 50 miliardi alla Chiesa di Francia e 120 ai privati della zona. E le cifre sono oggi ovviamente decuplicate, come in tutti gli altri posti. Cifre fatte di offerte, donazioni in terreni e immobili, versamenti per le adozioni speciali, vendite e abbonamenti di libri e opuscoli, acquisti di statue, statuette, statuine, souvenirs, ceri, cartoline, crocifissi, ex voto, acqua e olio «miracolosi». A volte una vera e propria borsa nera che prolifica davanti agli altari, e che padre Nazareno Fabretti, nell'introduzione a *L'industria del santino* di De Lutiis, definisce «un fenomeno tra i più umilianti del cattolicesimo latino».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UTIP 547828 vende recentissimo libero Casale Vica salone tre camere cucina biservizi box mutuo dilazioni permute.
UTIP 547829 vende signorile in palazzina Or-bassano saloncino 3 camere finello biservizi box dilazioni permute.
UTIP 547828 vende Borgo S. Paolo via Lan-2 camera cucina ingresso bagno 23 milioni dilazioni di pagamento.
UTIP 547828 vende via Cuneo 5 bis in stabile rinnovato monolocale da 3 milioni 400 mila camera cucina da 5 milioni 400 mila; due camere cucina da 8 milioni 800 mila; 3 camere cucina da 14 milioni 700 mila, negozi magazzino, mutuo e dilazioni.
VILLA libera Moncalieri frazione Tagliaterra su due piani unitamente giardino possibilità permute Scrim 503.350.
VILLA precollina Piossasco bellissima posizione libera 1350 mq terreno piano terreno mq 125 1° piano mq 150 occasione vendo 157 milioni più mutuo dilazioni permute. Tel. 539.025.
VILLA signorile al Colle della Maddalena posizione incantevole 4 camere salone cucina 2 bagni con alloggio custode garage per 2 macchine grande giardino roccioso con alberi esotici. Tel. 637.795.

20 Domande affitto

A. RIMA offre 450.000/550 mila affitto mensile per vostri alloggi ville uffici per clienti. Telefonare 441.593.441.474.
A. STUDIO Immobiliare Roma ricerca uffici alloggi ville locali industriali Torino e cintura. Tel. 5503024/5503044.

21 Offerte affitto

AFFITTASI zona Pozzo Strada ammobiliato camera cucina bagno a referenziali seconda residenza mensili 160 mila. Tel. 544.958.
AFFITTIAMO in prestigiosa palazzina zona via Gioioli locali industriali ufficio Scrim 503.350-503.993.
AFFITTO Alghero ufficio salone 3 vani servizi piano primo nobile lussuoso mensili 650 mila. Tel. 544.958.
PIMINTER S.p.A. affitta prestigioso ufficio centralissimo salone 7 camere ingresso servizi 3° piano in casa alta rappresentanza. Telefonare 636.7121.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 346.777 Valsesia.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali 250 mila cucina in laminato completa 239 mila. Pagnone mobili, via Lagrange 29 (cortile).

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfezionissime lavabile 50.000 tappezzeria completa 80.000 infissi 10.000 rapidamente tel. 355.255/323576.
RIVESTITI in legno la tua casa, lavabilità, nobile, mano d'opera specializzata. Telefonare 637.124.

36 Nautica

IN occasione della 1° Mostra Mercato dell'imbarcazione usata la Motonautica Italiana s.r.l. mette a disposizione degli interessati il proprio porticciolo sul lago di Viverone e l'area adiacente per l'esposizione e la vendita della vostra imbarcazione. Per informazioni tel. 011/889.822-0161/98.194.

37 Campeggio e sport

NOLEGGIO camper autocaravan. Per impegni di lavoro lontani da casa. Week-end, viaggi di nozze, per una vacanza diversa. Abateport corso Trilano 140. Tel. 610.878.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZI Mignon da appartamento Yorkshire, barboncini Toy, Shih Tzu, pechinesi, Schnauzer nani, Chow, malsesi, basset hound. Tel. 011/6409.177.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A. COMFAI Z vende in palazzina residenza Le Glare S. Lorenzo al mare appartamenti pronti consegna 1°, 2°, 3° vani ampi terrazzi posti auto posizione dominante con eccezionale vista mare. Mutuo e dilazioni ufficio vendita in loco aperto anche nei giorni festivi. Strada provinciale Costa Rainera 14, tel. (0183) 91.641, oppure viale di Torino, via Guarni-4, tel. 548.123.

A. CRESCENTINO rustico da ristrutturare in splendida posizione 10 mila mq terreno acqua luce imm. Sergi vende. Tel. 011/372.142.

A.L. 41.300.000 vende casa abitabile indipendente 1 vani garage, cantina, stalla, portico mq 6000 di terreno, acqua, luce, telefono, facilitazioni di pagamento. Telefono 011/882.195.

A soli 6 milioni più comode rate mensili offro nel Canavese rustico da rifare con 2500 mq terreno. Tel. 386.625 Sienaz.

AD Ospedalelli Alghero in villini signorili vista mare panoramica nel verde 1-2 vani e servizi Murialdo e Sarà vende; mutui e dilazioni. Celleria tel. 0182.90.320, Ivrea 0125.48.267.

BALLANDIERO vende graziosa villetta libera panoramica con 2 alloggi di 3 vani e servizi caduna giardino circondata recintato posto auto L. 39 milioni 500 mila volendo mutuo o dilazioni. Tel. 872.384.

BORGHETTO immobiliare 37 milioni camera cucina 45 milioni camera finello 45 milioni via Ediriviera 0182/970.388.

CALABRIA a Scialo Diamante bellissima alloggio al mare da 12 milioni. Contatti 3 milioni al mutuo dilazioni. Tel. 761.591.

CASA vicinanza Torino 5 vani bagno grande magazzino più serie rustica orto cortile recintato L. 39 milioni 500 mila. Tel. 396.635.

LA NOSTRA FIRMA E' UN CONTRATTO DI QUALITA' DI SERVIZI

La nuova dimensione del nostro programma Estate 1980 è un impegno per il miglior viaggio, nel giorno ed all'ora da voi scelti.

	ALGERI	ORANO	COSTANTINA	ANNABA
GINEVRA	6Voli/Settimana	2Voli/Settimana	2Voli/Settimana	2Voli/Settimana
ZURIGO	2Voli/Settimana	—	—	—
MADRID	3Voli/Settimana	—	—	—
BARCELLONA	1Volo/Settimana	—	—	—
PALMA	3Voli/Settimana	—	—	—
ALICANTE	—	3Voli/Settimana	—	—
FRANCOFORTE	3Voli/Settimana	—	—	—
BRUXELLES	4Voli/Settimana	—	—	—
LONDRA	5Voli/Settimana	1Volo/Settimana	—	—
ROMA	9Voli/Settimana	—	—	2Voli/Settimana

AIR ALGERIE

canguro iberia SPAGNA

traghetto per passeggeri e auto GENOVA-BARCELLONA

Partenze ogni martedì, giovedì e sabato.

Proseguimento per PALMA o IBIZA

CASCINOTTA collinare vicinanza Villanova 3 camere cantina garage finello 13 mila mq terreno vigna e pignolo acqua luce verde L. 40 milioni. Tel. 011/504.130.

CASSETTA rustica vicinanza di Cuneo cinque camere cucina saloni terrazzo, terreno Gabetti Cuneo 0171 55.488.

CASSETTA rustica 5 vani scala interna 1000 mq. terreno stupenda posizione panoramica colline Asti vendo L. 18 milioni. Tel. 011/556.010.

CASSETTA stupenda posizione panoramica collina Cantarana Villafraanca Asti 4 camere scala interna cantina 4000 mq. terreno vendo L. 28 milioni. Tel. 011/504.058.

CASTELNUOVO Dos Bosco cascinale salone 4 camere stalla finello 23 mila mq di terreno corpo unico vendesi vero affare. Tel. 878.312.

CHAVES in nuova costruzione vendesi appartamenti di soggiorno 1-2 camere, cucinino bagno da 27 milioni. Unioncase 549.777.

CUNEO zona via Roma stabile in blocco parzialmente rifatto ottima struttura Gabetti Cuneo 0171 55.488.

DUBINO S. MICHELE vendesi villetta libera nuova costruzione abitativa anche seconda casa 73 milioni. Scrim 503.350.

ESAMINIAMO (immobiliare che interviene vendendo senza obbligo di alcun genere. Se è il nostro interesse lo acquistiamo direttamente. Tel. 650.8873.

GABETTI 011 5767 vende in Castegno di Alfa villa recente con 2 appartamenti di 4 vani bagno giardino 700 mq 55 milioni.

GABETTI 011 5767 vende Sardegna San Teodoro e Cannigione bilocali trilocali servizi giardino privato da 16 milioni 300 mila.

GABETTI 011 5767 vende Uzio via Roma in palazzina ultimo piano 3 camere cucina bagno box cantina 45 milioni dilazioni.

GABETTI 011 5767 vende Lavin palazzina recente 3 vani servizi doppi ingressi indipendenti possibilità trasformazione in bifamiliare 1500 mq terreno 135 milioni.

GABETTI 011 5767 vende Astigiano Viarigi casetta rustica 6 vani riscaldamento giardino portico 26 milioni dilazioni.

GABETTI 011 5767 vende Fiano villa ultimata signorile con 3 alloggi per complessivi 15 vani mansarda garage lavanderia 3 cantine giardino cintato 430 milioni.

DAVENO posizione panoramica villa di 3 camere cucina bagno lavanderia più piano mansarda grande box giardino Piontimobili vendesi 88 milioni. Tel. 878.312.

GRIMALDI tratta Bricherasio villa in finizione, salone, 2 camere, cucina, servizi, box, cantina, tavernetta, mansarda abitabile, terreno. Telefonare 0121/77.354.

GRIMALDI tratta Piossasco in ottima posizione villa signorile in finizione box 3 posti auto cantina lavandiera tavernetta piano abitazione salone 2 camere cucina servizi piano mansarda 2 camere servizi terreno recintato. Telefonare 0121/77.354.

IFIM librai Sant'Antonio di S. Piana villa signorile di recente costruzione con piano mansarda parco 8000 mq circa fabbricato rustico uso box gioco bocca e semiriferito. Tel. 742.640/742.883.

IN CRESCENTINO (Vo) alloggi signorili in lunghe residenze. Impresa vende direttamente nella residenza «I Fiori» in palazzina di 4 piani, grande verde privato, giochi bambini. Visitatelo Anche festivi 8-13 ferrati 18-18 ufficio vendite via Fardella 33. Tel. 0161/843.082.

INV. IMB. vende a Venusa (5 km Sessa) struttura di coperta bifamiliare in ottima posizione L. 23 milioni. Tel. 516.283.518.985.

INV. IMB. vende vicinanza lago Clesidà rustico ristrutturato con cortile finello terreno lire 23 milioni. Telefonare 516.283-518.985.

IPI Courmayeur Entrèves. Appartamenti varie dimensioni da lire 82 milioni mutuo mutuo. Telefonare 511.382. Aosta 0165.43.741.

IPI La Salle Villars. Appartamento duplex in ristrutturazione. L. 38 milioni mutuo compresso. Tel. 511.382. Aosta 0165.43.741.

JOUVENCAUX Salica alloggio ottima posizione ingresso finello cucinino 3 camere servizi balcone posto 2 auto. Tel. 530.085.

LAIGUEGLIA vendiamo a 99 mt mare 2 vani servizi a nuovo vista mare. Telefonare ore ufficio 0182.40.512/44.445.

LAURANO PO villa su 2 piani volendo trilocale grande box 1300 mq giardino Piontimobili vende. 160 milioni. Tel. 878.312.

LIBERA in Riva di Chieri struttura di villa bifamiliare a due piani e semiriferito Centro immobiliare. Tel. 518.229.

MONCENISIO vende villa stupenda posizione salone 2 camere mansarda lavandiera biservizi garage. Tel. 530.085.

MONFERRATO zona Gioliano vendesi bella casa panoramica saloncino 2 camere cucina bagno giardino 28 milioni. Tel. 885.747.

NEI. Pinorette casetta rustica indipendente cantina 3 vani scala interna stalla finello finello acqua luce finello verde L. 19 milioni 500 mila. Tel. 0141.34.882.

OLIV. ALTA VALLE SUSA splendida posizione soleggiata e panoramica vendo alloggio finello pregio accurato isolamento termico. Tel. 592.540.

PIEMONTIMOBILI vende Pessione (Chieri) alloggi in costruzione allarmine signorili 4 camere cucina biservizi giardino condominiale box. Tel. 878.312.

PRAM vende Borghetto S. Spirito 2 camere finello cucinino ampio ingresso servizi cantina termocassero centrale 88 milioni dilazioni. Tel. 594.833.584.019.

PRIVATO cerca a Sanremo Capadocetti Borsari in palazzina di 4 piani, grande verde privato, giochi bambini. Visitatelo Anche festivi 8-13 ferrati 18-18 ufficio vendite via Fardella 33. Tel. 0161/843.082.

PRIVATO vende libero Salica d'Uzio nuova costruzione mq. 55 più box auto. Telefonare 548.214.

ROLETO posizione panoramica villa in finizione salone 3 camere cucina doppi servizi

ROLETO ingresso box lavanderia piano mansarda terreno recintato. Grimaldi, telefono 0121/77.354.

SAN REMO attico centralissimo vero affare 3 camere soggiorno cucina doppi servizi vista mare nobile ampi terrazzi A.F.M. Italia 0184.884.797.

SAN REMO stabile 120 mq suddiviso n. 2 alloggi più magazzino centrale buone condizioni occupato vendesi ottima occasione A.T.M. Italia 0184.884.797.

SANREMO appartamento camera ampio soggiorno 3 camere cucina servizi 50 mt. mare riscaldamento autonomo L. 98 milioni. Immobile MI-TO (tel. 0184.883.158).

SANREMO attico centralissimo soggiorno 2 camere cucina ampio terrazzo 50 mt. mare riscaldamento autonomo vista mare Immobile MI-TO. Tel. 0184.883.158.

SANREMO Foca 250 mt. mare in villa bifamiliare soleggiata saloncino 2 camere cucina bagno garage 500 mq giardino 145 milioni salone 3 camere cucina 2 bagni 1000 mq giardino 175 milioni. Tel. 011/543.694.

SARDEGNA libere vista mare zona Maddalena della Costa 3 camere cucina box doppio 52 milioni. Telefonare (011) 513.022-530.880-547.821.

SARDEGNA zona Foca monolocale bi-trilocale a partire da 38 milioni in nuovi condomini A.F.M. Italia 0184.884.797.

SARDEGNA Cala Reale Golfo Marinella a 20 mt. dal mare vendo appartamento con sopralco 4 camere, soggiorno, 2 bagni, grande terrazzo, affare unico. Telefonare 011/587.014.

SARDEGNA Olbia splendida villa a mare 5 vani 3 servizi vendo o permuta con alloggio Torino o Riviera. Tel. 011/125958.

SARDEGNA Santa Teresa Gallura immobiliare vende centro paese appartamenti caratteristici arredati su 2 piani, veri tagli mutuo 50% a partire da 28 milioni 800 mila. Tel. 0789/74.500.

SARDEGNA Santa Teresa - Palau immobiliare vende in centri turistici villini caratteristici mono-bi-trilocali arredati a partire da 18 milioni; occasione splendida villa quadrilatera 170 mq. sul mare 120 milioni. Affitto stagionale garantito. Week end gratuito. Tel. 0789/74.500.

SARDEGNA Sardinia nella vecchia tonnara ristrutturata in complesso residenziale autonomo impresa vende direttamente prestigiosi appartamenti sul mare consegna aprile 1980. Campi tennis piscina centro commerciale mutuo facilitazioni. Tel. Torino 587.014, Milano 877.085, Roma 655.8700.

SARDEGNA Villasimius vendo bellissima villa completamente arredata posizione eccezionale giardino. Tel. 011/587.014.

SAUCE d'Ole panoramica appartamento in recente costruzione soggiorno due camere cucina bagno Scrim 519.801.

SEMPA di Pamparato costruzione bilocale ampia metratura in recente costruzione L. 24 milioni 500 mila Gabetti Cuneo 0171 55.488.

USAV 747.729 vende in Gravena di Sassa residence S. Monica villini appartamenti in nuova costruzione di prestigio 1-2-3-4 camere servizi box auto e cantina giardino condominiale. Mutuo e dilazioni.

VALLE di Lanzo Traves occasione alloggio mansardato 2 camere cucina riscaldamento autonomo 27 milioni. Telefonare 920.0275.

VALLE di Lanzo Pielletta appartamenti ultimati o in costruzione con riscaldamento autonomo prezzi da 16 milioni immobiliare S. Giorgio. Telefonare 920.8848-920.0275.

VILLA a Fronti Capresio libera mansarda salone 3 camere cucina servizi giardino alberato vende Centralide. Telefonare 532.409.

1.000.000 contanti buon reddito vendesi Riviera Adriatica casa vacanze in residence o in villa con piscina e piscine. Immobile Maddaloni, via Pombia 29, telefono 011/556.413-547.950.

18.500.000 vendesi a Castellamare di Stabia collina indipendente con giardino vista panoramica pagamento agevolato. Tel. 512.923.

19.500.000 nel Canavese vendesi baite indipendenti con 1000 mq di prato adiacente servizio strada acqua luce 70% mutuo. Tel. 512.923.

2.000.000 contanti altissimo reddito vendesi Costa Smeralda monolocali e appartamenti a partire da L. 24 milioni varie tipologie e negozi. Immobiliare Maddaloni Torino via Pombia 29, tel. 556.413-547.950.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AL mare mese maggio 140 mila giugno 200 mila luglio 380 mila settembre 190 mila affitto alloggi vacanze. Agenzia Borghetta, tel. 0182.974.024. Borghetta S. Spirito.

BORGHETTO alloggio alloggio arredato maggio 140 mila giugno 180 mila agosto Ediriviera (0182) 970.388.

FRONTE mare S. Bartolomeo affitti appartamenti elegantemente arredati maggio a vacanze. Tel. 0193.45.911/400.926.

SARDEGNA immobiliare affitta villa appartamenti vacanze sul mare. S. Teresa Palau. Tel. 0789/74.480.

47 Alberghi, pensioni

BORGHETTA, balcone della Costa Azzurra, vi attende all'Hotel Maitre 2° categoria per una vacanza nuova, tonificante, con ottima cucina, salette ginocchio-sportive, massaggi, spiaggia riservata. Prezzi convenienti. Telefonare 0184.281.375/6.

49 Informazioni

AIRIT investigazioni controlli infedeltà, indagini matrimoniali private. Ritracci ovunque corso Re Umberto 54. Tel. 519.343.

DETECTIVE esegue controlli infedeltà indagini private commerciali documentate via Meucci 2. Telefonare 011/538.132.

INFORMITALIA informazioni commerciali private. Indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.024-538.682.

ROMONDIAL investigazioni indagini controlli privati ed industriali; via S. Francesco da Paola 40, tel. 531.181.

51 Occasioni

SECRETONE telefoniche telefoni elettronici a Torino telefono 543.550.

52 Varie

A.A. SGOMBERO alloggi ville soffite camere acquisto, argenteria quadri tappeti 800 e soprammobili. Telefonare 578.241-359.343.

A. SGOMBERO alloggi soffite camere negozi acquisto argenteria quadri mobili soprammobili oggetti vari. Tel. 200198.

ACQUISTA oggetti vari anticaglie mobili in stile roccoco piuma d'oca. Sgombero alloggi cantina. Tel. 885.440/481.058.

CONGREGAZIONE orientamento affetti interessi offrendo Xilena 2° categoria. Tel. 447.2771.

MAGGIORE per scrivania calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia noleggi e riparazioni. Via Gavour 6, tel. 540878.

MAGA veggenie cartomante radiestesia consiglia risolvere problemi d'amore vi farà tornare la persona amata salomoni e pentolotti protettivi. Tel. 696.5773 solo donna, via Muratori 13 Torino.

PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di Nove continui arrivi di tutta Europa vendita committente privati e collezionisti. Tel. 966.5584-968.9518.

SACCHI neri plastica per immondizia, qualità e prezzo. Tel. 890.819.

Salone LA STAMPA

Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2

Mercato attivo molti recuperi

TORINO — Il mercato azionario ha dimostrato anche in questa riunione una discreta resistenza al fondo. Il merito maggiore della tenuta della quota va ascritto ancora agli assicurativi ed in particolare alle Sai che compiono in questa seduta un notevole balzo portandosi a 17.300 lire e segnando un recupero, rispetto a ieri, di oltre il 18 per cento. Anche Bas, Toro, e in misura minore Generali, registrano miglioramenti. Altro titolo che dimostra di attraversare un ottimo periodo è la Rinascente. Il titolo ordinario segna un progresso del 4 per cento, quello privilegiato del 5,30.

Continuano i recuperi anche per la Viscosa, anche se l'entità più contenuta di quelli messi a segno nella seduta di ieri. Una secca perdita si è invece avuta per le Magneti Marelli (-13,44 per cento). Flessioni per le Stet (-2,88 per cento) e per le Olivetti ordinarie (-1,74).

I valori locali appaiono resistenti: migliori in particolare le Borgosesia e le Condotte Acqua Torino. Il comparto obbligazionario è risultato scarsamente attivo con prevalenza di assestamenti. Fixing Fiat ord. 1758-1760.



MILANO

Il termometro segna bello in borsa. La parata ripresa della vigilia si è tramutata oggi in un quasi generale rialzo con una seduta attivissima e con interventi positivi in quasi tutti i settori. Il nuovo ciclo operativo con questo inizio lascia ben sperare anche se alcuni titoli industriali sono ancora rimasti in seconda linea. In primo piano naturalmente ancora i titoli assicurativi con le Sai giunte a metà borsa a 17.400, le Ras a 126.500 e Generali a 52.300. In deciso rialzo anche la maggior parte dei valori bancari e le due Rinascenti salite rispettivamente a 132 e 103 lire. In buon recupero inoltre Bastogi, Italcementi, le due Fiat, Montedison, Viscosa; migliori le Eridania a quota 5900.

La compilazione del listino è

avvenuta in ritardo a causa dell'aumentato volume di scambi: la chiusura ha confermato la migliore intonazione generale del mercato e molti valori si sono oggi iscritti ai massimi della giornata con nette plusvalenze. Discreta attività anche nel settore dei premi specialmente sui titoli assicurativi.

Dopo la borsa molto stabile. Combattivo il settore del reddito fisso con intonazione di fondo resistenze.

Ecco le quotazioni:

Abeille 19.400; Aedes 3924; Alleanza 19.700; Anic 8.30; Assicur. 33.470; Autos. To-Mi 1006; Bastogi 600; B.co Roma 12.460; Beni Imm. or. 535; Beni Imm. pr. 528; Breda 1280; Burgo or. 7555; Burgo pr. 6500; Caffaro 481; Cantoni 8670; Carlo Erba or. 3415; Carlo Erba pr. 3000.

Cascami 5730; Cementir 1208; Ciga 2736; Cogef 1740; Comit 13.300; Comp. Milano or. 10.070; Comp. Milano pr. 8870; Comp. Toro or. 14.310; Comp. Toro pr. 8300; Cond. acqua 200; Credit 1605; Cucchini 2545; Dalmine 110; E. Marelli 337; Eternit 404; Falk or. 4100; Falk pr. 3210; Fiat or. 1800.

Finmare 58; Finsider 70; Fisac 1957; Fond. Incendio 8500; Fond. Vita 31.200; Generalfin 850; Generali 54.200; Gilardini 4290; Gim

Dollaro e oro sono in ribasso

AMSTERDAM — È il dollaro che l'oro hanno iniziato la giornata al di sotto dei valori di ieri sera. La moneta americana è stata quotata 1,800 marchi, contro 1,8045 della chiusura di ieri a New York; la sterlina è salita a 2,2800 dollari rispetto a 2,2845; il dollaro ha perso quota anche nei confronti del franco svizzero e del franco francese, passando rispettivamente da 1,6770 a 1,6725 e da 4,2050 a 4,2040. Lo yen si è rafforzato, aprendo a 228,65 per un dollaro contro 229,18 di ieri sera sul mercato americano.

Gli operatori prevedono un andamento incerto della valuta Usa, in seguito all'ulteriore riduzione dei tassi primari negli Stati Uniti. Si vuole inoltre, avere un quadro più preciso dell'effettivo andamento della recessione e dell'inflazione in America.

A Zurigo l'oro ha aperto a 509-513 dollari l'oncia, contro i 512-517 dollari di ieri sera.

4465; Ginori 100; Ifi pr. 2351; Ifil 3850; Imm. Roma 58,75; Iniziativa 11.650; Interbanca 15.700; Invest 2156; Isvim 5400; Italcable 6150; Italcementi 20.370.

Italgas 769; Italia Ass. 18.500; Italsider 322; La Centrale 10.000; Lepetit or. 30.600; Lepetit pr. 29.490; L. nifilio 1178; Magneti M. 540; Magona 2620; Marzotto 1502; Mediobanca 46.390; Metalli 3250; Mira Lanza 15.940; Mondadori pr. 4748.

Olese 52,50; Olivetti or. 1978; Olivetti pr. 1740; Pacchetti 95,25; Perlier 2161; Pierrel 818; Pirelli e C. 2007; Pirelli S.p.A. 741; Ras 127.900; Rinascente or. 137; Rinascente pr. 103; Risana-

mento 12.410. Saiffa 6000; Sai 17.400; Sarom 690; Sifa 1020; Sip 1130; Sme 2320; Stampati 8650; Standa 1600; Stet 1180; Tecnomasio 377; Traffilerie 1190; Un. Manifat. 20.075; Viscosa or. 776; Viscosa pr. 580.

GENOVA

Mercato azionario generalmente sostenuto con scambi discreti.

Centrale 9740; Generali 53.550; Ras 125.800; Meridionali 599; Nai 451; Viscosa ordinaria 768; Viscosa privilegiata 570; Finsider 70; Italsider 324; Fiat ordinaria 1775; Fiat privilegiata 1548; Sip 1130; Montedison 166,75.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	19-5	20-5	Titoli	19-5	20-5
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	83	83	A.F.S. 7% 70	86	86
Edil. Scel. 5,50% 68	87	87	" 10% 75 II	92	90
" 5,50% 69	87	87	P.S. Agr. 6% Sp VIII	69	69
" 6% 70	79	79	" 7% I	69	69
" 6% 71	76	76	ICIPU vent. 8%	73	73
" 6% 72	75	75	Imi XXVI 6%	72	72
" 9% 75/90	79	79	" XXXI 7%	73	73
" 9% 76/91	80	80	" XXXII 7%	73	73
" 10% 77/97	80	80	" XXXIII 7%	73	73
C. Cr. Tes. 1/6/80	89	89	" XLII 8%	86	86
" 1/6/80	89	89	" XLIII 8%	86	86
" 1/12/80	89	89	Isveimer 7% 71 XIX	77	77
" 1/3/81	89	89	" 6% XII	82	82
" 1/5/82	89	89	Torino Aem 5,50% 60	82	82
" 1/7/81	89	89	" 5,50% 62	81	81
" 1/7/82	89	89	S. Paolo 5%	85	85
B.T.N. 5,50% 1982	89	89	" 6% conv.	86	86
B.T.Q. 10% 1981	89	89	S. Paolo 6%	81	81
" 12% 1982 I	95	95	" 7%	79	79
" 12% 1982 II	95	95	" 8%	84	84
" 12% 1983	93	93	O.P. 5% ex 5%	58	58
" 12% 1984 I	93	93	" 6%	58	58
" 12% 1984 II	93	93	" 7%	58	58
" 12% 1987	93	93	" 9%	78	78
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% '66 II	76	76	Banco Napoli 6%	85	85
" 6% '69 II	68	68	Cr. F. Sicilia 6%	85	85
" 7% '73	66	66	Cr. F. Sar. 6% '69	84	84
Enel 74 indicizz.	131	131	" 7% '70	83	83
" 10% '75 II	93	93	C. R. PP. LL. 5%	80	80
" 12% '77 ind. II	115	115	M. Paschi 6%	85	85
" 12% '78 I	93	93	F. Piem. V.A. 6%	61	61
" 12% '78 II	93	93	Fiat 5,50% '60	97	97
I.R.I. 6% '64	90	90	Olivetti 5,50% '62	99	99
I.R.I. 6% '65	88	88	Catini 5,50% '62	99	99
Autostade 6% '68 I	71	71	Viscosa 6% '64	87	87
" 6% '69	68	68	Rumancia 5,50% '62	89	89
" 7% '72	75	75	Città Milano 10% '75	87	87
CO. PP. 6%	50	50	Riv. 5,50%	71	71
" 7%	50	50	Lancia 5,50% '82	93	93
" 8% Auto 75	57	57	Tor-Sav. 5,50%	93	93
Int. St. 6% IV	69	69	OBBLIG. CONVERTIBILI		
Int. St. 7% IV	67	67	M. Olivetti 12%	125	127
Anas 6% '66	56	56	M. Sip 7%	81	81
" 7% '72 I	57	57	M. Viscosa 7%	99	99
Autost. 7% II	56	56	Liquigas 7,50% '70	81	81
FF. SS. 6% '61	77	77	Iri Stet 7% '73/88	81	81
" 6% '67	74	74	S. Paolo II, 12%	127	127

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI	590	550	FINANZIARI	4270	4270
Alivar	8400	8400	Bastogi IRBS	3250	3250
Eridania	5820	5820	Borgosesia ord.	3250	3250
Fino	485	485	Borgosesia risp.	2895	2895
Imm. Agr. Vitt.	11500	11500	Centrale	9730	9730
Romana Zuccheri	—	—	Finsider	73	71
ASSICURATIVI			GIM	4600	4600
C. Ass. M. ord.	9500	9500	IFIL	2287	2315
C. Ass. M. pr.	8230	8230	IRIL	3800	3800
Comp. Latina ord.	805	805	Invest	2120	2120
Comp. Latina pr.	405	405	Milital	1080	1080
Generali	53250	53450	Fiscambi	2750	2740
RAS	123500	125000	Pirelli & C.	1840	1840
SAI	14850	17300	Pirelli S.p.A.	710	710
Toro Ass. ord.	13950	13950	SAROM	685	685
Toro Ass. pr.	8000	8150	SME	2260	2260
BANCARI			SMI	3330	3240
B. Comm. Italiana	12500	12500	SIFA	963	1015
Banco di Roma	12250	12200	STET	1215	1180
Credito Italiano	1560	1560	IMMOBILIARI		
Interbanca pr.	15000	15100	B.I.I. ord.	545	545
Mediobanca	46300	46300	B.I.I. pr.	545	545
CARTARI - EDITOR.			Condotte Acqua	200	200
Burgo ord.	7400	7500	Fer-Co	247	245
Burgo pr.	6400	6400	Gen. Imm. Sogano	56	57
Cert. Ital. Riunite	360	360	I.P.I.	2355	2365
CEMENTI - CERAMICHE			ISVIM	6200	6200
Pozzi Ginori ord.	105	105	Risan. Napoli	11850	11850
Pozzi Ginori risp.	101	101	MECCANICI - AUTOM.		
Eternit ord.	405	405	Castagnetti	990	970
			FIAT ord.	1739	—
			FIAT pr.	1527	—

Vendiamo meno all'estero

■ Per le nostre esportazioni il vento sta cambiando. E anche molto in fretta. Se le fonti ufficiali, generalmente caute e spesso in ritardo sulla realtà produttiva del momento continuano a parlare di «sintomi di stanchezza» o più semplicemente di «situazione riflessiva», alcuni indicatori settoriali tendono ad accreditare invece un export in rapido e fortissimo deterioramento. Un vero e proprio grido di allarme giunge, per esempio, dal settore dell'autotrasporto che denuncia dati estremamente preoccupanti per quanto riguarda l'export nelle ultime settimane. Nel mese di maggio — dicono i rappresentanti degli autotrasportatori — le merci in uscita verso la Francia e la Germania hanno registrato un calo del 30% in cifra assoluta rispetto al mese precedente.

Nell'amministrazione finanziaria

● «Il rinnovamento dell'amministrazione finanziaria è già in atto» ha detto il ministro delle Finanze, Reviglio, intervenendo insieme al ministro del Tesoro Pandolfi alla villa comunale di Milano dove è avvenuta la consegna dei «premi della conoscenza Luigi Einaudi» per gli anni '77, '78, '79. E il ministro delle Finanze ha ricevuto il premio, istituito dal Cnr (Centro italiano di ricerche sul settore pubblico dell'economia), per la pubblicazione del rapporto «programma di ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria 1979-81» che contiene analisi e proposte.

Aumento dell'equo canone

● L'indice Istat dei prezzi al consumo per la rivalutazione degli affitti in base alla normativa sull'equo canone è salito, in aprile, rispetto al corrispondente periodo del 1979 del 21,2 per cento: l'aumento applicabile agli affitti (pari al 75 per cento della variazione totale), è dunque del 15,9 per cento.

Concordato per «Italia crociere»

● Concordato preventivo per l'Ici (Italia crociere internazionale), la società mista per la quale il liquidatore nei primi giorni di maggio presentò istanza di fallimento. La decisione è del tribunale fallimentare, dopo l'esame di una proposta fondata sulla duplice garanzia della Finmare (e di una fidejussione di 7 miliardi e mezzo).

Nuovi aumenti del petrolio

● Notizie poco tranquillizzanti continuano a giungere dal fronte dei Paesi petroliferi. Mentre l'Indonesia e l'Arabia Saudita hanno annunciato ieri l'aumento del greggio da loro prodotto (di 2 dollari la prima e di 1 dollaro la seconda), i ministri del Petrolio dell'Iran e dell'Arabia Saudita, sempre ieri, si sono detti convinti che anche nella riunione del 9 giugno ad Algeri l'Opec non riuscirà a mettersi d'accordo su una formula di riunificazione dei prezzi.

Primo seminario Oggi a Torino assicuratori vanno a scuola

Oggi alla Camera di commercio di Torino prenderà il via un seminario di aggiornamento per agenti assicuratori, promosso e organizzato dall'Istituto camerale torinese in collaborazione con la Commissione provinciale per l'albo degli agenti di assicurazione.

L'iniziativa, prima in Italia, si realizza a pochi mesi dalla costituzione di tale commissione, voluta presso ogni ente camerale dalla legge 7 febbraio 1979 n. 48. Tra i principali compiti demandati dalla legge alla commissione, oltre alla custodia dell'albo ed all'esercizio di controlli sul corretto svolgimento dell'attività aziendale, figura la promozione di interventi per elevare la qualificazione professionale degli agenti.

Il programma del seminario si articola in cinque giornate (20 e 27 maggio; 3, 10 e 17 giugno), ognuna delle quali è dedicata all'approfondimento di uno specifico ramo assicurativo: vita, infortuni, responsabilità civile diversi, furto, incendio.

Dieci sono i relatori esperti, provenienti tutti dalle maggiori compagnie assicuratrici operanti in Italia. I nomi: Alessandro Zampetti, Giovanni Rossetto, Roberto Bonavera, Pompeo Massi, Luigi Di Loro, Roberto Ceirano, Ernesto Viganò, Giovanni Pansoya, Franco Stroppiana e Cesare Ghezzi. L'introduzione generale al Seminario è tenuta dal prof. Alberto Jorio, dell'Università di Torino.

Un'altra commessa per la società di Asti La Morando costruirà in Nigeria un mattonificio da dodici miliardi

La Morando Impianti di Asti, società d'impiantistica che appartiene al Gruppo Unimorando, ha ottenuto dalla Nigeria una commessa del valore di dodici miliardi di lire per la costruzione di un mattonificio «chiavi in mano» nell'Ogun State, uno degli Stati della federazione nigeriana. Gli accordi sono in via di definizione proprio in questi giorni.

La notizia è stata confermata dal vicepresidente della società, l'ingegner Giuseppe Morando, 32 anni, l'unico esponente della famiglia Morando rimasto nell'azienda. Intanto, in Irak, vanno avanti i lavori per la realizzazione di altre due fornaci (valore della commessa: circa 35 miliardi di lire), i cui appalti sono stati vinti dalla Morando Impianti in consorzio con la Fiat Engineering.

La Morando Impianti, 120 dipendenti, anche quest'anno chiude i conti in attivo. Nel '79 ha registrato un volume d'affari di 21 miliardi di lire, per l'ottanta per cento dovuto alle esportazioni. La società astigiana (presidente è Giuseppe Nosenzo) è una delle otto

del Gruppo Unimorando, che conta circa 1400 dipendenti.

«L'Ottanta l'abbiamo cominciato bene — ha detto Giuseppe Morando — però noi dobbiamo essere estremamente prudenti. Quando si lavora soprattutto con il Terzo Mondo non si può mai stare tranquilli». In effetti, i maggiori sbocchi di mercato, la Morando li trova nei Paesi dell'Africa, del Medio Oriente, spesso turbati da rivolgimenti politici, sociali, economici. Comunque, la Morando Impianti ha il 50 per cento anche del mercato italiano.

Tra le aziende del Consorzio Unimorando, quella con sede a Verona si occupa prevalentemente della ricerca che ha per fine il miglioramento continuo dei macchinari di produzione delle fornaci. Dai tempi della crisi energetica, gli studi sono orientati soprattutto sul risparmio dei consumi, con l'utilizzo di materiali nuovi. «Oggi — ha concluso Morando — otteniamo rendimenti maggiori con consumi minori. Non perdiamo battute».

r. bo.

Per il Salone dei fornitori industria auto A Ginevra 44 imprese piemontesi

Da oggi 44 imprese operanti in Piemonte, guidate dal Centro estero Camere di commercio piemontesi, partecipano al Sitev 1980, Salone internazionale dei fornitori dell'industria automobilistica di Ginevra. La manifestazione è senza dubbio la più qualificata in Europa del settore indotto auto e si caratterizza da sempre per la presenza dei responsabili degli uffici acquisti e tecnici delle principali case automobilistiche mondiali.

L'area occupata dalle aziende piemontesi è di 500 metri quadrati, molto superiore a quella di due anni fa, quando il Centro estero ha organizzato la prima partecipazione collettiva. Con il Centro estero collabora all'assistenza agli operatori il Banco di Roma.

Mentre il Sitev si inaugura, altre due sono le iniziative di particolare interesse per il mondo produttivo piemontese che il Centro estero sta preparando: si tratta delle partecipazioni all'Automechanika di Francoforte (18-23 settembre) e al Midest '80 di Parigi (8-12 dicembre). La prima rassegna è specializzata nelle attrezzature per autofficine e stazioni di servizio, pezzi di ricambio e accessori per automobili; la seconda, organizzata in stretta collaborazione con la Camera di commercio di To-

rino, rappresenta una delle più importanti occasioni di incontro a livello mondiale per le imprese tecnologicamente avanzate nel campo della subfornitura, soprattutto del settore meccanico.

Le adesioni ad esporre a questi due Saloni devono essere comunicate al Centro estero Camere di commercio piemontesi entro il prossimo 6 giugno.

● Il rialzo registrato negli ultimi mesi dei tassi di interesse sui Buoni ordinari del Tesoro (Bot) ha fatto «scattare» il meccanismo di indicizzazione dei tassi di interesse dei Certificati di credito del Tesoro.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +15 - ieri max +20 min +12

SITUAZIONE: sull'Italia permane un'area di pressioni relativamente basse. Influssi di aria instabile provenienti da Ovest interessano più direttamente le regioni meridionali. **TEMPO PREVISTO:** al Centro, al Nord e sulla Sardegna poco nuvoloso. **TEMPERATURA:** stazionaria. **VENTI:** deboli. **MARI:** generalmente mossi.

In Italia

Bolzano	+ 7	24
Verona	+11	+20
Milano	+12	+20
Firenze	+ 5	+20
Bologna	+ 7	+19
Roma	+ 9	+21
Napoli	+ 9	+20
Reggio C.	+13	+15
Palermo	+15	+17

Aosta	+ 8	+17
Assisi	+12	+20
Asolo	+13	+20
Cuneo	+ 8	+14
Novara	+13	+18
Vercelli	+ 8	+12
Stella	+11	+20
Genova	+12	+21
Imperia	+11	+19
Savona	+11	+19

all'estero

Atene	+17	+25
Bangkok	+29	+30
Belgrado	+ 8	+17
Barlino	+ 7	+18
Bruxelles	+10	+23
S. Aires	+10	+22
Il Cairo	+16	+34
Dubino	+ 8	+17
Ginevra	+ 6	+16

Lisbona	+12	23
Madrid	+ 8	+21
Montreal	+13	+13
Mosca	+ 7	+12
New York	+13	+16
N. Delhi	+29	+43
Oslo	+12	+25
Parigi	+12	+21
Pechino	+23	+34
Stoccolma	+ 5	16

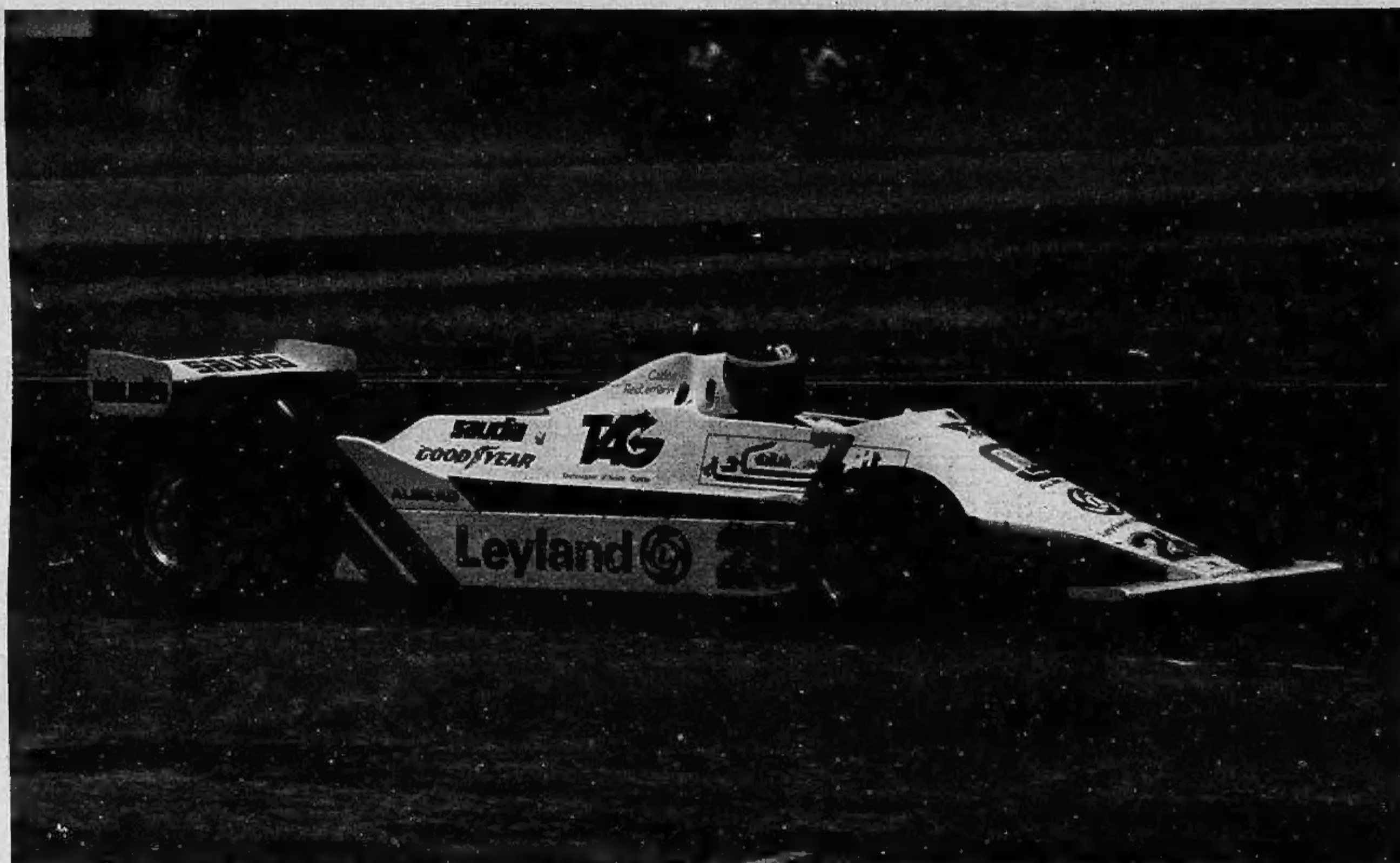
Campionato del mondo di Formula 1 - Stampa Sera in collaborazione con

RIV-SKF

MONTECARLO

Il ritorno di Carlos

Un'azienda quadrata
che fa girare il mondo



Patrese a tre giri

De Angelis a otto

